

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 41

7 - 13 OTTOBRE 1956 - L. 50



NINO TARANTO e TINA DE MOLA
in "Lui, Lei e gli altri,,

CENTO milioni con **"Le Canzoni della Fortuna,,**

(Vedere alle pagine 10 - 11 e 14)

Spedizione in abbon. postale
Il Gruppo

Editori
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 49 75 41

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2.500
Semestrali (26 numeri) > 1.200
Trimestrali (13 numeri) > 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 40

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici

MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)

E' risaputo che i problemi della convivenza di uomo e donna, i problemi dei rapporti fra Lui e Lei nella vita coniugale (già di per sé sufficientemente complicati e inestricabili) si sono venuti ancora più ingarbugliando a causa dell'intervento della suocera, dei nipoti, degli amici di famiglia. A causa insomma dell'intervento (non sempre richiesto) degli altri. Puntando quindi lo sguardo su questi « altri », nati apposta per rendere difficili i rapporti fra Lui e Lei, Marchesi e Metz hanno creato - dopo il successo di Lui e Lei - una nuova rivista televisiva, Lui, Lei e gli altri. Allargatosi così il campo di azione, interverranno nella nuova trasmissione nuovi personaggi, nuove rubriche, nuovi motivi di interesse e di divertimento. I presentatori di Lui, Lei e gli altri sono Nino Terenzi e Tina De Mola. Il programma va in onda il martedì alle 21,30.

POSTA RADIO RISAPUTO

Nuovi trasmettitori MF in Liguria, in Toscana e a Milano

Sono entrati in funzione in questi giorni nuovi trasmettitori radiofonici a modulazione di frequenza in Val Pocevera, presso Genova, e in Garfagnana; inoltre è stato installato un terzo trasmettitore MF a Milano, variando conseguentemente le frequenze di trasmissione degli altri due già esistenti.

Le frequenze di funzionamento dei diversi impianti MF suddetti sono le seguenti:

	I (Progr. Naz.) Mc/s	II (Sec. Progr.) Mc/s	III (Terzo Progr.) Mc/s
Milano	90,6	93,7	96,3
Polcevera	89	91,1	95,9
Garfagnana	89,7	91,7	93,7

Per la specifica dei gazzettini regionali e dei supplementi domenicali trasmessi dai nuovi trasmettitori, vedere l'elenco di cui al supplemento al « Radiocorriere » n. 40 (30 settembre - 6 ottobre).

Omaggio ai ferrovieri

« Sono una ragazza di campagna. Abito in un cascinale vicino alla linea ferroviaria che va da Milano a Piacenza e giù di lì. Lavoro un poco da sartà e così nella quiete della mia casa, sia di giorno che di sera, forse per vincere un po' la solitudine, mi sono tanto affezionato al rumore dei treni che passano e al ferrovieri che ti guidano. Tempo fa nella trasmissione Telescopio ho sentito che è stato festeggiato il più vecchio ferroviere d'Italia. Sono stata contenta ed avrei voluto poter fare anch'io le mie congratulazioni a quel bravo vecchietto. Vi prego di farglielo voi e di farle anche a tutti i ferrovieri » (Abbonata n. 1497 - Milano-Piacenza).

La sua lettera è uno spontaneo omaggio ai ferrovieri a cui ci associamo di cuore.

Esigenze diverse

« Perché solo raramente gli spettacoli radiofonici vengono ripresi dalla televisione? » (dottor Antonio Limata - Napoli).
Questa domanda ci viene rivolta molto frequentemente. Radio e TV hanno esigenze completamente diverse e spesso inconciliabili.

Tre quarti

« Vorremmo sapere perché una annunciatrice televisiva si fa riprendere solo di tre quarti. Tre quarti in orizzontale, non in verticale. A noi quell'annunciatrice piace molto e quindi gradiremmo che non ci sottraesse un quarto del suo volto » (Famiglia Seriani - Barletta).

Non sapendo di preciso a quale annunciatrice si riferisca, questa lettera, raccomandiamo a tutte di presentarsi al teleschermo... a luna piena.

Speleologia

« Mi è stato riferito che durante il Giornale Radio delle 13,30 del 30 agosto è stato letto un resoconto speleologico con notizie in merito alle varie ricerche, compresa quella conclusasi sul Monte Corchia. Quale Presidente del Gruppo Speleologico locale vi prego di pubblicare il testo di quel resoconto » (Mario Zarrì - Forte dei Marmi).

E' un po' lungo, ma lo pubblichiamo lo stesso in considerazione dell'esigenza professionale che è alla base della sua richiesta.

In vista dell'ottavo congresso nazionale degli speleologi è

costituito da un unico pozzo che si spalanca paurosamente nella montagna per una profondità di 306 metri, ed è la voragine più profonda, in un solo sialto, del mondo. Così è di difficile esplorazione la Grotta Fiume presso il lago di Como, visibile soltanto d'inverno; non si è riusciti a percorrere più di 250 metri, causa la presenza di un lago sotterraneo, sino ad oggi inavvicinato. Meraviglie ignorate potranno rivelare le grotte piemontesi di Anginer, lunghe duemila metri, e quella della Bigonada, lunga tre chilometri, quando si riuscirà a superare alcuni laghetti che hanno finora fermato le esplorazioni. Bellezze naturali da ammirare, ma anche materiale scientifico da raccogliere. Nella Tana della Strega, pure in Piemonte, sono state rinvenute le impronte dell'uomo preistorico. Altre testimonianze della preistoria sono state trovate nel Bus Coalghes in Lombardia, profondo 68 metri e collegato ad altri tre grandi vani, per uno sviluppo di 138 metri, e nella Grotta Guttari, alle Dolomiti di Brenta, interesse scientifico sono le ricerche sulla fauna sotterranea: nella Grotta del Frate, in Lombardia, che ha uno sviluppo di 230 metri e una profondità di 53, si sono trovate tracce dell'orso delle caverne.

Altre grotte dove si svolge attività speleologica sono quelle della Spipola, nel Bolognese; dell'Addaura, sul palermitano Monte Pellegrino; di Cunardo, nel Varesino; di Grotte di Piombino, presso Erba; il Bus di Tacoi nell'Alta Val Seriana; di Villanova, nei Friuli; il Bus della Rana, sopra Schio. Per concludere con le Grotte sudatorie di Monsummano che alla bellezza aggiungono il pregio di ridonare la salute.

Le prime otto

« Visto che siete gentili da soddisfare questo genere di richieste, gradirei veder pubblicate le prime otto domande e risposte rivolte, in « Lascia o raddoppia » al concorrente Umberto Forvero » (Adriano Lippi - Bologna).

Poiché di tanto in tanto siamo - come lei dice - così gentili da farlo, ci auguriamo di non doverlo fare troppo spesso, per ragioni di spazio.

- 1) D. Un grande poeta dell'800 così conclude un idillio famoso: « E naufragar m'è dolce in questo mare ». Si dica il nome di questo poeta.
R. Giacomo Leopardi.
- 2) D. Conosce l'Autore di quella rievocazione di San Francesco d'Assisi che comincia: « Frate Francesco quanto d'aere abbarbicò questa Cupola bella del Vignola ».
R. Giosuè Carducci.
- 3) D. Giuseppe Giacosa è autore di una raccolta di racconti, bozzetti e paesaggi dedicati ad una vallata delle Alpi. Ne citi il titolo esatto.
R. Novelle e Paesi valdostani.
- 4) D. Una volta un poeta capitò in una chiesa di Milano affollata di soldati austriaci: « ... Quand'ecceci, per farmi un

altro tiro, - da quelle bocche che parean di ghìro, - un cantico tedesco, lento e profondo, - per l'aer sacro a Dio mosse le penne: - era preghiera, e mi pareva lamento, - d'un suono grave, flebile, solenne, - tal, che sempre nell'anima lo sento;... » Lei deve dirci il nome del poeta e il titolo dell'opera.
R. Giusti - « Sant'Ambrrogio ».

5) D. Ascolti questi versi: « Irato a' Patrii Nuni, errava muto - ove Arno è più deserto, i campi e il cielo - desiato mirando; e poi che nullo - vivente aspetto mi molca la cura, - qui posava l'auster; e amato sul volto - il pallor della morte e la speranza ». Lei deve dirci il nome del personaggio cui si fa allusione e il nome dell'autore del Carme.
R. Autore del « Carme »: Foscolo. Nome del personaggio: Alfieri.

6) D. Una celebre novella contiene questo ritratto: « Come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava da bersagliere con l'uniforme da bersagliere » e il berretto rosso... Egli aveva portato anche una pipa col Re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata... ». Dica il che novella si tratta.
R. « Cavalleria rusticana » di Giovanni Verga.

7) D. Fra le cosiddette « Romanze » del primo romanticismo ce n'è una intitolata « Il trovatore ». Chi ne è l'autore?
R. Gioacchino Rossini.

8) D. Un celebre inno sacro si conclude con una invocazione allo Spirito Santo: « Tempra de' baldi giovani il confidente ingegno; - reggi il viril proposito - ad infallibil segno; - adorna la canizie di liete pieghe » e brilla nel guardo errante - di chi sperando muor ». Ci dica il titolo di questo inno sacro.
R. « La Pentecoste » di Alessandro Manzoni.

L'Inno alla Gioia

« Dove potrei trovare l'Inno alla Gioia di Schiller, in tedesco e in italiano, con particolare riguardo a quella parte che Beethoven utilizzò nella sua Nona Sinfonia? » (Mario Benini - Bologna).

Consulti o acquisti Beethoven, Sinfonia n. 9, Op. 125, Milano, Ricordi, 1953. La traduzione dal tedesco è di G. F. Trampus.

Idem

« Vi ho scritto più volte dicendovi che non solo gli appassionati di calcio vanno contentati in TV ma anche quelli di pugilato. Voi non avete ragione » (Augusto Rovessi - Bologna).

Purtroppo, finora, neanche gli appassionati di calcio sono stati contentati e per ragioni simili a quelle per cui non sono contenti gli appassionati di pugilato. Gli ostacoli sono noti a tutti, ma non basta la nostra buona volontà per superarli.

TRASMISSIONI AD ONDE CORTE PER L'ESTERO

Il 14 ottobre andrà in vigore un nuovo piano di ripartizione delle frequenze per le trasmissioni ad onde corte effettuate dalla RAI per l'estero. Tutti coloro che desiderano conoscere le nuove frequenze e gli orari relativi alle dette trasmissioni possono richiedere l'elenco delle trasmissioni stesse, a mezzo cartolina postale, alla Direzione del « Radiocorriere » - Via Arsenale 21, Torino - che provvederà ad inviarlo gratuitamente.

S'inaugura la Stagione d'Autunno

Sta nascendo lo slogan che, con la diffusione ed i successi della televisione, la radio può andarsi a nascondere... Constatazioni? Timori? E' un fatto che della TV e delle sue variate rubriche moltissimi oggi parlano, e tanto, compresi i giornali. Mentre la radio sembra non aver più bisogno di ostentazioni, sussistendo pacifica in sottofondo nella possibilità degli svaghi e degli interessi giornalieri e serali. Ma quale sottofondo! a guardar bene. La radio — logico — è la sorella maggiore, ormai sicura di sé,

Sull'italianità o sul francesismo dell'ex fiorentino Giambattista Lully, divenuto Jean-Baptiste Lully (o addirittura de Lully) alla corte del Re Sole, molto hanno parlato le storie e le cronache; e dal punto di vista biografico, e da quello stilistico. Movimentatissimo di carattere e scanzonato, o addirittura scandaloso, certo Lully fu il perno della vita musicale francese del suo tempo; ed alla storia francese dell'opera in musica egli diede salde basi, nonché numerose occasioni di speculazione e d'orientamento,

pressa da parte del venticinquenne Claude poco entusiasta di regolamenti e di commissioni. L'importante è che in questa opera si configura una prima elezione spirituale e poetica del nostro musicista, determinata da ambienti e mode letterarie: se si vuole, anche, un atteggiamento che, poi abbandonato, si riallaccia tuttavia al maturo e definitivo volto debussiano, anch'esso fatalmente determinato da contatti letterari e poetici.

Il mondo della *Damoiselle* è il preraffaellismo: scuola creata dallo scrittore inglese (ita-

In programma: il "Te Deum,, per doppio coro e orchestra di Giambattista Lully; "Rapsodia,, per sassofono e "La Damoiselle élue,, di Debussy

sommamente esperta, un po' auliceggiante in certe cose, se vogliamo: ora tranquilla conservatrice di sereni abituali svaghi, ora provvida consolatrice di speciali o preziose ambizioni della cultura e del gusto. Ebbene si! esistono ancora dei programmi radio belli e interessanti, ideati ed organizzati con cura. Non solo; ma esiste ancora un « Terzo Programma »: con i suoi « cicli » e le sue « stagioni sinfoniche ».

Ecco ora — per i fedeli e, speriamo, anche per nuovi adepti — la Stagione Sinfonica del Terzo nella sua prima serie organica dei Concerti d'Autunno. Sono otto concerti, trasmessi come di consueto il sabato sera dal 15 ottobre al 1° dicembre, realizzati con l'Orchestra Sinfonica di Torino, in pubblico in quell'Auditorium. I nomi dei direttori e dei solisti appaiono non solo di prim'ordine, ma anche specializzati nelle singole musiche che sono chiamati ad interpretare. Al podio si alterneranno, in ordine di calendario, Mario Rossi, Franco Caracciolo, Fulvio Vernizzi, Otto von Matuszeth, Roberto Lupi, Rudolf Albert, Victor Desarzens. Tra i solisti strumentisti notiamo Brenzola, Giuranna, Taschner ed Emanuele, Bussotti; oltre ad un nutritissimo gruppo di cantanti fra cui primeggiano la Danco, la Laszlo, la Orell, la Nicolai, Handt, Colombo, Berdini, Calabrese.

Il programma del concerto inaugurale, diretto da Mario Rossi, si configura in un modo elegantemente ricercato ed allo stesso tempo immediatamente attraente. Due autori francesi, distanti l'un dall'altro più di due secoli — Lully e Debussy — e loro composizioni di rara, per non dire rarissima esecuzione.

nella sua ricchissima produzione teatrale. Molto più scarno, in confronto — per la quantità ma non per la qualità — è il suo capitolo della musica sacra: al quale appartiene il *Te Deum* che viene ora presentato, assolutamente inconsueto nelle esecuzioni moderne. Composto nel 1677, questo solenne *Te Deum* nell'esecuzione del 1657, per celebrare la guarigione del re da una grave malattia, fu la causa del male che portò alla tomba il suo autore: il quale, dirigendo la propria opera, si colpì casualmente un piede con la bacchetta, e ne insorse una cancrena inguaribile. Questo *Te Deum*, denominato « Mottetto » come quel *Miserere* lulliano che ebbe più lunga fama, si vale d'una particolare stesura vocale. Il doppio coro, infatti, si suddivide in un « Grande Coro » a cin-

**sabato ore 21,30
terzo programma**

que voci, ed un « Piccolo Coro » al quale si aggiungono alcune parti solistiche: due Soprani, un Contralto, due Tenori e un Basso. Il carattere è quello di un grande affresco sonoro: sostenuto da un'orchestra d'archi con basso continuo, due trombe e, nell'edizione moderna, i timpani.

Nella seconda parte del concerto, debussiana, dopo la *Rapsodia per orchestra e sassofono* (del 1905), ecco il primissimo e speciale Debussy della *Damoiselle élue*, poema lirico sul testo di Dante Gabriele Rossetti. Appartengono al gruppo degli « invii » obbligatori ai giovani musicisti francesi « Prix de Rome », la *Damoiselle élue* fu composta nel 1887, presentata e ritirata in una vicenda com-

liano d'origini) Dante Gabriele Rossetti, autore appunto nel 1847 della lirica *The Blessed Damozel* (« La damigella benedetta »). E' questa una poesia che si rifà ai primitivi, ai poeti predantisti, a certo Petrarca, o al Dante del Paradiso: vagar di anime, sogni e preghiere, nostalgie terrene e celesti redenzioni, fra un decorativismo di gigli e di stelle. Quella « *Damoiselle* » che, « dalla soglia del Cielo », vuol porgere aiuto al suo amato terreno e, « con voce stellare », ne invita la riunione per un eterno amore paradisiaco, nella musica di Debussy si disegna in un fascino sottile di mistero e di esaltazione, mistica e languida: impersonata da una voce di soprano, presentata e accompagnata da una voce recitante (mezzosoprano), dal coro femminile e da un'orchestra raffinatissima.

Nel cartellone della Stagione autunnale del Terzo si segnalano inoltre due concerti-medaglione. L'uno è dedicato a Johann Sebastian Bach, e fra la *Suite n. 3* ed il *Concerto per due violini* spicca per la rarità dell'esecuzione una Cantata profana (la 205), classificata esplicitamente « *Dramma per musica* » e intitolata *Der zufriedengestellte Aeolus* (« Eolo appagato »), con veri e propri personaggi e struttura a recitativi ed arie o concertati. L'altra dedica è a Robert Schumann: e questi ultimi mesi del '56 vogliono dimostrare come la celebrazione schumanniana del centenario della morte non soffrirà troppo delle grandi celebrazioni mozartiane dell'anno in corso. Questo concerto contempla musiche strumentali poco eseguite: la *Ouverture. Scherzo e Finale op. 52*, il *Konzerstück* per quattro corni e orchestra, la *Seconda Sinfonia*.



Mario Rossi, l'illustre direttore dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, a capo della quale presenta sabato sera all'Auditorium le musiche di Giambattista Lully e Claudio Debussy

Sfogliando ancora i programmi, mettiamo fin d'ora in evidenza altre belle manifestazioni: *Le vin herbé* di Frank Martin, per dodici voci soliste e otto strumenti, il cui testo è tratto dal « Romanzo di Tristano e Isotta » del Bédier; *La danza di Salomé* di Roberto Lupi, Sacra Rappresentazione umbra di Anonimo del XIV secolo; *I sette peccati* di Veretti, grande lavoro corale-strumentale, che si presenta ora in forma oratoriale dopo la versione coreografica della Scala; *La Gran Morte a Basilea* di Conrad Beck, « Miserere » per soprano, basso, tre recitanti, coro e orchestra, il cui testo è

tratto da antiche cronache e rime. Nel campo strumentale, si annunciano una nuovissima *Partita per orchestra* di Pinelli (prima esecuzione assoluta); la *Suite concertante* per violino e orchestra di Martinu, presentata al Festival di Venezia questo settembre; il *Concerto* per pianoforte e orchestra di Riccardo Malipiero. Ed infine, importanti riprese di opere contemporanee: il *Don Chisciotte* di Petrassi, la *Musica da concerto* per viola di Ghedini, la *Sinfonia in quattro movimenti* di Stravinskij, la *Prima Suite* di Bartok, ed altre.

A. M. Bonisconti

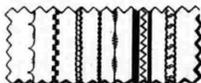
La nuova Borletti "SUPERAUTOMATICA,"

trasforma
una bambina
in una sarta



È così perfetta la nuova Borletti SuperAutomatica che anche la vostra bambina sarà presto in grado di eseguire, con abilità e disinvoltura, mille utili lavori di cucito. Oltre che alla perfezione tecnica, ciò è dovuto anche al raggruppamento dei comandi in un unico pannello, che permette di far funzionare tutti i congegni della SuperAutomatica con una mano sola.

Esegue da sola
migliaia di ricami



Ma è soprattutto osservando la Borletti SuperAutomatica mentre ricama che ci si rende veramente conto delle sue sbalorditive qualità! Sono sufficienti anche pochi «superdischi» Borletti perché questa macchina prodigiosa esegua automaticamente, con la mas-

sima rapidità e precisione, migliaia di ricami, tutti diversi l'uno dall'altro, ma tutti ricchi di quel buon gusto, di quell'eleganza e di quella fantasia che normalmente distinguono i lavori di una ricamatrice molto esperta. Oltre ai ricami, naturalmente, la SuperAutomatica è poi in grado di fare per voi tutti quei lavori — quali i rammenti, le asole, l'attaccatura dei bottoni, le orlature più diverse, ecc. — che ora siete obbligate ad eseguire a mano.

Un'infinità di
altri vantaggi

- Spoletta a portata di mano, grazie alle dimensioni dello sportello doppie del normale.
- Linea estetica armoniosa e naturale.
- Passaggio immediato dal punto diritto al ricamo e al punto zig-zag.
- Filareto a scomparsa per non alterare l'armonia della linea estetica.
- Speciale tagliatili incorporato che fa risparmiare il 20 % di filo.

GRATIS 30 MACCHINE

Per celebrare la nascita della SuperAutomatica, la Borletti ha deciso di offrire 30 macchine per cucire ad altrettante signore e signorine che ne siano prive o che ne posseggano una fabbricata da almeno 25 anni.

Per partecipare al concorso — dal quale gli uomini sono esclusi — basta ritagliare il tagliando in calce, compilare e spedirlo alla Soc. Borletti - Via Washington, 70 - Milano. Ogni partecipante non

dovrà inviare più di un tagliando, per evitare che due o più macchine siano vinte dalla stessa persona. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 24 del 6 novembre 1956, il notato sorteggerà i 30 tagliandi vincenti. Dopo l'estrazione, le macchine verranno recapitate franco di ogni spesa, alle vincitrici. Se qualcuno di esse avesse nel frattempo già acquistato una Borletti, le verrà rimborsata integralmente la somma spesa.

29 Rad. 55 T

Da compilare e spedire, in busta o incollato su cartolina, alla: SOC. BORLETTI - Via Washington, 70 - MILANO

La Sig.

Abitante a

(Prov.)

In via

non possedendo alcuna macchina per cucire di fabbricazione posteriore a 25 anni fa, chiedo di partecipare alla distribuzione di 30 macchine per cucire offerte dalla Borletti in occasione del lancio della SuperAutomatica.

"LE MEDICIN MALGRÉ LUI," primo successo popolare di Gounod

Nella partitura non riscontriamo certo quegli accenti satirici di cui la farsa di Molière s'illumina; ma una vivacità, un brio del tutto spontaneo e un'ammirevole semplicità

Quando si volge il pensiero a Charles Gounod e alla sua opera multiforme, che non si riasuma tutta nel solo e tuttora celeberrimo Faust, conviene sempre, a noi italiani almeno, tornare ad un giudizio verdiano contenuto in una lettera all'Arrabene (3 febbraio 1876). Scrive Verdi: « Che vuoi che ti dica: Gounod è un grandissimo musicista, il primo maestro di Francia, ma non ha fibra drammatica. Musica stupenda e simpatica, dettagli magnifici, ben espressi quasi sempre la parola... intendiamoci bene, la parola, non la situazione, non bene delineati i caratteri, e non impronta o colore particolare al dramma o al dramma ». E due anni dopo, nell'immenza del Polluto gounodiano (1878), l'autore del Rigoleto rincarà le dosi: « Gounod è un grande musicista, un gran talento, che fa il pezzo da camera e l'istrumentale in modo superiore e tutto suo. Ma non è artista di fibra drammatica. Il Faust stupendo, benché riuscito, è diventato piccolo nelle sue mani. Insomma, fa bene sempre il pezzo intimo, ma rende sempre debolmente la situazione e scolpisce male i caratteri. Non dirmi maldicente; dico sinceramente la mia opinione a un amico al quale non voglio fare ipocrisia ».

La sensibilità verdiana — libera davvero da ogni "maldicenza", in questo caso almeno — coglie effettivamente in questi giudizi una caratteristica fondamentale della personalità artistica di Gounod. Il nostro massimo melodrammaturgo avvertiva, in sostanza, la scarsa attitudine del melodismo gounodiano alla realizzazione di un « recitativo drammatico », di quel « recitar cantando » in cui, da Monteverdi in poi, è il segreto del costruir personaggi con la musica. In altre parole, la destinazione drammatica, nelle opere di Gounod, appare troppo spesso come qualcosa d'appiccicato, d'inattuale, caricato addosso a melodie già soddisfatte d'un loro nago e profumato espandersi; melodie appena impregnate di patetico sentimento, mai troppo doloroso, mai altamente elegiaco, mai sgorgante dal profondo. Il carattere dell'uomo si riflette fatalmente nella sua musica. Vissuto in pieno romanticismo, in quella Francia ch'era stata squassata dalle tempeste devastatrici d'un Berlioz, Gounod sembrò mantenere scarsi contatti col suo tempo, sembrò vivere e sentire come in un blando e riposante esilio. In epoca di caratteri esagitati, sempre inclini alle decisioni estreme, fu uomo di « mezzo carattere », e scrisse musica di « mezzo carattere », facile a trapassare dal leggermente comico al patetico, dal sentimentale al pittoresco. Nel secolo beethoveniano adorò a suo modo Mozart. Esperimentò vaghe aspirazioni mistiche, in gioventù; e finì per vivere una banale avventura, negli anni della tarda maturità, con quella madame Weldon che lo rovinò finanziariamente. In tutta la sua carriera artistica oscillò fra la chiesa e il teatro, componendo musica

sacra che sapeva di palcoscenico e musica teatrale che assai spesso conservava il colore di certe sacre oleografie. La celeberrima Ave Maria sul primo preludio del Clavicembalo ben temperato bachiano rimane a buon diritto il « pezzo » più significativo di questo musicista che pure, come riconobbe Verdi, sa fare « il pezzo da camera e l'istrumentale in modo superiore e tutto suo ».

Oggi che lo stesso Faust è apprezzato per ciò che contiene di intimo, di delicato, di teneramente patetico, piuttosto che per gli squarci pomposamente « grand'operistici », può es-

per punire Sganarello, il proprio ubriaccone e violento marito: quello di presentarlo come medico presso una famiglia che ha una ragazza ammalata d'un male misterioso e incurabile. Sganarello, tuttavia, se non s'intende di medicina, s'intende di psicologia, con un intuito da far invidia a un moderno psicanalista. La ragazza è ammalata di mal d'amore, e il « medico per forza » le fa andar per casa, presentandolo come farmacista, l'innamorato. S'intende che con medicine di tal provenienza la ragazza guarisce di colpo, e persino riacquista la parola che aveva perduta. Sganarello perciò si fa una gran fama come medico, e decide, anzi, di continuare a esercitare quell'arte nella quale l'intuito vale forse più della scienza.

domenica ore 21,20
terzo programma

sere utile e persino rivelatore ascoltare un'opera come Il medico per forza, che Gounod scrisse nel 1858, a quarant'anni, appunto in un periodo in cui il Faust, già composto, trovava notevoli difficoltà ad esser messo in scena. In quest'opera il Gounod musicista di « mezzo carattere » si rivela, in un'equilibrata mistura di diversi elementi, come forse non altrove. Dovrebbe essere inutile notare che s'avverte nel fondo di tutta questa accuratissima e ritmicamente scintillante partitura l'eco dell'immenza ammirazione gounodiana per Mozart; un'eco confusa, s'intende, indistinta, stranamente permeata d'altre e assai meno alte voci: quelle di certa operettistica tipicamente francese. Il testo è derivato dalla commedia di Molière. Una donna, Martina, escogita un ben curioso sistema

Nella partitura di Gounod non riscontriamo certo quegli accenti satirici di cui la farsa di Molière s'illumina; ma una vivacità, un brio del tutto spontaneo, e un'ammirevole « semplicità ». Gounod — ricorda un contemporaneo — fu strappato a viva forza dal suo palco, ad opera d'ammiratori fin troppo esuberanti, e portato di peso sul palcoscenico. Era il 16 gennaio 1858. La madre del musicista agonizzava e doveva spirare il giorno seguente. Quell'opera era il primo successo popolare di Charles; s'era trovato finalmente un editore disposto a versare al musicista quattromila franchi per acquistare la partitura. Diversi sentimenti combattevano nell'animo di Gounod, quella sera, la gioia e il dolore; ma certo senza terribilità, senza provocare ferite che in poco tempo non potessero rimarginarsi.

Teodoro Celli



Gounod giovane



Aldo Silvani (Filottete)

Gianni Bonagura (Pirro)

La ferita e l'arco

Il mondo del mito riflesso nei poemi omerici e post-omerici esercitava sopra i Greci antichi un doppio fascino: quello della bellezza estetica, che spira ancor oggi immutato dalle figurazioni statuarie della poesia, e quello dell'ammestramento civile e morale, desunto dagli esempi e dai modi della vita eroica. Quest'ultimo conferiva ai poemi il valore e la funzione che nel mondo moderno ha assolto la Sacra Scrittura: di norma e ammonimento in tempo di pace, di sprone e conforto in guerra. Non è improbabile che la stessa suggestione derivassero gli spettatori antichi da una tragedia trattante un mito del ciclo post-omerico, il *Filottete* di Sofocle, rappresentato ad Atene nel 409 a. C.

Davanti ai cittadini ateniesi, impegnati nell'ultimo sforzo di quel conflitto contro il Peloponneso che doveva condurli alla catastrofe militare e politica, vennero in quell'occasione dispiegate le vicende dell'eroe greco compagno di Eracle ed erede del suo arco inviolabile, Filottete, abbandonato dai Greci a Lemno, prima di giungere a Troia, a causa dell'insopportabile lezzo di una ferita prodottagli da un serpente. L'isola è poeticamente immaginata come del tutto deserta: il senso della solitudine, dei luoghi impervi e inospitali pervade tutta la prima scena della tragedia, e in essa non è mai assente, come a rilevare la crudeltà delle sofferenze inflitte all'eroe inferno e abbandonato. Egli si trascina faticosamente, tra una fitta e l'altra della piaga, alla ricerca del cibo: e già in questa situazione avvertiamo una grandezza, quella del dolore e della disperazione. Tanto più difficile ci appare il compito di Ulisse e Neottolema, il figlio di Achille, tornati a Lemno da Troia, dove l'esercito greco è fermo perché, secondo una profezia, la città cadrà solo quando Filottete sarà persuaso a riunirsi ai compagni e a vincere, una volta guarito, la resistenza dei Troiani con le armi di Eracle.

Abbiamo qui in scena l'Ulisse tradizionale dei poemi omerici, astuto e calcolatore, mentre a lui fa contrasto il figlio di Achille, generoso e incapace di piegarsi all'inganno. Giacché di un inganno si tratta: solo così si può sperare, secondo Ulisse, di carpire all'eroe l'arco invincibile, privo del quale Filottete dovrà in qualche modo tornare a Troia. Posti questi personaggi, l'azione si svolge lineare, conseguente ad essi: Neottolema si presta a malincuore ad ingannare Filottete, dicendo di esser partito da Troia in seguito a una contesa con i capi greci circa le armi paterne. Alla supplica del ferito di ricondurlo in patria egli fa per acconsentire, quando viene interrotto da un finto mercante, forse Ulisse travestito, che, narrando come i Greci ricercano disperatamente Filottete, met-

venerdì ore 21,20 terzo progr.

te questo in guardia, ma anche ammonisce Neottolema ad affrettarsi. Ma ecco sopraggiungere in Filottete, rappresentata magistralmente, una crisi del terribile male, durante la quale l'eroe affida l'arco a Neottolema: e quest'ultimo, commosso dalle sofferenze del ferito e dalla fiducia dimostrategli, si pente e svela a Filottete la verità. Neanche un aperto intervento di Ulisse fa recedere Neottolema dalla sua nuova risoluzione: l'arco è restituito a Filottete, che, esacerbato dall'accaduto, resiste a preghiere e minacce dichiarando di voler restare nell'isola in odio ad Ulisse e agli altri capi dei Greci. Il nodo si può sciogliere solo mediante un intervento divino: compare Eracle, che al suo antico seguace spiega la necessità di unirsi ai Greci e di vincere la guerra combattendo al fianco del figlio di Achille.

Questo *deus ex machina*, che tanto sovente, specie in Euripide, resta esterno all'intima unità della tra-

gedia, ha qui una precisa funzione: quella di dar risalto alla volontà incrollabile di Filottete, che solo un dio può piegare al bene comune. E Filottete campeggia nella tragedia, che da lui prende il nome: vero uomo-rupe, come il Lessing lo definì, dominato fino in fondo dall'odio che gli suggerisce le invettive più ardenti e i lamenti più strazianti, assillato dal pensiero dominante della vendetta verso i compagni che lo hanno abbandonato. Questo studio attento e pietoso di un animo che trova la sua ragione di vita in un atroce risentimento ha forse prodotto uno squilibrio in questa tragedia di tre personaggi: ad esempio, il saggio Ulisse, che ammonisce all'inizio Neottolema con queste parole: «Ero anch'io come te, più pronto ad agire che ad intesser parole: ma so adesso che tra gli uomini valgono assai più le parole che le azioni», non sempre si comporta con questa avvedutezza; e Neottolema vacilla nei suoi propositi di inganno come in quelli di generosità.

Ma era forse inevitabile che la concentrazione su un personaggio poetico comportasse alcuni difetti di struttura. Che questa struttura servisse però egregiamente a ricreare di fronte agli spettatori ateniesi (come di fronte a noi) l'atmosfera del mito, testimonia il fatto che la tragedia vinse il primo premio posto in palio tra quelle rappresentate. L'esortazione finale di Eracle dà il tocco definitivo a questa evocazione dell'epoca eroica di guerre e di vittorie: «Ammonisco anche te, o figlio di Achille: né tu senza di lui, né costui senza di te potrete vincere Troia; come due leoni che corrono insieme, egli proteggerà te e tu lui».

Su questo sfondo epico, che i Greci vagheggiarono per tutta la loro storia, delira, impreca e si acquieta l'odio incrollabile di Filottete, reso da Sofocle con tratti potenti e sobri, con l'arte maturata della sua meravigliosa vecchiezza.

Mario Carpitella

RADAR

Si levò la calotta del grande cranio nudo, e apparvero i suoi folti capelli bianchi e il viso di signore austero; e poi Grock sparì tranquillo dietro una quinta.

E così se ne è andato di nuovo, e forse non lo vedremo davvero più.

L'ho guardato più attentamente che potevo quell'ultima sera alla televisione. Tutta quella biacca che solo il riso squarciava, gli occhi lucenti, ma senza sguardo, con un carico di palpebre, il lungo mento, la bocca a triangolo, le mani nerose, i polsi esili, il passo lento; e tutta la vecchiaia che tremava sotto il volto dipinto. Pensavo a Chaplin-Calbero che in *Limelight* recita l'elegia di se stesso, e in un ritmo disperato cerca di risuscitare l'antica gloria. Così anche Grock, il grande clown, si studiava di ritrovare il giuocane di una volta; ma il circo era finto, le luci erano diverse, un palcoscenico non è un tendone, e davanti allo schermo c'era gente muta; così il riso degli altri si perdeva nell'aria, non poteva eccitarlo.

Ma forse ho capito meglio di quale meticolosa pazienza fosse composto il suo gioco, il suo alternare un motivo irruente e uno compassato, la malizia e l'estremo candore, la goffaggine, l'impaccio di certi gesti e l'improvviso scatto felino dell'acrobata; quanta serietà in quell'esercizio d'istrione e di funambolo! E come il suo comico, secondo una classicissima tradizione, è fatto di elementarità! Non c'è mai un'astuzia, una raffinatezza intellettualistica, in nessuno dei suoi scherzi, ma solo la forza di una trovata fanciullesca, primitiva, di un niente ingenuissimo: la seggiola che si spacca, il pianoforte che va a pezzi, lui che inciampa.

Debo confessarlo? Non riuscivo a ridere. A ridere di cuore. Perché non sono più ragazzo? Nemmeno Calbero nelle sue trionfali esibizioni mi faceva veramente ridere. Ma perché è difficile che un riso sia interamente puro in un grande artista, voglio dire che sia soltanto un riso senza pensieri. Niente mi commuove di più in Grock di quando cade e poi mette la mano al cuore e si ascolta per sentire se ancora batte: non è una allegra scemenza, ma è un rivelare la fragilità di quel nostro ordigno, la vita-giocattolo così in balia a un rischio perenne; è un tremore che fa sentire la pietà. Oppure ecco quella specie di balbettio puerile, quell'ineffabile incantato « perché? » che gli esce di bocca ogni tanto, o, dopo gravi guai, quel suo riso innocente, felice che li sbaraglia.

Grock ha, in mezzo a tante spensierate giocosità, a tante abilità meccaniche, e sotto quel pasticcio di biacca sul volto un guizzo improvviso di moti umani. Questa è la sua poesia, ciò per cui chi si ricorderà di Grock dirà ch'era grande, e lo ricorderà non come un bravissimo clown, ma come una maschera dell'arte. (Non so se ci abbiano pensato, ma io spero che qualcuno abbia provveduto a fissare in pellicola tutte le sequenze della sua « entrata comica ». Altrimenti, fra qualche tempo sarà come ricordare gli attori dei secoli passati: chi se ne può fare un'idea?). Ma ora, ecco, Grock si è congedato di nuovo ed è tornato nell'ombra del suo riposo, il signor Adriano Wettach, alla sua vita metodica da pensionato. Come due anni fa ad Amburgo deve aver detto: « Grock questa sera muore », e forse più nessuno riuscirà davvero a smuoverlo: i miracoli bisogna farli una volta sola.

Ma con lui più che una persona scompare un mondo, spento non dalla sazietà, o dalla carenza, ma da tutte le crisi che ci hanno corroso e ci portano a cercare sapori inauditi. Grock è il ricordo non soltanto di quello che ci piaceva un tempo, ma di quello che eravamo.

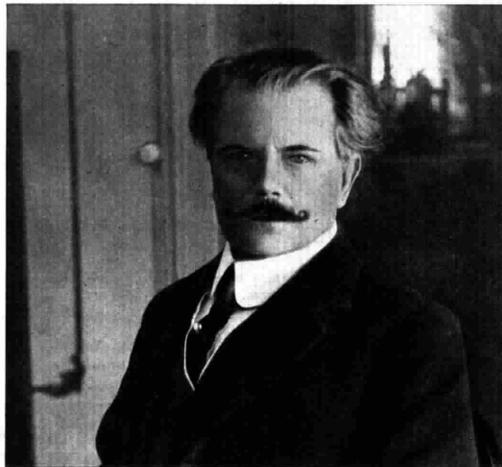
Franco Antonicelli

CONCORSO PER 150 CANZONI

Si ricorda che il 15 ottobre prossimo scade il termine utile per la presentazione delle composizioni al « Concorso per 150 canzoni », il cui bando è stato pubblicato nel *Radiocorriere* n. 21 del 20-26 maggio 1956.

Si ricorda inoltre che fra le composizioni inviate al suddetto Concorso saranno prescelte anche le canzoni per il VII Festival della canzone italiana di S. Remo.

RICORDI IBSENIANI



Sigurd Ibsen, figlio di Enrico



Bergliot Björnson, moglie di Sigurd



Irene Ibsen Bille (figlia di Sigurd) col figlio

La figura di Enrico Ibsen attraverso le testimonianze del figlio, della nuora e della nipote

Bun'amicizia, quella che mi lega agli Ibsen, che dura da trent'anni e più. Da prima con Sigurd, l'unico figlio di Henrik — filosofo, uomo di Stato, ambasciatore, laureato in giurisprudenza all'Università di Roma — e con la moglie di lui, Bergliot, figlia di Björnson Björnstein, entrambi dolorosamente scomparsi; oggi con Irene Bille, la loro figlia prediletta, e i fratelli di lei, Tancredi ed Eleonora. E' attraverso queste eccezionali creature — eccezionali per sentimento ed ingegno — ugualmente care al mio cuore, ch'io ho imparato, se pur ve n'era bisogno, ad amare con maggiore intensità e fervore Henrik Ibsen: quale fu, come maestro di vita, e qual è e rimarrà per l'eterno, come poeta e drammaturgo. Di Ibsen, come tale, parlerò al microfono. Qui mi limiterò a riferire quanto d'interessante dell'uomo-Ibsen appresi dalla viva voce del figlio, della nuora, della vivente ed ancor giovane nipote, anch'ella scrittrice di larga fama.

Il mio soggiorno a Villa Ibsen — un castello davvero incantato che sorge, tra selve di conifere, ai piedi delle imponenti pareti dello Schiern, sulla strada che conduce all'Alpe di Siusi, in Alto Adige — si è prolungato quest'anno più del solito. S'è trattato di fare attenta revisione, secondo il testo norvegese, dell'opera da me condotta a termine, di questi giorni, di riduzione per le scene italiane del dramma *Cesare e Galileo*, che Irene Ibsen ha trattato con scrupoloso e religioso rispetto del testo originale, dai due drammi, mai rappresentati, del suo grande avo: *Cesare e Galileo* e *L'imperatore Giuliano*.

Mi dice Irene: « Iniziati durante una delle sue tante permanenze in Italia, esattamente a Genzano, nel 1864, mio nonno aveva ultimati questi due poderosissimi drammi a Dresda, nel '70. Giunto al massimo della sua potenza scenica, messo al bando quelle tendenze shakespeariane che gli erano state di guida costante alla stesura dei suoi primi lavori teatrali, al dramma piuttosto fermo, all'intrigo, abolita ogni altra velleità letteraria, al mito scandinavo, al simbolo, alla fiaba, alla leggenda fiordica, Ibsen s'era ridotto al sintetismo più assoluto, indispensabile. Egli aveva trovato in sé tanto di legge spirituale, di forza autocritica, di amore della verità, di forza di concetto, per creare la pura opera di pensiero, l'opera perfetta. Opera perfetta che sfocerà, appunto, in questo affascinante capitolo di storia di Giuliano l'Apostata — il mio capolavoro, come l'ebbe a definire l'Ibsen stesso — tutta religiosità, tutta poesia, in cui la tremenda dolorosa lotta fra l'eretico Imperatore e i Cristiani del suo tempo si concluderà con la luminosa inevitabile vittoria dell'invisibile Nazareno ».

Irene non può avere molti ricordi del Nostro. Mi dice: « Il nonno morì ch'io ero bimba di cinque anni. Ho memoria che la sua gran barba bianca m'incuteva spavento. Così che, quando mi voleva accanto a lui con gli altri nipoti, sempre gli sfuggivo di mano. Una sola volta riuscì ad inchiodarmi sui suoi ginocchi ed a stringermi fra le sue braccia: in occasione d'un suo compleanno in cui, invece di recitargli la rituale poesola scritta dal babbo,

all'insaputa di tutti gli improvvisai innanzi una danza da me inventata, con piroette, salti e capriole. Si mostrò pazzo di gioia, lui di solito cupo e scontroso, e alla fine mi copri di baci... ».

Mi diceva Sigurd: « So del culto che l'Italia ebbe ed ha per le opere di mio padre »: dopo una famosa interpretazione di Eleonora Duse della *Donna del mare*, cui assistette ad Oslo, mi confidava che non aveva voluto udirne altre. Soleva osservare, a tal proposito, che l'attore, quasi sempre per mania di studio psicopatico, svisa la natura del suo personaggio. Soprattutto l'*Osswald* degli *Spettri* subisce questa disgraziata deformazione.

Sigurd amava ricordarmi l'interessante figura di sua madre, Susanna Thoresen: « Senza il suo aiuto non avrei potuto vivere! — mi confidava mio padre nei suoi ultimi anni. Era una personalità, infatti, un carattere. Non ammetteva i compromessi, di qualsiasi genere, non conosceva

ni tratti di mia madre, qualche suo gesto particolare, qualcuna di quelle parole che caratterizzavano i suoi vivaci discorsi. Di discorsi se ne udivano molti, in casa Ibsen, di diversa natura: erano discussioni animate e spesso vere dispute, su temi letterari, artistici, storici, politici. Queste aspre battaglie di parole avvenivano, di consueto, durante i pasti. Da un capo all'altro della tavola mio padre e mia madre lanciavano i loro pareri ad alta voce, con frasi infuocate, con tal foga ed impeto oratorio da sembrare l'un contro l'altra inferociti. Se non che, nel bel mezzo di uno di questi uragani, s'udiva ad un tratto la voce di mia madre, ridivenuta mansueta e gentile: « Henrik, vuoi favorirmi il pane? ». Poi... la disputa riprendeva più ardente di prima ».

Della pure lotta di Henrik Ibsen, anche all'epoca dei suoi soggiorni in Italia, Sigurd mi narrava con commossa voce: « Fummo poveri... poveri in dignità e in silenzio. Quando mio padre scriveva il *Brand*, ad Ariccia, presso Roma, spesso ci dividevamo, per cena, un tozzo di pane e qualche grappolo d'uva. Nei giorni di festa, mia madre, ch'era un'abile cuoca (Ibsen, sino alla fine della sua vita non volle mangiare che cibi preparati da lei), cucinava il pranzo in una modesta osteria, sull'angolo di un focolare ceduto per misericordia. Compiuto il *Brand* e spedito il copione all'editore Hegel, si dovette aspettare mesi e mesi perché se ne decidesse la rappresentazione. Lo Hegel s'era mostrato incerto sull'efficacia del dramma ed aveva manifestato il desiderio di avere un colloquio con Ibsen. Fartimmo, come sempre, in terza classe... Poi venne la fama e la fortuna. Ma anche nei giorni più radiosi, mia madre non volle mai partecipare agli onori che si tributavano a mio padre. Una sera, ad esempio, in cui si festeggiava il 70° compleanno di lui, con la rappresentazione d'un suo dramma al Teatro Nazionale di Oslo, mia madre volle una poltrona per sé ed un palco per Ibsen. Ai signori della presidenza del teatro che insistevano perché ella si presentasse insieme a lui alla manifestazione, rispondeva in tono reciso: « Grazie, signori, ma di Ibsen ce n'è uno solo! ». Più tardi, quella stessa sera, finita la rappresentazione, una colonna di studenti e di popolo improvvisò una fiaccolata magnifica. Vede ancora il mio diletto inbiolato padre avvicinarsi con i suoi piccoli passi timorosi a mia madre per condursela al balcone, e vedo lei rifiutarsi dolcissimamente, e riocorre ancora le sue precise parole: « No, caro, no... tu solo devi mostrarti... Sei tu che vogliono vedere... ».

La voce di Sigurd torna, si fa fioca nel pianto; a stento, la supplisce anche una lacrima di Bergliot: « Durante l'ultima fatale malattia, che doveva trascinarlo alla tomba, io gli fui sempre accanto. Ibsen tremava di paura che la sua Susanna dovesse addensare prima di lui. Le diceva: « Se tu dovessi morire prima di me, io morirei cinque minuti dopo... ». Le sue ultime parole furono per lei, per questa sua santa compagna: « Come sei stata sempre buona con me... » e morì fra le sue braccia ».



Enrico Ibsen a 47 anni

infedeltà verso gli altri e verso se medesima. Era forte ed insieme generosa, uno strano miscuglio d'autorità e di modestia. Detestava la pubblicità, fuggiva la gente, avrebbe voluto vivere eternamente nell'ombra. Ecco forse perché il gran pubblico non sa della sua enorme influenza sulla vita di Ibsen. Ella gli fu sempre vicina, consigliera ed ispiratrice. Ed Ibsen aveva della sua intuizione letteraria un'opinione profonda. Appena ultimati, egli leggeva con lei tutti i suoi drammi, scena per scena. Egli mi disse un giorno: « Alla critica di due persone soltanto do ascolto: a quella di tua madre, e alla tua ». Era una divo di libri insaziabile. Tutte le letterature lo interessavano ugualmente. Senza il suo aiuto io non avrebbe mai letto e conosciuto certe opere, soprattutto d'autori stranieri, che poi gli furono di grande utilità. E fu capace di qualche clamorosa conversione. Mio padre era, ad esempio, contrario all'emancipazione della donna, ed ella tanto fece che riuscì a mutarlo. Risultato non trascurabile *Le colonne della società* e *Nora, Casa di bambola*. E in *Nora*, come in *Lona Hessel*, come nella *Signora Alving* degli *Spettri*, si possono intravedere, dolcemente riprodotti, alcu-

JEPPE DELLA MONTAGNA

Due tempi di Ludvig Holberg sulle eroicomiche avventure di un contadino sfaticato e ubriaccone



Angelo Calabrese (Jeppe)

Chi è mai questo Jeppe? Le storie lo presentano come un personaggio arcinoto nel mondo scandinavo ove essendo da tempo entrato in dimestichezza con la fantasia popolare, vi risiederebbe tuttora, specie in quel di Danimarca, conoscitissimo e proverbiale al pari, che se io, d'un Bertoldo in casa nostra.

Chi lo mise al mondo, più di due secoli fa, fu Ludvig Holberg, oriundo di Norvegia e danese per elezione. Era costui d'indole precoce: a dodici anni s'arruolò come caporale, e se ne venne di poi a Copenaghen per completare gli studi (teologici, pare). Con soli sessanta scudi parti per una lunga avventura all'estero; di ritorno si diede a scrivere austere e massicce opere storiche conquistandosi il titolo di professore straordinario all'Università. L'onore tuttavia non comportava il beneficio d'alcun stipendio e di conseguenza preferì procedere nella carriera di giramondo. A Parigi fece il grande incontro con il mondo del teatro, con Molière soprattutto. A Roma il suo amore per le scene s'accrebbe rapidamente frequentando una compagnia di comici dell'Arte i quali lo erudirono intorno ai trucchi del mestiere e alla tecnica teatrale. Questo, il suo felice noviziato. Dopodiché, tornato in patria — a piedi! — malcontenti attese alla speculazione e alla teoresi, e scandalizzò il chiuso mondo

accademico della capitale con i suoi poemi eroicomici e con le satire di moralizzatore divertito.

Inaugurato nel 1723, con l'Avaro di Molière il primo teatro stabile a Stoccolma, Holberg iniziò la sua copiosa produzione drammatica. Tra le quaranta commedie che presentò, la più cara al pubblico rimase Jeppe della montagna, un piacevolissimo gioco imperniato sulla figura dell'ameno protagonista cui accennavasi al principio. Costo Jeppe altri non è che un comunissimo pover'uomo, un contadino sfaticato, vittima di due contrastanti passioni: la prima lo porta all'ostilità, la seconda, in figura di moglie nerboruta e autoritaria, lo riporta di peso a casa, nel vano tentativo d'apprendergli qualche lavoretto secondario. Poiché pare che alle massie danesi d'un tempo competesse l'obbligo dei lavori più pesanti: nella quale attività esercitavano proficuamente i muscoli. Quindi nessuna meraviglia se a codesta Nille ben poco di femminile rimane, se come santo protettore a fianco del letto usa tenere un certo mastro Erich, rispettabilissimo randello utile alla cura maritale.

Ma un brut'affare capitò a Jeppe allorché un barone, con la sua lieta brigata, trovato ubriaco fradico, per burla lo fece trasportare al castello e depositare nel proprio letto, ordinando ai servi di trattarlo da barone, in sua vece. Grande

lo stupore al risveglio: che è mai quello, il Paradiso? Sul principio Jeppe è titubante e poi s'inebria del potere. Se nel vino è la verità, nell'acquavite di Jacob, l'oste, ve n'era di una specie alquanto rivoluzionaria: tutti per lui sono ladri, inetti, infidi, tutti meritevoli d'impiccagione. Questo ordina Jeppe nel suo quarto d'ora di donchisciottesca audacia.

E la burla, la stessa di cui s'era servito Shakespeare come cornice de La bisbetica domata prosegue a danno dell'infelice, che dal paradiso ripiomberà in terra e sarà processato, impiccato, resuscitato tra le beffe di tutti. Holberg infatti mirava a divertire, e se amò alla fine concludere con la più ovvia morale (quai a lasciare il governo in mano a uno zotico inesperto!) lo fece col garbo di chi racconta una favola lieve, gradita ai piccoli e ai grandi.

Poiché le favole, come ben sapeva il celeberrimo suo conterraneo di circa un secolo dopo, Hans Christian Andersen, hanno potere di rendere meno grave e delusivo lo spettacolo delle follie e delle sciocchezze umane.

Lidia Motta

martedì ore 22 progr. nazionale

OGNI ANNO 600 MILA NUOVI CONSUMATORI SCOPRONO LA MERAVIGLIOSA EFFICACIA DEL DENTIFRICIO DURBAN'S

Le statistiche parlano chiaro

Dal giorno del suo lancio in Italia fino ad oggi, il dentifricio Durban's ha conquistato una media di circa 600.000 nuovi consumatori all'anno. Questa è una delle significative conclusioni che ognuno può trarre dalla più recente indagine di mercato svolta da «Doxa», il noto Istituto per le ricerche statistiche e l'analisi dell'opinione pubblica. Nessun dentifricio aveva mai, prima d'ora, regi-

strato un'affermazione così massiccia. Arriverà il giorno in cui il Durban's sarà praticamente l'unico dentifricio venduto in Italia? Una simile affermazione sarebbe presuntuosa, tuttavia un fatto è certo: chi si converte al Durban's ha ogni mille ragioni per farlo. E' il dentifricio elaborato nel più moderno stabilimento d'Europa, è il dentifricio del dentista, è il dentifricio del sorriso smagliante!



I più brillanti risultati si ottengono con gli speciali spazzolini Durban's

Quando, dopo la realizzazione del suo prodigioso dentifricio, la Durban's volle sperimentare quale tipo di spazzolino meglio ne favorisse lo sfruttamento delle eccezionali qualità igieniche e detergenti, gli studi eseguiti sul rapporto dentifricio-spazzolino portarono alla formulazione di questo principio: «Nella pulizia quotidiana della bocca, l'azione meccanica deve essere blanda e lasciare il compito principale al dentifricio». Giunti a questa conclusio-

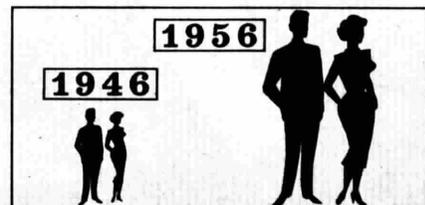
ne, gli esperti della grande Casa italiana stabilirono che il Durban's andava usato con uno spazzolino di particolare morbidezza, che tuttavia esaltasse al massimo le virtù schiumogene del suo componente Quersax 12. Essi decisero pertanto di studiarne un tipo speciale, che rispondesse pienamente alle esigenze del nuovo dentifricio... Nacquero così gli spazzolini Durban's. Si tratta di spazzolini fabbricati con speciali setole naturali, molto soffici ed estremamente igieniche.

Grazie ai nuovi impianti automatici questo dentifricio che doveva rincarare rimane per ora a prezzo invariato

Gli impianti automatici di ammissiva concezione installati nel nuovo complesso industriale Durban's di Milano hanno, con la loro altissima capacità produttiva, consentito una sensibile riduzione dei costi di lavorazione, tale da compensare, per ora, i sopravvenuti aumenti dei prezzi delle materie prime selezionate che entrano nella formula Durban's. Ma non è questo il solo vantaggio offerto dai nuovi impianti di produzione. Vi è il miglioramento della qualità, recentemente constatato presso un importante laboratorio qualificato. Minuziosi esperimenti hanno dimostrato che questo dentifricio, grazie soprattutto al potenziamento dell'Azymiol C.F.2, svolge un'azione antibatterica e antienzimica, notevolmente più vasta rispetto al passato e rispetto a normali dentifrici.



Veduta di uno dei modernissimi saloni del nuovo stabilimento ove si elabora, con esclusivo impiego di macchinari automatici, il dentifricio Durban's, di potenziata efficacia.



Questo grafico, ricavato dai dati di una recente inchiesta di mercato, dimostra la straordinaria affermazione del Durban's.

IL RITRATTO MASCHERATO

Cecilia, una signora ancora giovane, vedova da pochi giorni, sul punto di trasformare l'amore per il marito in adorazione per la sua memoria, scopre le prove della sua infedeltà



"I viaggi in auto
causano

MAL DI SCHIENA"

È necessario pertanto proteggersi con una cintura elastica in lana REINS AU CHAUD del Dott. Gibaud, che conserva il calore del vostro corpo e lo sorregge riducendo la fatica. La cintura REINS AU CHAUD:

- non si arrotola e non disturba;
- protegge ventre e schiena dalle correnti d'aria, sbalzi di temperatura, fatiche prolungate, ecc.



cintura
elastica in lana

REINS AU CHAUD

del Dott. GIBAUD
Presso le farmacie e negozi specializzati.

Gratis un opuscolo che vi spiega come proteggere il vostro corpo dal freddo e dalla fatica inviando questo tagliando alla:

Ditta Villafranca Uff. R.C.s - Via Lagrange 29, Torino

NOME _____

VIA _____

CITTA' _____

R.C.s

Presso le farmacie e negozi specializzati.

Vedi e ascolta con



NORA
BERLINO BERNAIA D.C.

L'apparecchio televisivo che assicura alla fedeltà nel suono e assoluta perfezione visiva

Telefonata CALOR - Via C. de' Prada, 11 - Milano

27
TIP! Puro cotone
MAKÒ EXTRA

Impermeabili

BAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 88

Unici al mondo
GARANTITI 10 ANNI

• anche se lavati o smacchiati in modo irragionevole.

Prova a domicilio
"gratis" e con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

SPEDIZIONI OVUNQUE
anche a
versioni con la sola prima, come
(quota minima: L. 1.000 mensili)
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

rate

INDIRIZZO DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA
Uomo L. 15.100 Donna L. 15.400
L. 19.000 - Riv. 18/19 - Milano

catalogo
GRATIS
Insieme al Catalogo
spediamo GRATIS il
Campionario
di tutti i tessuti!

PRIMATO COMMERCIALE ITALIANO

Se una signora ancora giovane, vedova da pochi giorni, sul punto di trasformare l'amore per il marito in una cura e paziente adorazione per la sua memoria si trova contemporaneamente sul punto di scoprirne l'infedeltà: ma, distruggendo le carte che l'attestano, salva in sé un'immagine da custodire, intatta, non turbata, per il proprio solitario futuro, forse è il caso di porsi un problema come il seguente: la signora dimostra, con questa determinazione, coraggio o debolezza? E', la sua, una forma d'egoismo, pur sigillata nel fondo dell'animo, o una dimostrazione di straordinaria generosità? Lasciamo, almeno per il momento, impregiudicata l'alternativa.

La signora si chiama Cecilia, nome così sottilmente, così pateticamente ottocentesco; il tradimento del marito è documentato da una fotografia e da un pacchetto di lettere; arde un caminetto nella stanza chiusa, nella penombra carica di ricordi, in un'aria dove i sentimenti sono già morbosamente condensati, e basta un nulla a trasformarli in malinconiche ossessioni.

Ovviamente l'autore, se pure si è posto il dilemma, non aveva dubbi in merito: e comunque a lui interessava proprio l'elemento morbido, intimamente sensuale, gentile ed oscuro di una siffatta situazione psicologica. Per conto nostro, a cinquant'anni di distanza, ammaliziati da ben altre situazioni e da ben altri modi di risolverle, sappiamo in partenza come giudicare il tutto, come metterlo in rapporto con un'epoca, un costume e una poetica; ma anche come gustarne l'interno e segreto sapore, quella fragranza un po' arida che emana dalle antiche fotografie, quei dolori dolci, miti e chiari che solo il Fogazzaro ha saputo far soffrire alle donne dei suoi romanzi, mai del tutto innocenti e mai del tutto peccatrici.

Il ritratto mascherato è una voce decisamente secondaria e poco nota nella bibliografia dello scrittore vicentino. E' un atto unico scritto in omaggio di una signora realmente vissuta e alla quale capitò realmente quello che capita all'inventata Cecilia. Ai nostri occhi ha un valore indiretto: anche se contiene molti dei tratti tipici ed obbligati dell'arte fogazzariana, e potrebbe quindi interessarci anche come critici, il suo pregio principale è un altro: quello di restituire fedelmente il sapore di un'epoca quasi favolosa, la tensione di certi stati morali che il nostro tempo non conosce più. Il ritratto di Cecilia ha uno sfondo che il Fogazzaro non ha dipinto, ma che ugualmente si delinea sotto i nostri occhi appena la giovane donna parla del suo amore o cita i versi (in barbara traduzione, sia detto in parentesi) di un'aria di Schumann: un onesto e tenero paesaggio dove vivono e s'incontrano lo zio Piero ed Ermete Torranza, la Barborin Pasotti e Daniele Cortis, i personaggi di una società sana e saggia, che sa soffrire si-

lenziosamente, che riesce a riasorbire le proprie irregolarità sporadiche; che, come Cecilia, ha la forza di bruciare le carte che potrebbero offuscare il suo ideale. Dal punto di vista teatrale è un lavoro esile, un po' grigio, fatto di battute senza smalto. Uno dei segreti del Fogazzaro è quello di esprimere grandi sentimenti attraverso una lingua povera e quotidiana, molto vicina al dialetto. Il cognato, il padre e la madre di Cecilia, la signora Trechi (una

mercoledì ore 21,20 terzo progr.

mediocre donnetta cui nessuno attribuisce, vista così di fronte al nobile portamento di Cecilia, il ruolo di tentatrice che in realtà ha avuto col defunto), il signor Trechi, gestiscono con la compostezza, col ritmo quieto dell'abitudine.

Vivono in una concretezza misurata, sono educati personaggi di una società che ha costituito, nel giuoco dei propri rapporti interni, un sistema di convenzioni che nessuno cerca di trasgredire. Il dramma tutto muto e solitario della

protagonista si imposta e si consuma in questo ambiente apparentemente al sicuro da ogni dramma, che sembra essersi solidificato e armato contro i possibili imprevisti. Anche questo è un tema ben noto al Fogazzaro: lo interessano sempre infatti le relazioni tra l'ambiente ben pensante e regolato, e le anomalie, volontarie o involontarie, degli individui. Il tema della lotta tra i sentimenti del singolo e le convenienze sociali è infatti alla radice di quasi tutta la sua opera e, per quanto pertiene soprattutto a certi sentimenti religiosi, della sua esistenza. Nel *Ritratto mascherato* questo conflitto è tutto taciuto, ma non perciò meno operante. In un certo senso, esso dà il tono alla figura di Cecilia, la quale vince nel proprio intimo l'insorgenza e la pressione del sospetto che, se accolto, potrebbe rovinare per sempre l'immagine del marito. Perciò essa contiene una carica drammatica che nel breve ambito dell'atto non riesce a svilupparsi del tutto. Non importa; anche questo, che possiamo considerare poco più di un abbozzo o d'un tentativo, reca il segno di una personalità di scrittore di prima grandezza.

Angelo Romanò



Valentina Fortunato (Cecilia)



Carla Bizzi (La Bella Addormentata)

La Bella Addormentata

Di contrada in contrada la Padrona Guancebbù e Nasoviola vanno portando la Bella Addormentata, agghindata a festa, il viso maldipinto, offrendola a chi abbia moneta o merce per comprare

Milano, estate 1919. Al Teatro Olimpia la compagnia diretta da Virgilio Talli (con Maria Melato, Annibale Betrone, Sergio Tofoano, Augusto Marcacci...) ha dato a fine giugno due novità come *L'uccello del paradiso* di Cavacchioli e *La fiaba dei tre maghi* di Antonelli. E la sera del 19 luglio il pubblico milanese può assistere ad un'altra «prima»: si rappresenta *La bella addormentata* di Rosso di San Secondo. Altri tempi, altre estati teatrali...

Dello scrittore siciliano è stato proprio il Talli a portare al successo, nel 1918, sempre a Milano ma al Teatro Manzoni, *Marionette, che passione!*: «un gioco di bianco e nero su fondo grigio» (la definizione è di Adriano Tilgher) dove burattinesche creature, cieche e dimentiche della patria celeste, vivono una vicenda convulsa, prigioniere di una nordica regione senza sole. A distanza di appena

plausi fino al secondo atto; al terzo, però, gli spettatori mutano umore: sono proteste all'apparire del Santissimo portato in processione, disapprovazioni alla morte della Vecchia Disperata, urla fischi invettive al suicidio per impiccagione del Notaro Tremulo. Si chiude il sipario in mezzo al finimondo. Ma non è finita: il pubblico, scontento di sé, ci ripensa; si ravvede, applaude e chiama a gran voce l'autore. Si passa insomma, nel giro di pochi minuti, da un fiasco a un trionfo.

Gioverà ricordare che quel terzo atto così discusso è stato poi dall'autore interamente riveduto e sostanzialmente mutato; ma la magica atmosfera di poesia di cui scrisse Marco Praga — ne fa fede un continuo incontrastato successo — non è andata perduta.

Di contrada in contrada la Padrona Guancebbù e Nasoviola vanno portando la Bella Addormentata, agghindata a festa, il viso maldipinto e le trecce a corona sul capo, offrendola al piacere di chi abbia moneta o merce per comprare. E la Bella, passiva e indifferente, da tutti si lascia prendere senza proteste o passioni. Ma un giorno si scopre in attesa della maternità e si confida al Nero della Zolfara, suo amante platonico e amico devoto. Questi allora la leva agli infami padroni e la conduce al Notaro Tremulo che tre anni prima, quando l'aveva per serva, le tolse la purezza: il vero padre del nascituro è lui, perché «non scorre acqua in un letto di fiume se non c'è sorgente di dove si parte». Ed il Notaro subisce il matrimonio, succube di una zia inacidita e dispotica che volentieri vede in queste nozze tormentarsi l'imbelle nipote.

Sei mesi dopo la creaturina è nata, ma la mamma sta per morire, e tutti le sono sparriti attorno, mentre i monelli di sotto le finestre danno la baja al Notaro. Non le importa di chiudere gli occhi per sempre, alla donna; vorrebbe solo rivedere per una volta il suo rozzo e nobile cavaliere. Ed ecco che dal vicolo giunge il suono amico di uno scacciapensieri, quello del Nero. La Bella ora si spegna serenamente, e par che sorrida.

Enzo Maurri

ATTENZIONE

Nel numero 40 del «Radiocorriere» è stato inserito un SUPPLEMENTO con l'elenco aggiornato al 1° ottobre 1956 delle stazioni radiofoniche a onde medie e a modulazione di frequenza sulle quali possono essere ascoltati, nei giorni feriali, i gazzettini regionali e i notiziari e, ogni domenica, i supplementi di vita cittadina, che andranno in onda nel trimestre ottobre-dicembre 1956.

Il Supplemento al «Radiocorriere» n. 40 (30 settembre - 6 ottobre 1956) può essere richiesto, inviando L. 25 anche in francobolli, a «Radiocorriere», Via Arsenale 21, Torino.

MOZART UNA OFFERTA SENSAZIONALE!

Sinfonia n. 26 in mi bem.
Orch. Filarm. Olandese
Dir. Otto Ackermann

BERLIOZ

Carnevale Romano
Orch. Filarm. Olandese
Dir. Walter Gohar

BEETHOVEN

Sonata n. 24 in fa diesis "A Teresa."
Grant Johannessen, pianoforte

VIVALDI

Concerto in do per due trombe
H. Sevenstern e F. Hausdoffer, solisti
Orch. Filarm. Olandese
Dir. Otto Ackermann

CHOPIN

Fantasia-Improvisis
Robert Golsand, pianoforte

BACH

Toccata in fa, organo del
Tabernacolo di Salt Lake City
A. Schreiner, organista

6 CAPOLAVORI SU UN MICROSOLCO "ALTA FEDELTA'"
giri 33 1/3



ASCOLTATELI GRATUITAMENTE PAGERETE DOPO!

Si, avete capito bene: per mille lire, tutti e sei questi capolavori, non uno solo. E sei capolavori registrati ad alta fedeltà su materiale plastico polivinilico della qualità più scelta.

Questo prezzo non ha alcuna relazione con il valore effettivo delle registrazioni, che vi sono offerte in ascolto gratuito per provare l'alta qualità dei nostri dischi.

PERCHÉ QUESTA STRAORDINARIA OFFERTA?

Perché vogliamo darvi modo di giudicare comodamente a casa vostra le qualità eccezionali di questi sei capolavori e di poter decidere in piena libertà se acquistarli o meno. Infatti potrete ordinarli con il tagliando in calce, inviando solamente lire 200 di rimborso spese. Se la registrazione vi soddisferà, pagherete in seguito, inviando lire 1.000, altrimenti potrete restituirla entro tre giorni dalla ricezione, senza alcun impegno da parte vostra per il futuro. Col disco vi sarà inviata una documentazione completa sulla nostra organizzazione.

Questa offerta è limitata a coloro che non ci conoscono ancora. I nostri aderenti potranno usufruirne se avranno al-

meno acquistato durante l'anno un altro disco normale.

Affrettatevi ad inviare oggi stesso il tagliando per evitare di arrivare troppo tardi.

«ORPHEUS» S. r. L.

Via dell'Umiltà, 33-a - ROMA

BUONO D'ASCOLTO GRATUITO

Spett. «ORPHEUS» S. r. L.
Via dell'Umiltà 33-a - ROMA

Vogliate inviarmi in prova 1 6 capolavori microscolco. Se mi soddisferanno vi invierò lire 1.000, altrimenti ve li restituirò entro tre giorni, senza altri impegni da parte mia.

Vi ho spedito lire 200 per rimborso spese.

COGNOME E NOME

(in stampatello)

INDIRIZZO

(in stampatello)

Che ora è nel mondo?

quando suona mezzogiorno in Italia



A RIO DE JANEIRO

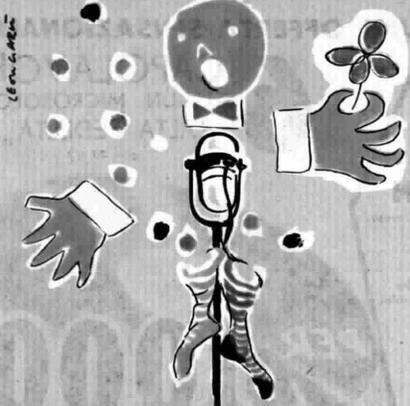
ore
8

AVIA
L'OROLOGIO
DIFFUSO IN TUTTO IL MONDO
DA L'ORA PRECISA OVUNQUE

AVIA

RICCO ASSORTIMENTO
PER UOMO E SIGNORA
DA L. 7.500 IN PIÙ

100 milioni



LOTTERIA DI CAPODANNO

CON LE CANZONI DELLA FORTUNA

1° PREMIO 100 MILIONI

Un avvenimento eccezionale, ed imperniato su una formula originalissima, viene a rallegrare il mondo della musica leggera, e in particolare quello della canzone, dando nuova esca agli entusiasmi delle fittissime schiere dei « patiti » di questo intramontabile genere musicale.

A partire dal 14 ottobre, infatti, scenderanno in gara ai microfoni della RAI ben duecento canzoni, nate e condotte al successo nel corso degli ultimi cinquequant'anni. Una sagra musicale senza precedenti che avrà a protagonisti quaranta compositori, orchestre e cantanti di grande valore e riconosciuta fama, oltre a tutto il pubblico dei radioscoltatori.

I quaranta compositori concorrenti sono stati invitati e scelti dalla RAI nell'elenco dei Soci effettivi della Società Italiana Autori ed Editori al 1° ottobre 1951, sia per ubbidire a un criterio di imparzialità, sia per offrire al pubblico una garanzia qualitativa delle canzoni poste in gara. Gli autori partecipanti, ciascuno con cinque canzoni, sono, in ordine alfabetico e di presentazione: Albano, Barzizza, Bizio, Bonavolontà, Calzia, Casler, Ceragioli, Cesarini, Cioffi, Concina, Consiglio, Cosentino, D'Anzi, D'Arena, Di Lazzaro, Escobar, Ferrari, Festa, Filippini, Fragna, Frustaci, Fucilli, Giuliani, Godini, Innocenzi, Kramer, Martotti, Marzetta, Mascheroni, Olivetti, Panzetti, Pizzigoni, Raimondo, Rampoldi, Ravasini, Redi, Rizza, Rossi, Schisa e Sciorilli.

Le manifestazioni si protrarranno per un ciclo di otto settimane nel corso delle quali verranno effettuate quaranta trasmissioni serali sul Secondo Programma, dedicata ciascuna alle cinque canzoni segnalate da ogni singolo autore. Inoltre, il sabato sera di ogni settimana avrà luogo sul Programma Nazionale uno spettacolo serale comprendente le canzoni prescelte dalle giurie di ciascuno dei cinque autori presentati nel corso della settimana.

Concluso questo ciclo eliminatorio, avrà luogo — sempre sul Secondo Programma — una seconda serie di trasmissioni per la ulteriore selezione delle quaranta canzoni prescelte dalle giurie di radioscoltatori fra le due-

cento poste inizialmente in gara. Rimarranno così in semifinale sedici canzoni ognuna delle quali sarà affiancata — e formerà coppia — da una canzone nuova e inedita composta per l'occasione dai rispettivi sedici autori ancora in lizza per il cimento finale.

Il Regolamento che qui di seguito pubblichiamo integralmente, illustra in ogni particolare il meccanismo di questa manifestazione destinata a suscitare vasti consensi ed entusiasmi, tanto più che sarà collegata con la grande Lotteria Nazionale « Italia » (Lotteria di Capodanno con le canzoni della Fortuna) i cui biglietti saranno abbinati alle otto coppie di canzoni che risulteranno ammesse alla serata finale per contendersi il definitivo primato.

Una volta tanto, così, la fortuna entrerà nelle vostre case non sul frenetico scalpito di galoppanti parousangue o sul rombo assordante di bolidi in corsa vertiginosa, ma sul carezzevole ritmo di dolci e non dimenticate melodie.

Inoltre l'interesse della manifestazione sarà completato da un altro concorso, il Concorso pronostici, al quale potranno partecipare tutti gli acquirenti dei biglietti della Lotteria e le cui norme sono dettagliatamente illustrate in questo stesso numero del « Radiocorriere ».

Vi diamo, quindi, senz'altro appuntamento con « L'ora della fortuna », cioè con lo speciale segnale orario che alle ore 22 delle varie serate vi chiamerà a raccolta davanti agli altoparlanti dei vostri apparecchi per un incontro che rimarrà memorabile nella storia della canzone.

Poiché siamo certi che nessuno vorrà mancare a queste trasmissioni che — come abbiamo già detto — costituiranno una vera e propria sagra delle canzoni degli ultimi cinquant'anni, quelle canzoni che sono sempre vive nella memoria di ciascuno, legate a un ricordo o ad una emozione particolare, a un duraturo successo. Sono le canzoni, che per ragioni puramente cronologiche, non hanno mai potuto prendere parte ai due Festival maggiori e più cari, quelli di Sanremo e di Napoli, e si rinolano di nuovo a voi, a tutto il pubblico, per un rinnovato riconoscimento e una meritata soddisfazione.

l. g.

La Lotteria Nazionale « Italia », istituita con legge 4 agosto 1955, n. 722, è stata abbinata, con decreto del Ministro delle Finanze 18 luglio 1956, n. 33207, alla manifestazione artistica, organizzata dalla RAI - Radiotelevisione Italiana, consistente in una selezione di canzoni, di cui si pubblica in questo numero del « Radiocorriere » il regolamento tecnico.

La Lotteria prevede, oltre a numerosi premi di consolazione, un primo premio di « cento milioni » ed altri sette di notevole entità.

Le estrazioni dei biglietti vincenti della Lotteria si effettueranno a Bari il 6 gennaio 1957.

I primi otto biglietti estratti, risultati venduti, saranno abbinati, mediante sorteggio, alle otto coppie di canzoni rimaste in gara dopo l'ultima selezione e ne seguiranno la sorte agli effetti dell'attribuzione dei premi.

Vincerà il primo premio il biglietto della Lotteria venduto estratto abbinato alla coppia di canzoni classificata prima a seguito delle votazioni espresse dalle giurie; vincerà il secondo premio il biglietto venduto estratto abbinato alla coppia di canzoni classificata seconda e così via.

LE CANZONI DELLA FORTUNA

Programma della 1° settimana dal 14 al 19 ottobre



domenica ore 22 - secondo programma

FRANCESCO ALBANO (giuria di Napoli)

1. Zappatore — 2. Spatella 'argiento — 3. Stornello al sole — 4. Tre nnamurate — 5. Scapricciatello.



lunedì ore 22 - secondo programma

PIPPO BARZIZZA (giuria di Genova)

1. Domani — 2. Arrivederci ancora — 3. La canzone del bosciale — 4. Paquito lindo — 5. Sera.



martedì ore 22 - secondo programma

C. A. BIXIO (giuria di Napoli)

1. Parlami d'amore Mariù — 2. Portami tante rose — 3. Mamma — 4. Violino tzigano — 5. La canzone dell'amore.



mercoledì ore 22 - secondo programma

GIUSEPPE BONAVOLONTÀ (giuria di Roma)

1. Arrivederci Mimi — 2. Serenatella a na cumpagna 'e scola — 3. Borgo antico — 4. Fiocca la neve — 5. O mese d'e rrose.



venerdì ore 22 - secondo programma

EUGENIO CALZIA (giuria di Asti)

1. Comprate i miei fiori — 2. Datele i fiori — 3. Sul mare luccia — 4. Non aspetto nessuno — 5. Bambola.

Per inderogabili esigenze di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero del « Radiocorriere » la pubblicazione della quinta puntata della vita di Giuseppe Verdi

con le Canzoni della Fortuna



Interpreti delle canzoni: Da sinistra: Luciana Gonzales, Ugo Molinari, Tonina Torrielli, Gianni Marzocchi, Clara Vincenzi

Regolamento della manifestazione abbinata alla Lotteria Nazionale "Italia," (Lotteria di Capodanno con le Canzoni della Fortuna)

La RAI-Radiotelevisione Italiana organizza una manifestazione per canzoni, riservata esclusivamente a 40 compositori a tale scopo invitati dalla RAI. Detti compositori, sulla base dell'invito loro rivolto dalla RAI, hanno segnalato cinque canzoni tipiche della propria produzione pubblicata per le stampe negli anni tra il 1900 e il 1955.

La manifestazione si svolgerà secondo le norme del seguente regolamento:

Art. 1 - A partire dalla terza settimana di ottobre a ciascun compositore partecipante verrà dedicata una trasmissione radiofonica nella quale saranno trasmesse le cinque canzoni da lui segnalate.

Per ogni trasmissione, una giuria costituita da 50 radioabbonati designati dalla sorte e prescelti nel luogo di nascita del compositore, esprimerà il proprio giudizio sulle canzoni trasmesse a mezzo di votazione. La canzone che avrà ottenuto il maggior numero di voti sarà ammessa alla ulteriore selezione. In caso di ex aequo la canzone da ammettere alla ulteriore selezione sarà determinata a mezzo sorteggio.

Per quanto riguarda le giurie, in caso di difficoltà organizzative, la RAI si riserva di costituire nel capoluogo della provincia nella quale trovasi il luogo di nascita del compositore o in altro luogo scelto ad insindacabile giudizio della RAI.

Art. 2 - Le trasmissioni di cui al precedente art. 1 si succederanno secondo l'ordine alfabetico dato dai nomi dei compositori.

Art. 3 - Le 40 canzoni prescelte con le modalità di cui al precedente art. 1 verranno presentate — raggruppate a seguito di sorteggio — in una serie di otto trasmissioni ra-

diofoniche, comprendenti cinque canzoni ciascuna di altrettanti compositori.

La successione delle canzoni nell'ambito di ogni trasmissione verrà fissata dalla RAI. Le canzoni che, a seguito delle votazioni espresse dalle giurie costituite come in appresso, risulteranno al primo e al secondo posto in ognuna delle otto trasmissioni verranno ammesse alla fase finale della manifestazione. In tal modo saranno ammesse alla finale n. 16 canzoni di altrettanti compositori. Le giurie compo-

seguono al solo secondo posto si procederà al sorteggio di una sola canzone, che sarà ammessa alla fase successiva unitamente alla canzone prima classificata.

Art. 4 - Secondo quanto comunicato ai compositori all'atto dell'invito di cui al precedente art. 1, i compositori delle 16 canzoni rimaste in gara ai sensi del precedente art. 3, dovranno, nel termine di giorni sette dalla comunicazione dell'esito delle selezioni precedenti, inviare alla RAI al-

gennaio 1957 in un teatro a sua scelta e si svolgerà secondo le modalità che risultano dagli articoli seguenti.

Art. 6 - Nella prima serata saranno trasmesse otto coppie di canzoni e altrettante ne saranno trasmesse nella seconda serata: la suddivisione nelle due serate verrà effettuata a mezzo sorteggio e la successione nell'ambito della medesima serata verrà fissata dalla RAI.

Le giurie costituite come in appresso, e rinnovate ogni sera,



Nunzio Gallo



Julia De Palma



Tullio Pane



Franca Raimondi



Fiorella Bini ed Emilio Pericoli



Natalino Otto e Flo Sandon's

ste di 15 radioabbonati designati dalla sorte saranno costituite in diciannove località, scelte dalla RAI nelle diciannove regioni italiane.

Le giurie saranno rinnovate ogni sera e potranno anche essere costituite in località diverse, fermo restando che, compatibilmente con le esigenze di carattere organizzativo, ne sarà costituita una per ogni regione.

In caso di ex aequo al primo posto, entreranno in finale le canzoni ex aequo a tale posto se saranno due, o due designate per sorteggio se ex aequo ne saranno risultate più di due. In caso di ex

tra canzone, di loro esclusiva composizione inedita ed originale. La canzone dovrà essere inoltrata alla RAI-Radiotelevisione Italiana mediante invio del manoscritto per canto e pianoforte — in chiara notazione e grafia, e con la linea del canto corredata della prima strofa e del ritornello — e di tre copie dattiloscritte della parte letteraria.

Si avranno così n. 32 canzoni e cioè 16 coppie di canzoni di altrettanti compositori.

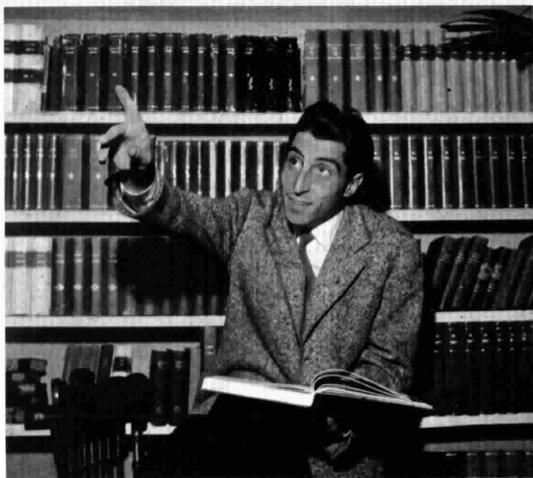
Art. 5 - La selezione finale sarà effettuata nel corso di tre manifestazioni alla presenza di pubblico, che la RAI organizzerà in Bari nel mese di

dovranno esprimere il proprio giudizio, a mezzo voti, su ciascuna canzone.

Si farà quindi il computo della somma dei voti riportati da ogni coppia di canzoni dello stesso compositore, e le quattro coppie di canzoni che, in ciascuna serata, avranno riportato la maggior somma di voti, saranno ammesse alla terza serata. In caso di ex aequo la precedenza degli ex aequo nella graduatoria sarà determinata a mezzo sorteggio.

Nella terza serata saranno trasmesse — secondo una successione fissata dalla RAI — otto coppie di canzoni rimaste in gara e, a seguito delle vo-

(segue a pag. 14)



PERCHÈ GLI ALTRI SI INTERESSANO A LUI E A LEI



Isa Pola. Con Gianni Agus, è la briosa interprete della rubrica «Gianna cara e Giggi caro»



In alto: il regista Vito Molinari. Qui sopra: Due interpreti: Ettore Conti e Nino Besozzi

Narrano le cronache londinesi di questi giorni di un grosso pasticcio accaduto in casa Wingate. Mayo Wingate, per chi non lo sapesse, è uno psichiatra il quale aveva raggiunto tempo addietro una certa popolarità per essersi specializzato nella composizione di vertenze matrimoniali, attraverso un test di sua invenzione. Infatti, per rappacificare le coppie entrate in fase di disaccordo, lo psichiatra aveva studiato un questionario attraverso il quale le parti in causa potessero mettere a nudo tutte le loro debolezze e fornirgli così gli elementi psicologici necessari a trovare la formula della conciliazione.

Un sistema, come si vede, tutto all'opposto di quello usato dagli specialisti in separazioni e divorzi, sempre pronti a decantare le dorate prospettive della vita dove tutto è silenzio e mancanza di complicazioni, dove non ci sono cappellini, conti della sarta, camicie stirate male, cambiali, pagelle scolastiche e tutti quegli ingredienti che rendono così movimentata la vita in due.

E tuttavia ora Wingate si trova di fronte ad un guaio coniugale molto più delicato degli altri. Sposato dal 1948 con l'ex attrice Beryl Robinson, lo psichiatra è caduto in crisi e, ricordando il vecchio adagio «medico cura te stesso», ha

tentato su di sé l'esperimento che applicato sulla pelle degli altri gli aveva dato tante oneste e ben remunerate soddisfazioni.

Credete che il sistema di conciliazione «a botta e risposta» abbia funzionato nei riguardi del suo inventore? Neanche per sogno. Wingate si è visto notificare dopo pochi giorni una causa di divorzio, intentatagli dalla moglie per crudeltà mentale.

Non so se Marchesi e Metz, già rivelatisi brillanti affabulatori di situazioni coniugali in Lui e lei ed

martedì ore 21,30 televisione

ora tornati di nuovo alla carica ampliando il settore del vivere in due con l'inclusione degli «altri», abbiano avuto il tempo di inserire nella nuova rivista televisiva il singolare caso dello psichiatra inglese capace di scorgere la pagliuzza nell'occhio altrui e non la trave nel suo, ma so per certo che i due hanno ricorso ad ogni mezzo, anche il più arrischiato, per cercare di risolvere questa controversia antica quanto il mondo che consiste nel far andare d'accordo due persone di sesso diverso in mezzo all'assedio

di quanti — ad arte (subdoli), o con l'intenzione di far bene (ignobili) — si affannano a complicare loro le cose.

Impresa difficile andar d'accordo; impresa ciclopica andar d'accordo essendo l'uno maschio e l'altra femmina; impresa che esula da ogni umana possibilità andar d'accordo fra lui e lei con il concorso o meglio l'inframmettenza degli altri.

Ah! gli altri! Di quali perfidie sono capaci!

Prendete ad esempio il caso della « serva padrona ». Quale interesse può avere questa donna, intraprendente e tirannica, che si è piazzata nella casa di uno scapolo e che ne regge con fermezza lo scettro del comando in mano, quale interesse può avere a che il proprio padrone possa convolare a giuste e a sospirate nozze? Nessuno. E sarà avventandosi di ogni macchinazione che impedirà al « suo » uomo di passare sotto la giurisdizione di un'altra donna.



Flora Medini, che in questa modernissima « guida pratica del vivere insieme » ha il compito di rispondere ai fidanzati



Gli attori Nuto Navarrini e Pinuccia Nava danno vita alla rubrica « La serva padrona ».

Situazioni classiche, direte, situazioni operettistiche. Non avete che da provare.

Come non avete che da provare se la suocera sia un personaggio letterario, svuotato d'ogni contenuto per il gran parlare che se n'è fatto e per il male che se n'è detto, oppure sia tal quale al suo archetipo tradizionale. Provate a vedere come questo personaggio aristofanesco s'insinui ancor oggi nella vita di due sposi e come tenti ancor oggi di minarne le basi con implacabile insistenza. Provate.

E c'è anche il caso inverso, anche questo illustrato da Marchesi e Metz, del pacifico « padre della sposa » il quale, essendo rimasto vedovo ancor giovane e desideroso di godersi un poco la vita, viene strapato alle sue piacevolezze e travolto nell'ingranaggio infernale delle vicende coniugali della figlia. Dovrà correre a pacificare, a sedare, a mettere tamponi.

Le vicende di Lui, lei e gli altri saranno presentate da una coppia di eccezione: « Lui » si chiama Nino Taranto; « Lei » si chiama Tina De Mola.

E gli « altri »? Sono tanti. C'è Nino Besozzi, Gianni Agus, Ettore Conti, Aldo Giuffrè, Flora Medini,

Pinuccia Nava, Nuto Navarrini, Raffaele Pisu, Isa Pola, Marisa Robecchi, Ermanno Roveri.

E ci sono le orchestre dirette da Mario Bertolazzi e da Mario Festa pronte a ritmare la piccola posta illustrata. Dico illustrata e non tanto perché tutto si vedrà sul « video » ma perché questa volta i telespettatori « sfiduciati » o « afflitti » che si rivolgeranno per un consiglio pratico a lui e a lei dovranno inviare una loro foto che verrà mostrata ad undici milioni di persone, o giù di lì, quanti se ne calcola che se ne affolleranno davanti all'iconoscopio.

Nel caso che la controversia sia insanabile, le parti si rimetteranno al giudizio della Corte del Re di Ripicche. Ci sarà un leale torneo tipo Ivanhoe tra cavalieri senza macchia e senza paura che si batteranno a singolar tenzone per sostenere con

le armi le ragioni della dama imputata di attentare alla felicità coniugale.

Le vertenze avranno un particolare sapore perché avranno in oggetto consuetudini del Nord e del Sud, Burro del Nord e olio del Sud, cucina del Nord e cucina del Sud ed altre consuetudini care ai fautori della linea Gotica verranno così risolte « a lancia e spada ». Sulla colpevolezza o sull'innocenza della prevenuta gli ascoltatori saranno chiamati a rispondere ed i premi verranno estratti fra i solutori di maggioranza.

A Vito Molinari, il regista, è infine affidato il compito di far andare d'accordo lui, lei e gli altri, ma solo per quanto riguarda l'ordinato svolgersi della trasmissione.

« Per il resto — dice — me ne lavo le mani ».

Filippo Raffaelli

(Servizio fotografico Farabola)



Anche lui, come gli altri, vittima compiacente della celebrità. Raffaele Pisu concede autografi alle ragazze

Regolamento della manifestazione abbinata alla Lotteria Nazionale "Italia,"

(segue da pag. 11)

tazioni espresse dalle giurie, sarà formata fra le coppie di canzoni una graduatoria in base sempre alla somma dei voti riportati dalle due canzoni dello stesso compositore.

Le giurie saranno in numero di 15, delle quali 13 costituite presso le seguenti sedi della RAI: Ancona, Bologna, Bolzano, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Trieste, due costituite in Bari delle quali una sarà insediata presso la locale sede della RAI e l'altra nel teatro

ove avranno luogo le manifestazioni.

Tutte le giurie saranno costituite da radioabbonati estratti a sorte e composte da 35 membri.

Art. 7 - I componenti delle giurie di cui ai precedenti articoli dovranno esprimere il proprio giudizio a mezzo di un voto, servendosi di un punteggio da 0 a 10, con facoltà di impiego del mezzo voto.

Art. 8 - Nessun premio spetterà agli autori delle canzoni.

Art. 9 - Le trasmissioni di cui al presente regolamento

potranno avere, in tutte le loro fasi, carattere pubblicitario e ad esse potranno essere abbinati concorsi fra gli ascoltatori.

La fase finale della manifestazione sarà abbinata alla Lotteria Nazionale « Italia ». A tale effetto, nel caso in cui risultino nella graduatoria finale degli ex aequo, la precedenza di essi sarà determinata dal sorteggio.

Potranno pure essere organizzati concorsi fra gli acquirenti dei biglietti della Lotteria Nazionale « Italia ».

Art. 10 - I materiali inviati per la partecipazione non sa-

ranno, per nessun motivo, restituiti.

Art. 11 - La RAI si riserva di modificare, a suo insindacabile giudizio e dandone comunicazione, i termini e le norme del presente regolamento. La RAI si riserva altresì di dedicare alle canzoni partecipanti o a parte di esse altre trasmissioni oltre a quelle indicate nel presente regolamento.

Art. 12 - Nel caso in cui, per qualunque causa di carattere organizzativo o tecnico, la serie delle trasmissioni non potesse essere realizzata, la RAI declina ogni responsabilità al

riguardo e si riserva ogni decisione.

Art. 13 - La partecipazione dei compositori alla manifestazione implica la integrale accettazione del presente regolamento che viene pertanto comunicato ai 40 compositori invitati: essi avranno dieci giorni di tempo per notificare alla RAI la loro eventuale rinuncia. Qualora qualcuno di essi rinunciassi oppure non aderisse all'invito di cui al precedente art. 4, la RAI si riserva di adottare tutti quei provvedimenti che si renderanno, a suo insindacabile giudizio, necessari per lo svolgimento della manifestazione

Modalità per la partecipazione ai concorsi della "Lotteria Italia,"

Nell'intento di determinare un maggior interessamento alla manifestazione, i possessori dei biglietti della Lotteria Italia 1956 (Lotteria di Capodanno con le canzoni della fortuna) potranno partecipare gratuitamente ai seguenti concorsi avvalendosi dei tagliandi annessi ai biglietti.

Concorsi collegati alla 1ª selezione

Alla prima selezione che si effettuerà nelle settimane comprese fra il 14 ottobre e il 7 dicembre '56 sono abbinati otto concorsi settimanali.

Per partecipare a ciascun concorso occorre pronosticare una delle cinque canzoni che risulteranno prescelte nella relativa settimana.

I partecipanti al concorso dovranno far pervenire alla Radiotelevisione Italiana, Concorsi Lotteria di Capodanno - Via Arsenale 21, Torino - entro le ore 12 del sabato antecedente la settimana cui si riferisce il concorso, una cartolina postale munita delle generalità e indirizzo del mittente con applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti e con l'indicazione di una delle cinque canzoni che nella settimana successiva risulterà a suo giudizio fra le prescelte.

Le cartoline pervenute verranno numerate e sottoposte ad estrazione per assegnare a quelle con pronostico esatto i premi sottoindicati posti in palio per la relativa settimana:

Per la settimana dal	al	19 ott.	1 premio da	L. 100.000
> 21	> 26	> 2 premi	>	> 100.000 ciasc.
> 28 ott.	> 2 nov. 3	>	>	> 100.000 >
> 4	> 9	> 4	>	> 100.000 >
> 11	> 16	> 5	>	> 100.000 >
> 18	> 23	> 6	>	> 100.000 >
> 25	> 30	> 7	>	> 100.000 >
> 2	> 7 dic.	> 8	>	> 100.000 >

e così in totale n. 36 premi per complessive L. 3.600.000.

A richiesta del vincitore il premio in contanti potrà essere sostituito da un televisore.

Concorso collegato alla 1ª selezione

Alla seconda selezione è abbinato un concorso per il quale occorre pronosticare uno dei compositori la cui canzone risulterà fra le sedici prescelte per la selezione finale. I partecipanti al concorso dovranno far pervenire alla Radiotelevisione Italiana, Concorsi Lotteria di Capodanno - Via Arsenale 21, Torino - entro le ore 12 del 15 dicembre 1956 una cartolina postale munita delle generalità e indirizzo del mittente con applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti e con l'indicazione di uno dei compositori la cui canzone, a loro giudizio, risulterà fra le sedici prescelte nelle trasmissioni dal 16 al 23 dicembre 1956.

Le cartoline pervenute verranno numerate e sottoposte ad estrazione per assegnare alle prime otto estratte con

I risultati dell'estrazione saranno resi noti per radio e per televisione nella domenica della settimana successiva a quella cui si riferisce il concorso, nonché mediante comunicato sul « Radiocorriere ».

Concorso collegato alla 2ª selezione

pronostico esatto i seguenti premi posti in palio:

1° premio	L. 400.000
2°	> 300.000
3°	> 200.000
4°	> 100.000
5°	> 100.000
6°	> 100.000
7°	> 100.000
8°	> 100.000

In totale otto premi per complessive L. 1.400.000.

I risultati dell'estrazione saranno comunicati per radio e televisione la sera del 30 dicembre 1956 nonché pubblicati sul « Radiocorriere ».

Concorso collegato alla selezione finale

Alla selezione finale è abbinato un concorso per il quale occorre pronosticare il compositore della coppia di

canzoni (edita e inedita) che verrà proclamata vincitrice della manifestazione.

I partecipanti al concorso dovranno far pervenire alla Radiotelevisione Italiana, Concorsi Lotteria di Capodanno - Via Arsenale 21, Torino - entro le ore 12 del 3 gennaio 1957 una cartolina postale munita delle generalità e indirizzo del mittente con applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti e l'indicazione del compositore della coppia di canzoni che, a loro giudizio, risulterà vincitrice della manifestazione.

Le cartoline pervenute verranno numerate e sottoposte ad estrazione per assegnare alla prima estratta, con pronostico esatto, il premio unico di lire un milione.

I risultati dell'estrazione saranno comunicati per radio e televisione la sera del 13 gennaio 1957 nonché pubblicati sul « Radiocorriere ».

NORME GENERALI DEI CONCORSI

Le estrazioni per la determinazione dei vincitori dei vari concorsi verranno effettuate a Torino da apposita commissione presieduta da un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria e costituita da due rappresentanti dell'Ente Lotterie Nazionali e da due rappresentanti della Radiotelevisione Italiana.

I vincitori dei premi riceveranno comunicazione personale della vincita all'indirizzo indicato sulla cartolina e riscuoteranno i premi previa esibizione del biglietto corrispondente al tagliando applicato sulla cartolina.

I premi non ritirati entro il 30 aprile 1957 saranno prescritti.

Un fac-simile del biglietto della « Lotteria Italia 1956 » in vendita presso tutti i rivenditori autorizzati al prezzo di L. 500. Ogni biglietto concorre all'estrazione finale del premio di 100.000.000 e dà diritto a partecipare, con ognuno dei quattro tagliandi annessi, ai concorsi pronostici sulle canzoni in gara secondo le modalità che pubblichiamo.

LOTTERIA ITALIA 1956

SERIE E
6 GENNAIO 1957
N.

COSTO L. 500
½ biglietto L. 250

SERIE E
6 GENNAIO 1957
N.

LOTTERIA DI CAPODANNO
CON LE CANZONI DELLA FORTUNA
1° PREMIO 100 MILIONI

LOTTERIA ITALIA 1956

MINISTERO DELLE FINANZE
ISPettorato GENERALE PER IL LOTTO E LE LOTTERIE

½ biglietto L. 250
COSTO L. 500

MINISTERO DELLE FINANZE
ISPettorato GENERALE PER IL LOTTO E LE LOTTERIE

MINISTERO DELLE FINANZE
ISPettorato Generale per il lotto e le lotterie
LOTTERIA ITALIA 6 GENNAIO 1957

Tagliando

SERIE E
N.

MINISTERO DELLE FINANZE
ISPettorato Generale per il lotto e le lotterie
LOTTERIA ITALIA 6 GENNAIO 1957

Tagliando

SERIE E
N.

Tognazzi ci insegna i difetti capitali



Schierata al completo la compagnia di Imperfetto. Da sinistra: Gianni Bortolotto, Maria Pia Arcangeli, Alighiero Noschese, Peppino Mazzullo, Sante Calogero, Mario De Angeli, Elvia Benetti, Evelina Sironi, Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi e il regista Renzo Tarabusi

L'ImPERFetto

Per Tognazzi le cose si stanno mettendo malissimo. Ciò che fino ad oggi non era riuscito agli impresari teatrali, esasperati, ai colleghi in arte da lui vilipesi con caricature ed imitazioni, ai pubblici presi collettivamente per il bavero, è stato realizzato da un potente monarca: rinchiuso dopo sommario processo in una delle più profonde segrete delle prigioni del suo reame, sarà condannato a morte nella camera a gas.

L'incoscienza, nella sua infatuazione peccaminosa, ha insistito nel chiedere di essere inviato in una camera con bagno a gas, il che ha fatto precipitare la situazione retta ora solo al debole filo del ricorso da lui presentato. Ma verrà accettato il ricorso?

Tuttavia, adottando un sistema classico già inaugurato dal famoso Chessman, notizia delle cui peripezie è giunta fino a lui, il condannato è riuscito a far rinviare il giorno dell'esecuzione, fino a che il potente capo di una catena di giornali riesca ad «agganciarlo» per ottenere la pubblicazione del suo memoriale, ad un dollaro a parola.

Attraverso le ottomila e passa parole del memoriale, si riesce ad apprendere il motivo della sua condanna. Ma qui occorre ancora un passo indietro, come nelle vecchie storie.

Il regno dove questi tremendi fatti si svolgono, è all'insegna della perfezione. Tutto qui procede con una esattezza e precisione matematiche. Tutto qui è bontà, ordine, sincerità, pudicizia. Completamente sconosciuti i seccatori, gli arroganti, i superbi, i neghittosi, i disordinati, gli adulatori. Solo a guardare il traffico c'è da rimanere incantati. Tutto è regolato in maniera, per la scrupolosa e puntigliosa osservanza delle norme di circolazione, da rendere impossibile ogni incidente. I vigili urbani sonnecchiano ai crocevia, assolutamente incapaci d'appioppare una multa. Tutto il resto in analogia.

Ma una situazione così idilliaca, da «città del sole» e «da regno di Utopia», preoccupava il vecchio monarca il quale, come tutti i monarchi, aveva un figlio a nome Isidoro in tutto simile nell'aspetto, nelle inflessioni della voce e nel portamento, a Raimondo Vianello.

Questo Vianello, ignorando il male e i molti difetti umani, veniva su bianco e puro come un giglio e del tutto privo di quelle malizie che anche il capo di un regno perfetto deve conoscere. Questo candore disarmante e ostinato rendeva triste il buon re il quale, allorché

seppe dell'esistenza di Tognazzi, meglio conosciuto come Cosimo, e notissimo in poco raccomandabili ambienti per le sue peccaminose imprese, lo fece chiamare a palazzo.

«Ecco il precettore di mio figlio!», esclamò l'inecuto monarca, credendo così d'aver risolto lo spinoso problema, e mise accanto al principe Isidoro un tal fior di precettore, unico imperfetto in mezzo a tanto perfetto (da cui il titolo della rivista, modo indicativo coniugato da Scarnicci e Tarabusi).

«Dovete insegnare a mio figlio quali siano i difetti degli uomini!», tuonò quella perla di re nella lingua del suo Paese, così perfetta che tutte le parole erano state unificate in un sol motto, «piratapa», pronunciato, a seconda delle circostanze, con differente intonazione.

Tognazzi, dopo aver fatto ridere la Corte con un «piratapa» che ricor-

domenica ore 20,35 - secondo progr.

dava, nella sua intonazione, una barzelletta spiritosissima conosciuta da tutti, si mise di buzzo buono ad insegnare al principe i difetti umani. E nell'esposizione della materia seppe essere così convincente e colorito, e ci mise tanta passione e tanto slancio, e dove non arrivava con l'enunciazione teorica vi mise a sostegno tanta casistica e aneddotica e cabalette e canzoncine (quest'ultime con l'eccellente aiuto del maestro Vigilio Piubeni) che ben presto Isidoro superò il maestro e divenne il più indiscreto, il più neghittoso, il più bugiardo, il più seccatore, il più scellerato infine dei principi, in grado di greggiare con i più scellerati principi dei più imperfetti Paesi della terra.

Di qui le ire del vecchio monarca, di qui la giusta condanna del colpevole.

Ma vuoi per l'abilità davvero infernale del Tognazzi, vuoi per l'impressione suscitata dal memoriale, vuoi per il «complesso Chessman», il giorno dell'esecuzione non giungeva mai e Tognazzi passò, dal braccio della morte, all'avambraccio, al polso, al corpo, al carpo, al metacarpo, alle falangi, alle falangette della morte. E pare che infine sia stato graziato. Ma ciò diranno più chiaramente le puntate di Imperfetto, spiegate, oltre che dal duo Tognazzi-Vianello, da molti altri notissimi attori.

f. r.

Gli scienziati dicono:



con l'unico metodo teorico-pratico della

fra cinque anni la vita sarà così trasformata:
illuminazione elettronica senza lampade;
telefono elettronico con teleschermo;
cucina, frigorifero, lavabiancheria e ferro da stiro
completamente elettronici;
conservazione dei prodotti agricoli
attraverso isotopi con radiazioni elettroniche.

Non fatevi trovare impreparati
Imparate subito per corrispondenza

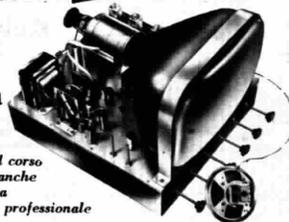
Radio Elettronica Televisione

Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/M

Costruitevi
ratealmente
una
radio
o un
televisore
in
casa
vostra



Rate da L. 1150



Scrivete alla scuola richiedendo
il bellissimo opuscolo a colori
Radio Elettronica TV.



Gratia e in vostra proprietà: tester, provavalvole, oscillatore, ricevitore sei valvole ecc. per il corso radio; oscilloscopio e televisore da 14" o da 17" per il corso TV.

compilate,
ritagliate
e
imbucate

compilate,
ritagliate
e
imbucate
senza
francobollo
e
senza
busta

Assolutamente gratis e senza impegno,
desidero ricevere il vostro opuscolo a colori

RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

mittente:

Nome e cognome _____

Via _____

Città _____

Provincia _____

Imbucate senza francobollo
Spedite senza busta

studio oriani



Per la cucina moderna

VETRO RESISTENTE
AL FUOCO **JENA**

Esigete sempre il marchio JENATHERM

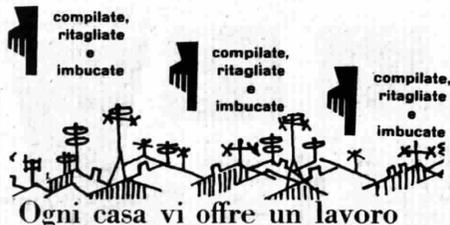
In vendita nei migliori negozi di articoli casalinghi

Esclusivista per l'Italia:

Ditta Fratelli Livellara, Viale Certosa 31, Milano - Tel. 990005 / 6



Scrivete alla scuola richiedendo
il bellissimo opuscolo a colori
Radio Elettronica TV.



Ogni casa vi offre un lavoro

compilate,
ritagliate
e
imbucate
senza
francobollo
e
senza
busta

Non affrancare.
Frangere a carico
del destinatario.
Interessati C/Redazione,
105 corso ufficiale,
P. T. di Torino A. D.
Autorizz. Dir. Prov.
P. T. Torino 25806
(1962 art. 23/3/1962)

radio-elettronica televisione
per corrispondenza

Scuola Radio Elettra

TORINO VIA LA LOGGIA 38/H

Per i genovesi la Lanterna
è cosa di famiglia



Avvistata la Lanterna, ci si stendeva una gran pace
nel sangue e nella carne: eravamo proprio giunti a casa

Sembra che il primo faro eretto e funzionante sulla terraferma, al servizio dei naviganti che già raccomandavano il mare con le loro barche primitive, fosse quello di Alessandria d'Egitto; e se così è, questa priorità in fatto di torre adibita a faro, cioè la prima costruzione solida di una fonte luminosa diversa dai «fuochi» accesi sui promontori prospicienti la distesa marina, acquista oggi un singolare spicco attualistico.

Parè ne sia stato ideatore e costruttore Sostrato di Cnido, e la sua luce brillò per la prima volta durante il regno di Tolomeo Secondo, e precisamente l'anno 280 a. C.

Stabilito così il ceppo dell'albero genealogico dei fari, non riteniamo sia il caso di addentrarci in una elencazione storica dei fari italiani (quelli che più ci interessano); non si finirebbe più di allineare nomi e date, ed epoche di distruzione, e anniversari di ricostruzioni e rammodernamenti; piuttosto sarà il caso di guardare un po' da vicino il lato umano del faro, cioè l'esistenza nella vita degli uomini di queste fonti luminose che hanno un loro colorito romantico, quasi un'aderenza emotiva alla esistenza umana.

Chi non ha sognato, da ragazzo, di penetrare nel segreto di un faro, di aggregarsi alla famiglia di un guardiano di faro? Forse, da queste fantastiche romantiche, saranno stati immuni i ragazzi di terraferma, dei monti, delle pianure, ma i giovani d'acqua, nati e cresciuti sul mare, il sogno del faro lo hanno vissuto: come quello del circo, come quello degli zingari, come quello del marinaio.

Nel genovesi, per esempio, il faro lo abbiamo sempre avuto a portata di cuore e di mano: la Lanterna è sempre entrata nelle nostre case, ci ha visto nascere, crescere, arrivare, partire, studiare, lavorare, fare all'amore, pensare per i nostri figli e anche morire. La Lanterna è sempre stata per noi roba di famiglia, come gli scalini d'ardesia nera delle nostre case, come le terrazze scabre guernite di gerani e cespi di basilico, come i portali bianconeri delle nostre chiese, come l'odore del pesto delle nostre cucine.

E di lei sappiamo tutto (o quasi). Sappiamo, per dirne una, che la prima offesa recata dagli uomini alla Lanterna (costruita sulla punta di San Benigno, nel 1139) risalì al 1513, anno in cui le soldatesche francesi furono assediata dai nostri nella fortezza della Briglia, eretta per ordine di Luigi XII, e furono proprio i proiettili genovesi, nella loro traiettoria, ad incocciare nel cupolino della Lanterna, facendola rovinare a terra assieme a buona parte della sommità della torre. Rimase per lunghi anni un dolore cocente per i genovesi, quell'auto-lesionismo invo-

lontario, e ci volle Giuliano Castruccio, religioso e studiosissimo, con i suoi disegni e la sua volontà, a convincere i padri coseritti cittadini a tirar fuori le palanche, nel 1543 (cioè trent'anni dopo la distruzione!), per iniziare i lavori di riattamento. Da parte sua, il valente e pio Castruccio s'ebbe in paga ben 245 lire: non si è genovesi per niente!

Altra offesa alla Lanterna toccò nel 1684, sempre per fatto di guerra, e cioè quando una delle tredicimila «bombe» lanciate sulla città dalle navi francesi inviate da Luigi XIV, colpì in pieno la cupola del fanale, facendola volatilizzare...

Ma guai ad abbandonarci a queste storie, si rischia di seguire la sorte di quei vecchi marinai che mentre parlano e raccontano dei loro viaggi, e naufragi, e avventure, la gente, tutt'attorno, sochiude gli occhi e si lascia cascare il capo ciondoloni sul petto.

Ricordiamo, piuttosto, come alla immagine del faro sia legata la figura umana del suo «guardiano»; e qui torna accorcio richiamarci a quel romantico sogno di cui si è discusso all'inizio di questa nota: il sogno dei ragazzi d'acqua, dei figli e dei nipoti e pronipoti della gente di acqua.

Col naso in su, alla domenica, stavamo a guardare la sommità della Lanterna, per scoprirvi la figura umana che s'affacciava intorno ai vetri della cupola, per lustrarli e ripulirli dopo il lavoro notturno. E qualcuno ci diceva come dal 1350 in poi, lassù, tra cielo e mare, sempre avessero abitato creature umane, e ci nominava e ricordava il Vacco, e Paolino da Zoagli, e Antonio della Pietra, e Gasparino da Novara, e Giovanni Baciadonne e Pietro da Moneglia e Tommasino da Lavagna, e i Pellerano, i Gallo, i Roccatagliata, i Rua, i Casareto, i Vassallo... E con quei nomi sonori nelle orecchie, con l'immagine di un uomo che nella notte burrascosa, tra saette e fischio di maestrale, usciva sulla passerella per pulire i vetri del fanale, andavamo a dormire e cascavamo a capofitto nei sogni più stralunati.

Poi, fatti più grandi, quando la vita ci portava di qua o di là, sul mare o sulla terraferma, ci accorgevamo che l'immagine della Lanterna era davvero qualcosa della nostra famiglia: s'era stampata nel cuore. E al ritorno la cercavamo ansiosi: fra l'intrico dei tetti, tra le groppe dei monti, tra le grucce dei campanili. E, avvistatala, ci si stendeva una gran pace nel sangue e nella carne: eravamo proprio giunti a casa.

Enrico Bassano

domenica ore 15,30 progr. nazionale

L'atlante delle bocce

Con la palla, le bocce sono lo sport più antico del mondo: anche se non hanno diritto di ammissione negli anfitrioni delle Olimpiadi ma, forse, un giorno, vi verranno accolte — sono tuttavia praticate su larghissima scala; e contano testimonianze di favori unanimi e di una letteratura che gli altri giochi, quelli di clamoroso successo, non vantano, né crediamo venteranno mai. Già Ippocrate e Galeno consigliavano la « sferistica », e Galeno osservava: « Questo gioco fortifica specialmente reni e gambe, organi fondamentali della marcia. E' il solo esercizio che agisca ugualmente su tutte le parti del corpo ». Un medico greco del IV secolo a. Cristo, Orilase, distingueva in un suo trattato varie specie di bocce, una piccola, una media, una grossa, e le infinite-simali regole del gioco. Volendo continuare nelle citazioni, accenneremo alla Facoltà di medicina di Montpellier che molti secoli fa sentenziava: « Le bocce sono il più salutare degli esercizi fisici; non esistono reumatismi e altri simili mali che non si possano prevenire con questo diporto. E si addicono a tutte le età, dalla fanciullezza alla vecchiaia, e ad ambedue i sessi ».

Non esiste nessun altro sport che abbia suggerito al costume di vita d'ogni giorno altrettante efficaci forme proverbiai, talché se ne potrebbe desumere un piccolo dizionario. Si dice così: « ne parleremo a bocce ferme » cioè a fatto avvenuto; « la sciar correre le bocce » per « aspettare gli eventi »; « non ha colpito il pallino » significa « ha fallito un'impresa ».

Sono innumerevoli le pagine illustri in cui si discorre di bocce; e noi pensiamo che se ne dovrebbe ricavare una scelta antologia. Francesco Rabelais pone in primo piano tra gli svaghi di Gargantua le bocce, e commenta: « Dopo aver assai giocato, occorre berne un gottuccio... ». L'inglese Addison, padre del giornalismo insieme a Gaspare Gozzi, si esprime in uno stile suggestivo nella descrizione di questo gioco: « Su un campo grazioso e libero, il cui fondo è spianato ed orlato ai lati d'erba, corrono molte sfere di legno lucente. Ma l'elogio e la gloria sono riservati a quella boccia che passa in mezzo a tutte le altre, e conclude vittoriosa la sua corsa avviandosi al pallino ». Dobbiamo inoltre ricordare Erasmo da

Rotterdam, il creatore della elettrodinamica A. M. Ampère, gli enciclopedisti Diderot e D'Alembert, il conte Giovanni d'Hamilton, il quale annota, fra l'altro: « Le bocce che in Francia sono il divertimento degli artigiani e del popolo in genere, sono tutt'altra cosa in Inghilterra, dove costituiscono l'esercizio dilettevole dei gentiluomini ».

Ai nostri tempi, l'accademico di Francia Marcel Fagnon autore di Topaze, in un'altra sua commedia *Fanny* si riferisce con battute pittoresche a questo gioco. Il nostro attore Gilberto Govi ha portato al successo

In occasione dei prossimi campionati mondiali a Torino, i servizi sportivi della RAI seguiranno giornalmente le fasi delle gare

sui palcoscenici italiani i tre atti di *Bocce*. Nel campo dell'arte, Pinelli, De Vierge, Gavarni, Tenier ed altri ci hanno lasciato acquerforti, disegni, composizioni che illustrano tale sport.

Non esiste luogo comune più diffuso ed errato di quello che considera le bocce come un passatempo, ed un amabile pretesto fra amici per incontrarsi e... bere con letizia. Oggi, l'atlante delle bocce comprende tutta l'Italia, la Francia, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, gran parte della Spagna, Inghilterra, Cile, Uruguay, Columbia, ecc.; i bocciolieri tesserati si contano a centinaia di migliaia, forse a milioni! Gli organismi delle varie federazioni, internazionali, nazionali hanno attribuito validità agonistica a questo sport che comporta disciplina, impegno di lotta serrata, insieme a doti atletiche non comuni, e ad una vera scuola del carattere. Fra l'altro, il tiro esige precisione e magistero di stile che, per diventare vera norma d'alta resa, richiede qualità d'autentico campione. E' facile, inoltre, osservare come nelle partite a bocce si inseriscano fattori di avveduta psicologia, di calcolo, intelligenza, e di buon senso — virtù, questa, che sembra scaduta nel nostro secolo —;

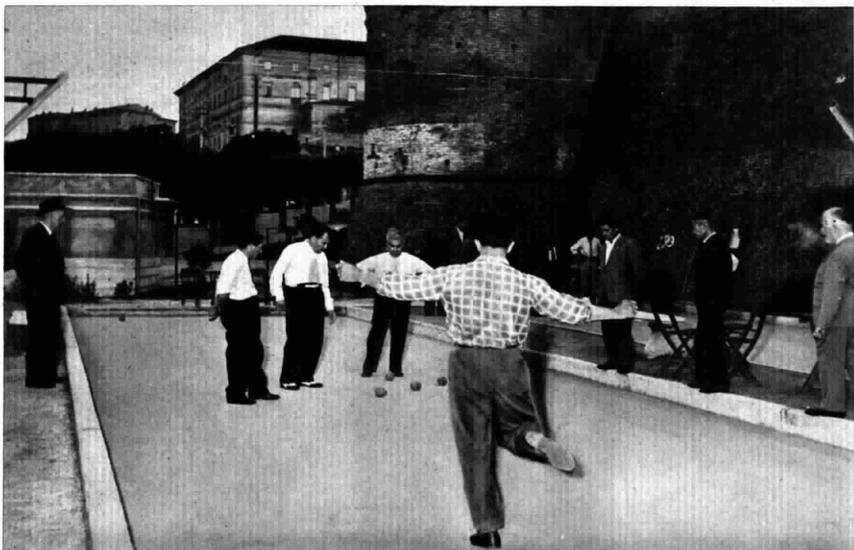
e si aggiungano, ancora, equilibrio, misura dei riflessi; e citiamo in proposito: « Il bocciatore, i cui due piedi poggiano solidamente sul suolo, ed i cui sguardi si levano alla giusta statura dell'uomo senza perdersi nelle nuvole, evita sempre qualsiasi eccesso. E', insomma, un saggio. Sul terreno di gioco appare calmo, senza estranee premure ed impazienze. Si direbbe che ha l'eternità davanti a sé. Egli cammina sempre con un passo uguale — non tradisce i suoi pensieri, le sue intenzioni ».

Frequentando i campi di gioco si nota come l'ottimo puntatore scruti il terreno, prima di entrare in azione, tal quale un esploratore, un pioniere; egli ha il senso, la perizia di un agrimensore, o di un raddomante. La prudenza è la sua virtù; egli lancia la boccia solo a ragion veduta. Si gioca dappertutto, nei viali ombrosi, sotto i pergolati dei cortili, sui razionali campi dei bocciodromi e in altri di fortuna. A Torino ne esiste uno costruito a regola d'arte sul terrazzo di un grattacielo; a quasi duemila metri di altitudine, alla Caulera, la « montagna bonificata », nel Biellese, sorge un bocciodromo con sessanta mirabili, disegnatissime iluze. E si gioca anche nei collegi, seminari, nelle caserme, nei convegni. Ricordiamo, infine, che le bocce erano lo sport preferito di Mascagni, De Gasperi, Badoglio; alle trattative ed ai laboriosi incontri per l'unificazione socialista, Pietro Nenni alterna combattute partite a bocce.

Dagli sterminati vivai di giocatori sparsi in tutto il mondo, sono emersi in questi ultimi anni molti campioni, autentici « fuoriclasse »: citiamo fra gli italiani Gramaglia, considerato il nostro migliore atleta, in senso assoluto; Baudouce, campione europeo nel 1955; l'avvocato saluzese Lombardo, dallo stile potente e calibrato; Motto, esperto in ogni tecnica agonistica per questo sport; il ligure Gaggero stimato il giocatore più completo del mondo; Rivano, Razole e Rampilli. Si ricordano tra i francesi Roinard e Riffet di Chambéry, l'intramontabile nizzardo Galarrato. E, poi, la prestigiosa « quadratta » nazionale dell'Uruguay.

Sovente, l'abbrivvio degli « assi » bocciatori assume uno spicco di suggestiva, plastica bellezza, simile a quella dei discoboli.

Erasmo Caballo



A bocce si gioca dappertutto, nei viali ombrosi, sotto i pergolati, sui razionali campi dei bocciodromi e in altri di fortuna

LAVORO E PREVIDENZA

Contribuzione volontaria nell'assicurazione per invalidità - vecchiaia superstiti e tubercolosi

Ricorre spesso il caso di un assicurato che, avendo interrotto o cessato il rapporto di lavoro presso terzi, desidera ugualmente assicurarsi una pensione per la vecchiaia o per la invalidità, per i superstiti, oppure il ricovero in sanatorio, nel caso fosse colpito da tubercolosi.

In tal caso, per conservare i diritti derivanti dalle assicurazioni obbligatorie, l'assicurato deve presentare domanda alla Sede provinciale dell'I.N.P.S. competente per territorio, al fine di avvalersi della facoltà di proseguire volontariamente il versamento dei contributi.

Naturalmente non tutti gli assicurati possono avvalersi della facoltà di cui sopra.

Infatti, l'I.N.P.S. accorda l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria solo a quegli assicurati che possano far valere, nei cinque anni precedenti la domanda, almeno uno dei seguenti requisiti di contribuzione obbligatoria:

— se impiegato: 12 marche (gli impiegati versano marche mensili);

— se operai (esclusi gli operai dell'agricoltura e quelli addetti ai servizi domestici, per i quali vigono norme diverse): 52 marche (gli operai versano marche settimanali).

L'assicurato ammesso a contribuire volontariamente è assegnato alla categoria professionale nella quale egli ha prevalentemente contribuito nell'ultimo quinquennio precedente l'ultimo contributo versato.

L'I.N.P.S. fornisce all'assicurato una tessera sulla quale egli apporrà le marche assicurative, settimanalmente, acquistandole presso l'Ufficio postale o presso la Sede dell'Istituto.

L'importo complessivo settimanale dei contributi volontari varia da un minimo di lire 245 ad un massimo di L. 2780. Sono state, infatti, fissate tredici classi di retribuzione settimanale, ad ognuna delle quali corrisponde una marca (contributo volontario) di valore crescente dal minimo al massimo predetto. L'interessato può acquistare le marche, da applicare sulla propria tessera, entro il limite massimo stabilito dall'I.N.P.S.

L'importo dei contributi è composto dai seguenti elementi:

- 1) contributo base dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti;
- 2) contributo base dell'assicurazione per la tubercolosi;
- 3) contributo integrativo per il Fondo Adeguamento pensioni;
- 4) contributo integrativo per l'assicurazione tubercolosi.

A titolo illustrativo esaminiamo come è composta una marca del valore di lire 255, la più usata nei versamenti volontari.



L'importo di lire 255 risulta così suddiviso:

— Lire 191: contributo integrativo, a favore del Fondo adeguamento pensioni;

— Lire 55: contributo integrativo, a favore dell'assicurazione per la tubercolosi;

— Lire 8: contributo base, viene accreditato nella assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, a favore dell'assicurato e concorre a formare « la quota di pensione base », che potrà essergli liquidata al raggiungimento dell'età di pensionamento;

— Lire 1: contributo base viene accreditato nella assicurazione t.b.c. e concorre a formare « il requisito contributivo » richiesto per aver diritto alle prestazioni antitubercolari.

L'applicazione delle marche sulla tessera assicurativa rilasciata dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale deve essere effettuata alla scadenza di ogni sabato successivo alla data di autorizzazione, data che è indicata sulla tessera stessa. Le marche vanno annullate, volta per volta, mediante apposizione della data sulla marca stessa. A ciò provvederà l'interessato.

La tessera di contribuzione volontaria è valida due anni dalla data alla quale è stata rilasciata. L'assicurato deve riconsegnare la tessera all'Istituto entro due mesi dalla scadenza, anche se non è completa delle marche che avrebbe dovuto applicare sulla tessera stessa.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale rilascerà allora una nuova tessera in bianco perché l'assicurato possa continuare i versamenti.

Naturalmente, qualora l'interessato riprendesse il lavoro presso terzi, spetta al datore di lavoro adempiere agli obblighi assicurativi.

Giacomo De Jorio

L'AVVOCATO DI TUTTI

Cassette di sicurezza

Il servizio delle cassette-forti di sicurezza è un servizio caratteristico, che le grandi banche offrono ai clienti affinché questi possano custodire nel modo più sicuro, e nel contempo più segreto possibile, documenti, preziosi ed altre cose mobili di grande valore o importanza. Ad esso vengono solitamente destinati locali apposti, generalmente sotterranei e ben corazzati, in cui sono collocate (anzi, il più delle volte infisse nel muro) tante piccole casse-forti numerate, munita ciascuna di una speciale serratura a doppia chiave: spesso ciascuna cassaforte contiene un piccolo « forziere », a chiave singola, che può essere asportato e depositato su un tavolo o in un'apposita cabina, sempre entro il vano destinato al servizio, onde facilitare le operazioni di prelievo o di deposito di oggetti da parte dei clienti. La banca concede al cliente, dietro pagamento di un certo canone, l'uso di una cassetta, rilasciandogli una delle due chiavi (oltre la chiave del forziere, se c'è): l'altra chiave, del pari necessaria all'apertura della cassaforte, rimane invece in suo possesso e deve essere usata, quando il cliente voglia accedere alla cassetta, da un suo impiegato, che veglia inoltre affinché non siano inserite nel forziere sostanze infiammabili o esplosive.

La caratteristica principale del contratto di cassetta di sicurezza è che la banca non riceve direttamente in consegna gli oggetti depositati dal cliente nel forziere e risponde verso l'utente solo per l'identità e la custodia dei locali e per l'integrità della cassetta (art. 1839 cod. civ.); dunque, a quanto pare, non si tratta di un contratto di deposito, ma piuttosto di un contratto di locazione (della cassetta) con in più un obbligo peculiare di custodia della cosa locata.

Naturalmente, all'apertura della cassetta può procedere il cliente o la persona da lui autorizzata: se la cassetta è intestata a più persone, l'apertura ne è consentita a ciascuna singolarmente, salvo che non si sia diversamente pattuito. Ma che succederà, se l'intestatario o uno degli intestatari muore? E' chiaro che gli eredi e aventi causa non mancherebbero, potendolo, di precipitarsi ad aprire la cassetta, eventualmente diminuendo, e ciò, la consistenza dell'asse ereditario, quanto meno ai fini del pagamento della tassa di successione. Ecco il motivo per cui l'art. 1840 cod. civ. stabilisce che la banca, avendo ricevuto comunicazione della morte dell'intestatario o di uno di essi, non può consentire l'apertura della cassetta se non con l'accordo di tutti gli aventi diritto o secondo le modalità stabilite dall'autorità giudiziaria. Non solo: l'art. 82 del testo unico sulle tasse di successione esige che in ogni caso il cliente, prima di aprire la cassetta, apponga la propria firma, con indicazione della data e dell'ora, su un apposito registro: se gli intestatari sono più di uno, chi apre la cassetta, oltre a firmare il registro speciale, è anche tenuto a dichiarare per iscritto che, per quanto gli consta, gli altri intestatari sono tuttora in vita. Se, infine, il cliente fallisce, la banca è tenuta, dal momento della pubblicazione della sentenza relativa, a permettere l'apertura della cassetta solo al curatore (art. 42 l. fall.). Insomma, un opportuno sistema di garanzie, il quale evita che i terzi (creditori o Stato) subiscano un danno per il servizio delle cassette di sicurezza.

Risposte agli ascoltatori

Ettore D. (Napoli). — I reati contravvenzionali di esercizio e di partecipazione a giochi d'azzardo non sussistono soltanto nell'ipotesi che il giuoco venga praticato in un luogo pubblico o aperto al pubblico, ma anche in quella che esso venga praticato « in circoli privati di qualunque specie ». Lo dice espressamente la legge (art. 718 e 720 cod. pen.), che fa salvi, dunque, solo i giochi d'azzardo praticati in case private, tra membri della famiglia e, tutt'al più, una ristretta cerchia di amici. Le pene sono: per l'esercente, l'arresto da tre mesi a un anno e l'ammenda non inferiore a lire 16.000; per il partecipante al giuoco (sempre che venga colto in flagrante), l'arresto fino a sei mesi oppure l'ammenda fino a lire 40.000. Il codice penale contempla inoltre varie ipotesi di aggravamento della pena.

A. M. B. (Siracusa). — Gli stabilimenti di rieducazione, di cui Ella fa cenno, esistono effettivamente, ma sono ben lontani dall'essere una riproduzione del paradiso terrestre. Una pena è sempre una pena, e va scontata (salvo riduzioni e condoni) sino all'ultimo e sempre in modo tale da rammentare al condannato l'austerità della giustizia da lui offesa.

s. g.

LA COPPA DI CHAMPAGNE

Curiosità e interesse attorno al bizzarro concorrente Gianluigi Marianini — L'« omerico », muratore di Santa Marinella si porta via la commozone del pubblico — Gli altri nuovi candidati

Come una coppa di champagne io ti vo' ber...», diceva una applauditissima canzone di molti anni fa. In qual modo potessero, gli snobboni d'allora, paragonare la donna amata a qualche sorso di Piper è un fatto che, personalmente, non siamo mai riusciti a comprendere. Per fortuna, a riportarci sul piano d'una modesta e ragionevole realtà, provvedeva, di rimando, un altro motivo celeberrimo che parlava addirittura di « brindisi coi bicchieri colmi d'acqua... ».

Epoca beata, ahinoi! Epoca in cui si poteva, con estrema semplicità, scendere dalle vette dorate d'un costosissimo spumante al borghese gorgoglio d'un rubinetto aperto nel cucinino d'una soffitta. I giovani d'oggi le hanno dimenticate, queste cose; anzi, non le hanno mai conosciute. Non tocca a noi dire se ciò sia bene o male; ma certo è che di quel mondo, di quello spirito gioiardico rimane solo l'ombra di un ricordo nel cuore e nella mente di chi, studente in quegli anni perduti, è ormai diven-

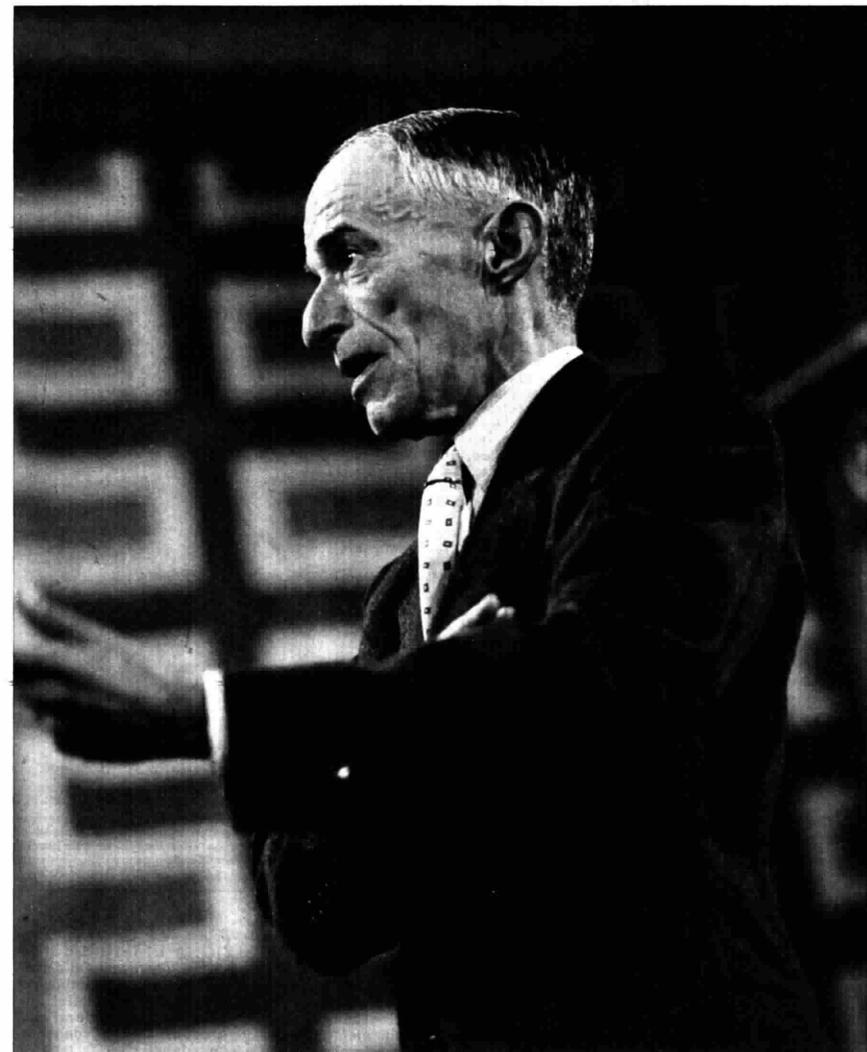
tato un austero professionista obbligato, per imprescindibili esigenze epatiche, a sostituire lo champagne con l'acqua minerale opportunamente ricca di sostanze salutari.

Senza voler scomodare Guido Gozzano che dall'incantato olimpo della sua poesia ci solleciterebbe troppo mestamente al pensiero della fragilità della nostra esistenza, basterà richiamare alla memoria i nomi di Sandro Camasio e Nino Oxilia e quella loro commedia Addio gio-



L'inappuntabile smoking di damasco rosso del torinese Gianluigi Marianini, il bizzarro concorrente di Lascia o raddoppia

D'OGNI GIOVEDÌ SERA



Nell'arango dei « lasciaraddoppiati » è ora entrato con sicurezza il torinese Luigi Rocca, esperto in floricoltura e farfalle

vinezza! che « ha fatto vibrare — come scrisse Salvator Gotta — tutti i cuori, in tutti i teatri d'Italia ».

Era Torino che cullava i sogni e accompagnava gli entusiasmi di quella gioventù. Strano, forse, che una città così severamente composta nella perfezione delle sue linee abbia potuto generare tante belle figure di ragazzi Marianini. Nella domanda che, a suo tempo, presentò alla TV per essere ammesso a rispondere a domande sulla moda, Marianini scrisse, accanto alla voce « professione »: *viveur*. Sissignori: proprio a somiglianza di quelli che cantavano: « Come una coppa di champagne... ». Eppure Gianluigi Marianini è rigorosamente astemio. Ma non ci si deve meravigliare: l'ineffabile *rentier* trentotenne è tutto una contraddizione; anche per questo, oltre che per i suoi abbiglia-

menti incredibilmente estrosi e le sue *boutades* concertanti, egli è noto, a Torino, almeno quanto la Mole Antonelliana. Ora anche il resto dell'Italia lo conosce.

Estremo Leone condito con l'aceto d'un marginale dannunzianesimo, Gianluigi Marianini è apparso al Teatro della Fiera come una macchia d'inchiostro rosso sopra un foglio di carta. E attorno alla macchia, per quel giuoco dei contrasti che fa, in un certo senso, la fortuna di *Lascia o raddoppia*, spiccano le firme degli altri concorrenti: quella stentata e commovente di Egidio Cristini, il muratore di Santa Marinella appassionato dei poemi omerici; quella slanciata ma timida di Anna Ricci Lojacomo, candidata per il cinema; quella nervosa e pignolesca del feni-

menti incredibilmente estrosi e le sue *boutades* concertanti, egli è noto, a Torino, almeno quanto la Mole Antonelliana. Ora anche il resto dell'Italia lo conosce.

Estremo Leone condito con l'aceto d'un marginale dannunzianesimo, Gianluigi Marianini è apparso al Teatro della Fiera come una macchia d'inchiostro rosso sopra un foglio di carta. E attorno alla macchia, per quel giuoco dei contrasti che fa, in un certo senso, la fortuna di *Lascia o raddoppia*, spiccano le firme degli altri concorrenti: quella stentata e commovente di Egidio Cristini, il muratore di Santa Marinella appassionato dei poemi omerici; quella slanciata ma timida di Anna Ricci Lojacomo, candidata per il cinema; quella nervosa e pignolesca del feni-

Carlo Maria Penna
(segue a pag. 39)

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Quo la scuola,

Una maestra — Non si preoccupi di qualche contraddizione che vorrebbe turbare la bella serenità interiore che scorgo attraverso la sua grafia. Sa invece cosa possiede conoscendo chiaramente il valore della sua missione intellettuale e morale ed amandola con tutte le sue forze? Se, come afferma, la tensione verso un ideale di vita o garanzia di felicità, lei ha in sé una fortuna. E' di lì che le viene la volontà costante ed equilibrata di cui dispone. Se poi la sorte vorrà aiutarla a trasferire questo suo dono elettivo dalla scuola alla famiglia, meglio, non è vero? Come può essere ora una maestra modello per mentalità e cuore, senza una moglie ed una madre all'altezza della sua missione.

risposta dei qualeso

Renato Farelli — Adattarsi non vuol dire essere felici. Chiudere dentro di sé desideri, punti di vista, gusti, aspirazioni di portata ben superiore ad una mediocre routine giornaliera può ingannare gli altri sulla vera natura di un individuo. Ma la scrittura lascia capire chiaramente che certe sue suscettibilità inevitabili che contrastano con un'abituale intenzione di buon accordo familiare e sociale dipendono non tanto da cause momentanee quanto da questo dissidio fondamentale e tacito tra natura ed ambiente. Con questa semplice considerazione spero offrirle una prova che « si può credere nella grafologia » e che una persona intelligente come lei non deve mai fermarsi a superficiali impressioni ed a critiche affrettate.

curiosità e sempre

A. G. — Impulsiva sì, ma molto buona, generosa, espansiva. Ha troppo cuore per riuscire a mantenere la sua autorità, e se anche fa la voce grossa, chi le crede? Passata la collera, più amici di prima. Difficoltà, lotte, delusioni non devono esserle mancate, malgrado quell'aria spavalda di chi sa prendere la vita come viene. E del resto lei ha in sé la ricchezza migliore: quella che scaturisce da un carattere vibrante, capace di godere di qualsiasi cosa con entusiasmo, di trovare nel lavoro come nel divertimento una fonte inesauribile di gioia, nell'amore per il prossimo il conforto alle amarezze. Se avesse potuto istruirsi di più non era certo la volontà a farle difetto, ma che importa? La passione per le cose belle è meglio, talvolta, di una raffinata cultura.

foto Behine ben po

Un ragazzo di Firenze — Manco male se ammette, lei per primo, di essere un egocentrico e vede perciò che qualcosa conosce di se stesso. Con un po' d'attenzione può quindi estendere il suo giudizio anche sulle altre prerogative che vanno, man mano, improntando la sua formazione psichica. E se può giovarle il mio aiuto le dirò subito di smussare gli angoli acuti del carattere e di normalizzare la volontà, se vuole simpatia e se intende riuscire bene negli studi. Ha buona intelligenza ma rende poco; è molto sensibile all'elogio ed alla considerazione altrui, ma non sa mettersi in buona luce e trovare quei modi accaparranti che provengono da uno scambio amabile e generoso di rapporti affettivi. Non voglia fare di sua testa, e non si dimostri troppo restio all'ubbidienza. Lavori sodo e con ritmo costante.

Son o Cipe

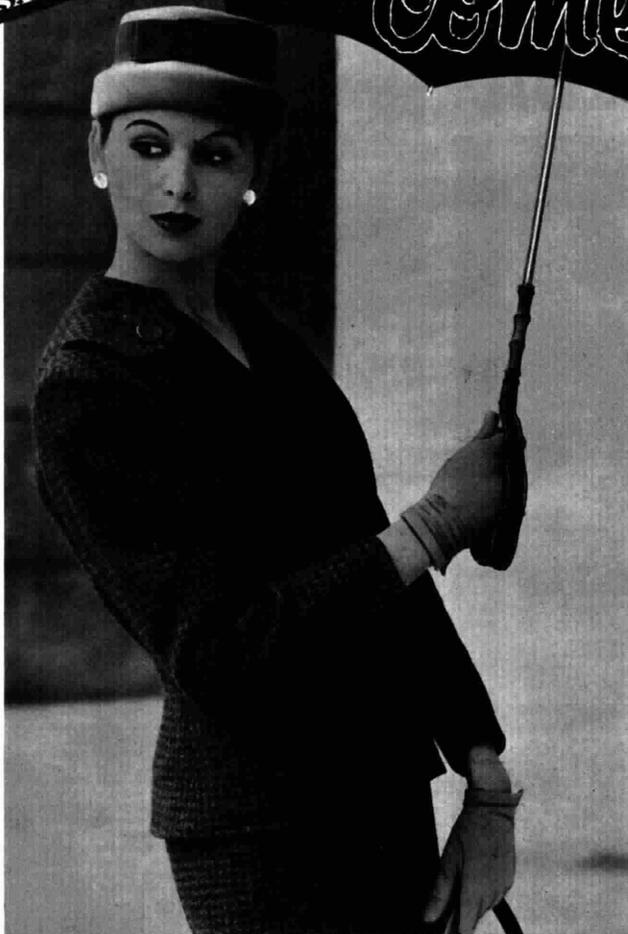
Scorpione — Lei ch'è con tutta evidenza una donna intelligente e, certo, aggiornata sulle conquiste sociali, non dovrebbe ritenere la grafologia: « una cosa da ragazzi ». E perciò non vergognarsi di chiedere un responso anche se ha oltrepassato, da tempo, quell'età beata più adatta ai giochi che ai problemi vitali dell'esistenza. La vicacità dello spirito e l'entusiasmo del cuore sono tuttora il fulcro della sua vita e se pure gli eventi non l'hanno risparmiata non sono comunque riusciti a distruggere la fiducia e la baldanza di un carattere espansivo, di un'alta fantasia e di quell'ambizione femminile che non intende rinunciare al proprio prestigio. Poiché la sua era « semplice curiosità » le basta così?

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

SAPER VESTIRE

Come la pioggia



In tweed quadrettato grigio e blu il tailleur dell'autunno, pesante e tranquillo, confortevole nelle giornate fredde, sicuro per le giornate di pioggia. La giacca è diritta ma non stretta, lunga ma con moderazione. Un finto colletto si abbottona sulle spalle. E' un tailleur di Carosa di sobria eleganza, tra i più pratici che oggi presenti la moda italiana

Più importanti della politica internazionale sono i quattro chili che le donne per pigrizia hanno malauguratamente accumulato nell'estate. Questo le mette in un tale stato di ansia che ogni altro problema diventa secondario e le fa immediatamente correre ai ripari. Per i quattro chili ecco pronti fortunatamente i rimedi: il digiuno malinconico, i massaggi spietati, il tailleur scuro, lo specchio complice dei salottini di prova, specchio truccato, che alteri l'immagine ma nel modo migliore, uno specchio che allunghi. In un modo o nell'altro il problema della linea si risolverà. Ma altri e più urgenti problemi reca l'autunno, sempre nei riguardi della moda. Chi aveva pensato alla pioggia?

Se le donne non ci avevano pensato, la moda si, ed ecco subito pronti gli ombrellini più sensazionali, non tragici, non cupi, non maledettamente tristi come gli ombrelli degli uomini. Non ci dovrebbe esser posto per la tristezza nel guardaroba femminile. Un parapigioggia può essere magari deliziosamente antifunzionale, amabilmente ridicolo, ma sempre piacevolmente elegante. Le donne preferirebbero portarlo chiuso come un bastoncino da passeggio con il manico prezioso, la fodera di seta, lungo quel tanto che basta ad appoggiarvi, quanto sufficiente a creare un equilibrio. Ma la pioggia lo farà aprire.

L'ultimo ombrello è in seta viola, il più caro ha il manico in pelle di serpente, il più inutile lo ha d'argento e pietre dure, il più classico d'avorio o di ebano, il più discreto si piega in due e sta nella borsetta; tutti comunque ci offrono la loro amicizia e protezione.

Se non piove l'ombrellino ha un poco la funzione del cagnolino barbone tosatato perfettamente, cioè fa parte degli accessori, completa la toilette.

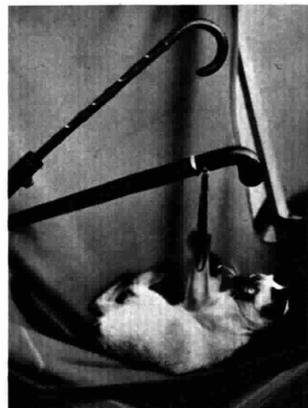
Se piove lo si apre e la sua penombra rotonda e discreta e complice di tanti piccoli inganni, ammorbidisce il trucco, vela amabilmente anche una non perfetta bellezza. Insomma è un amico. Con o senza ombrello non vi spaccia la pioggia. La moda spesso ad essa si ispira, non solamente per tutti quegli oggetti che servono a proteggerci, ma anche in una maniera decorativa ed

inutile. Ricordate uno degli ultimi stampati estivi di maggiore successo? Era tutto spruzzato di goccioloni di pioggia iridescenti.

L'ultima indovinata ispirazione alla pioggia è quella di Dior per i gioielli nuovi dell'inverno: cristalli trasparenti iridati come ali di insetto, gocce opalescenti, stille di brina e rugiada, usati per costruire le fantasie più delicate e fragili dell'anno che si chiamano, con un'anticipazione impressionante, « marzo mutevole », o, se foscamente iridate, « aurora boreale », oppure, se luminosamente verdognole, « scarabeo ». A queste gocce d'acqua filtrate in magici caleidoscopi Dior unisce le misteriose perle nere che hanno il fascino dell'anormalità e la prerogativa di accordarsi benissimo a tutti i nuovi colori dell'inverno.

Il colore più nuovo, anche se meno clamorosamente dichiarato, è il verde cupo, come il pino, come il petrolio, come lo scarabeo. Imitate dunque la natura e la pioggia e sarete alla moda.

Franca Capaldi



Quando l'ombrello vuol essere prezioso. Ecco due eleganti manici in pelle ideati da Poletti: il primo è in foca nera con borchie d'oro, il secondo in cocodrillo marrone

usate brillantina ma

seguite sempre queste norme igieniche di eleganza e pulizia



● tutte le mattine spazzolate e pettinate con cura i capelli per qualche minuto.

● scegliete ed usate un prodotto di fiducia: ricordiamo che la Brillantina Linetti liquida è composta a base di olii essenziali rari e particolarmente preparata per essere usata con lo spruzzatore.

● la Brillantina Linetti liquida spruzzata si distribuisce in modo uniforme sui capelli, risultato impossibile da ottenersi con prodotti similari, densi o semidensi.

Così raggiungerete lo scopo di:

- a) avere sempre i capelli composti, brillanti e profumati conservandone intatta la loro vaporosità.
- b) massima pulizia e praticità nell'uso della brillantina senza ricorrere all'impiego di spazzole o delle mani.

Fiacconi normali da L. 150 - 200
Spruzzatore speciale L. 250

GRATIS un seggio di Lavanda Linetti in ogni confezione



MODA MASCHILE



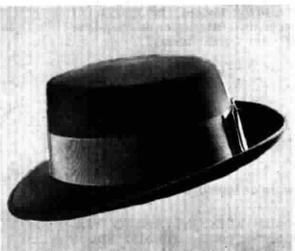
Il cappello tuttotondo che preferiamo noi: marrone e nero

Forse è bene metterselo il cappello (anche perchè è ritornato di moda)

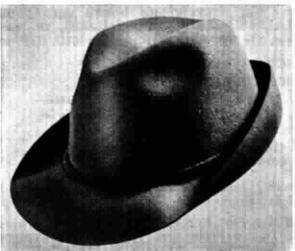
Da quando la maggior parte degli uomini ha deciso di circolare a capo scoperto, l'industria del cappello ha fatto sforzi considerevoli per riportare sul cranio degli individui un feltro qualsiasi. Dobbiamo ammettere che la tenacia degli uomini ha piegato sempre più sensibilmente gli industriali, ma non li ha del tutto scoraggiati. Ed ecco che gli sforzi, sembra, debbano coronarsi di successo e quindi la perseveranza premiata, come nel decemianno ricordo scolastico. Gli industriali del cappello, nella battaglia della moda maschile combattuta recentemente intorno al fortitico del Casinò di Sanremo, hanno usato l'arma segreta gridando « il cappello è ritornato di moda ». Ora, si può essere insensibili alla distruzione di un privilegio nazionale, alla mancanza di lavoro degli addetti a quell'industria, a tutte le catastrofi su scala mondiale, ma non al fatidico grido: è di moda. Espressione che rimette regolarmente sul piano della novità anche oggetti ed indumenti di secoli o millenni, con qualche piccola variazione, naturalmente. Basta: la maggior parte degli uomini si sono arresi senza condizione. Forse l'industria è salva. Vediamo, dunque, che cosa pogeremo sul cranio. I modelli sono due: « Robin Hood » di foggia sportiva e tinte vivaci; « Mambo » i cui colori predominanti sono il grigio e marrone. Con un « Robin Hood » in testa, data la forma decisamente goliardica, si possono avere al massimo diciotto anni; rosso, verde o giallo che sia, i giovanissimi sono a posto. L'importante è di

far rimettere il cappello dai diciannove anni ai settanta; ma questo « Mambo » che necessariamente, data la sua forma, farà tutte le teste a pera, ha proprio le qualità estetiche (ché solo di estetica si tratta, in quanto la materia è ottima) per piacere a milioni di uomini? Ci permettiamo di dubitarne, perché la cupola che restringe in alto, l'ala larga e ribattuta ed il nastro pure alto col libretto dietro (1914) sono proprio gli elementi meno adatti ad una standardizzazione della simpatia per il cappello. Ma poiché non è il cappello che conta, ma la moda che impone il cappello, il ritorno è importante per ragioni estetiche, in quanto neghiamo decisamente che un uomo possa essere elegante senza cappello. Soprattutto di inverno (e ci siamo) con cappotto o impermeabile, sciarpa, guanti e magari ombrello. Considerazione a parte, ma importantissima, il fattore igienico, poiché da quando si circola a capo scoperto d'inverno, le sinusiti, stando alle statistiche, sono paurosamente aumentate negli ultimi quindici anni. Che è appunto l'epoca dell'inizio della guerra del cappello. Per conto nostro, fedelissimi del cappello, riproponiamo il cappello dalla cupola a tuttotondo, marrone o nero, ala stretta tagliata al vivo, nastro bassissimo su tinta. Sta benissimo a tutti dai sedici ai settanta anni. Dai settantuno anni ai cento e passa, l'uomo può portare in capo qualunque cosa che faccia funzione di riparo; non è più il cappello che conta: è l'età.

rid.

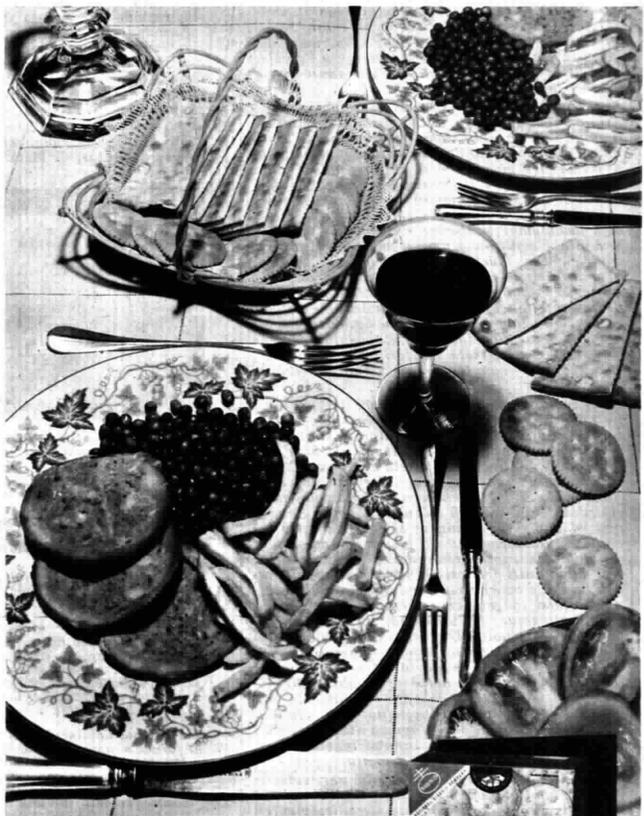


Il « Mambo » dalla forma a pera, con nastro alto e libretto dietro, come nel 1914



Un cappello per i giovanissimi: il « Robin Hood » di foggia sportiva e a tinte vivaci

Sottili, freschi, Croccanti



Crackers RITZ
deliziosamente
dolce-salati
squisiti da soli
sono insuperabili con
aperitivi, tè, formaggio,
frutta, dessert

crackers PREMIUM
come il pane, meglio
del pane, si accompagnano
perfettamente ad ogni
cibo, esaltandone
il sapore



N 416

NABISCO-Motta



IL MEDICO VI DICE

Saper invecchiare

La prevenzione dell'invecchiamento è una questione che oggi desta grande interesse e che viene studiata con un approfondimento di indagini inconsueto soltanto pochi anni fa. Parlando di prevenzione vogliamo riferirci non già ai rimedi miracolistici e illusori per ringiovanire, ma ai mezzi che si devono mettere in opera per evitare un invecchiamento precoce e per concedere alla vecchiaia, periodo fisiologico della vita, anni di serenità e di salute. Il che rappresenta l'obiettivo della gerontologia, di cui si è tanto parlato in questi ultimi tempi.

Uno dei punti principali dell'igiene della vecchiaia è senza dubbio l'alimentazione, alla quale molte discussioni sono state dedicate appunto nel congresso dell'alimentazione svoltosi a Roma nei giorni scorsi. A cominciare dai 60 anni all'incirca, il fabbisogno energetico diminuisce progressivamente sia perché la vita diventa più sedentaria sia perché tutte le attività fisiologiche subiscono un notevole rallentamento. Da tutto ciò deriva un abbassamento del ricambio. Poiché bisogna tenere in equilibrio il bilancio fornendo tante calorie quante se ne spendono con l'attività, per il pareggio di questo bilancio si deve gradualmente ridurre l'introduzione di calorie con l'avanzare degli anni. Essendo diminuito il consumo e cessata la crescita, resta da far fronte soltanto alle spese di manutenzione ordinaria dell'organismo.

Tutti sono d'accordo nell'affermare che già dopo i 40 anni è più dannoso l'eccesso che il difetto d'alimentazione. Per esempio è stato notato che se i ratti vengono mantenuti fin dall'inizio della vita con una dieta contenente tutti i principi alimentari ma inferiore, per calorie, alla norma, la senescenza è notevolmente ritardata e durano più a lungo l'aspetto giovanile ed il vigore; se invece si concede tutto il cibo che desiderano, i ratti ben presto crescono di mole ma invecchiano molto rapidamente. Del resto tutti i consigli per vivere a lungo che fin dalle epoche più remote sono stati dati dagli stessi longevi concordano nel suggerire una limitazione dell'alimento. Basterebbe ricordare i ben noti « Discorsi intorno alla vita sobria » di Albise Cornaro, nobiluomo veneziano nato nel 1245 e morto ultranovantenne, discorsi nei quali è detto fra l'altro che è utile che la quantità di cibo sia limitata in modo da non saziare l'appetito, che non si mangi se non quanto lo stomaco digerisce con facilità, e ancora che ciascuno si regoli da sé e scelga quello che gli è più adatto.

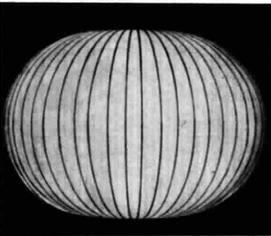
Quest'ultimo suggerimento merita particolare rilievo: l'individuo in età avanzata non può infatti cambiare bruscamente e radicalmente un regime alimentare seguito per decenni. Si vuol dire, insomma, che non ci si deve spingere alle esagerazioni nelle quali proprio lo stesso Cornaro era caduto, tanto da far dire giustamente che era dissuto cent'anni da ammalato per morire da sano.

Non manchino nella ragione alimentare dell'anziano, se non vi sono particolari controindicazioni, il caffè e piccole quantità di vino non molto alcolico. Occorre moderazione nel bere acqua, il cui ricambio è sempre notevolmente rallentato. Desiderato vivamente da tutti è lo zucchero, e ciò probabilmente non tanto per soddisfare il gusto quanto perché esso rappresenta un alimento di rapido assorbimento e di pronta utilizzazione, una sorgente d'energia che viene ad integrare la limitata quantità di amidi giornalmente assunta. Bisogna anche tener presente che il recupero rappresentato dalle ore di sonno è limitato, in quanto l'anziano dorme poco. E' quindi giustificata da parte dell'organismo la richiesta di zucchero. Probabilmente si osserverà che le norme sono pochissime. Ma bisogna considerare che le condizioni variano molto da individuo a individuo e che non di rado la persona anziana è affetta da qualche disturbo che richiede particolari limitazioni alimentari. Perciò non si possono fissare schemi rigidi come, almeno fino a un certo punto, è possibile per l'individuo che si affaccia alla vita.

Dottor Bonassai

Influenza dell'arte giapponese

Come e in qual misura, in questi ultimi anni, l'arte giapponese ha influito sul gusto occidentale e, in modo particolare, sull'arredamento delle nostre case? Non è facile rispondere ad un simile quesito poiché questa influenza si è esercitata sottilmente, per gradi, e il più delle volte la primitiva ispirazione si è andata via via trasformando per assumere, alla fine, la forma di una semplice reminiscenza, di un suggerimento. Di lenta, pacifica penetrazione, si potrebbe quindi parlare. Già molti impressionisti francesi si ispirarono alla pittura giapponese e non è difficile riconoscere nelle opere di Degas, di Manet, di Tou-



Lampadario in carta-riso di ispirazione e di gusto decisamente giapponese



Un esempio di arredamento moderno giapponese. Si notino il tavolino basso e le grandi vetrate elementi costitutivi dell'antico arredo tradizionale

louse-Lautrec, il disegno e il colore interpretati secondo la maniera dei grandi maestri orientali. L'arte dell'arredamento in Giappone si sviluppò secondo schemi tradizionali dettati da necessità economiche ed ambientali. L'arredamento attuale giapponese ricalca questi schemi adattando le forme ed i colori della tradizione alle necessità della vita moderna. I primi esperimenti europei ispirati alle case giapponesi ebbero luogo alla fine di un secolo che aveva creato tronfie e vittoriane mostruosità. L'aver rinnegato i

mobili pesanti e intagliati, i puffi, la cinghia, i paramenti di velluto, i cupi colori di porpora e sangue, in favore di mobili bassi e disadorati, di stuoie leggere, di colori luminosi e delicati, fu essenzialmente atto di coraggio e di fede.

Molto dobbiamo quindi a questa fede perché l'influenza del gusto giapponese, più semplice e lineare, interpretato liberamente a seconda delle latitudini e delle civiltà, ha in parte modificato la struttura e l'aspetto delle nostre case.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

RICETTA DI VETRINE

PASTICCIO LUISA

Occorrente: 400 gr. di polpa di manzo, cipolla, burro, sale e olio quanto basta; una salsa besciamella fatta con 50 gr. di burro, 50 gr. di farina, mezzo litro di latte; sale, pepe e noce moscata quanto basta; 2 cucchiaini di salsa Worcestershire, 400 gr. di funghi ovuli, burro, olio e sale quanto basta. Per la pasta brisé: 150 gr. di farina, 75 gr. di burro, sale e acqua tiepida quanto basta.

Esecuzione: Cominciate col fare la pasta brisé: disponete la farina a fontana sulla spianatoia, mettetevi nel centro il burro fatto a pezzetti, sbriciolato insieme alla farina, salate e impastate con acqua tiepida. Raccolgete la pasta a pagnottella, copritela con un tovagliolo e lasciatela riposare. Intanto tagliate la carne a fettine piccolissime (lunghe circa 7-8 cm. e larghe 2-3 cm.). Fatele rosolare con un po' di olio e di burro, salatele e poi copritele. Abbassate la fiamma e fate cuocere lentamente per circa dieci minuti. Quindi versatele sopra la besciamella che

avrete preparata nel solito modo con 50 gr. di burro, 50 gr. di farina e mezzo litro abbondante di latte: la salsa infatti dovrà risultare piuttosto liquida. Unite quindi due cucchiaini di salsa piccante Worcestershire, coprite e spegnete il fuoco. Intanto preparate i funghi: puliteli accuratamente, tagliateli a spicchi e fateli cuocere con un po' di olio e burro (nel burro, se volete, potete far sciogliere uno o due fletti di acciughe). Salateli e quando saranno cotti uniteli alla carne con la salsa. Rovesciate il tutto in una tortiera di pirofila, o altro recipiente che possa andare al fuoco e si possa porre in tavola. Prendete ora la pasta brisé, stendetela a sfoglia — piuttosto sottile — e datele una forma rotonda. Arrotolatela sul mattarello e poi deponetela sopra la pirofila in modo da ricoprirne tutta. Ritagliate con un coltello la pasta eccedente e con questi ritagli formate tante stelline che disporrete sulla superficie. Spennellate il tutto con un rosso d'uovo e mettetelo in forno moderato fino a che si sarà formata una crosta dorata. Servite subito e ben caldo.

Luisa de Ruggieri

Non lasciatevi sfuggire l'occasione di imparare le lingue.

Lunedì 1° ottobre hanno avuto inizio i corsi di francese, inglese e tedesco.

Le lezioni sono trasmesse ogni giorno ferialmente alle 6,45 sul Programma Nazionale secondo il seguente calendario:

FRANCESE: lunedì e giovedì
INGLESE: martedì e venerdì
TEDESCO: mercoledì e sabato

Per seguire più agevolmente e con vero profitto queste lezioni, le EDIZIONI RADIO ITALIANA offre agli ascoltatori, in nuove edizioni interamente rivedute ed ampliate, gli appositi manuali, redatti dai docenti dei corsi stessi.

G. Varal:	CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE	L. 800
E. Favara:	CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE	L. 900
E. Favara:	TRADUZIONE DEGLI ESERCIZI DI VERSIONE contenuti nel Corso Pratico di Lingua Inglese	L. 200
G. Roeder:	CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA	L. 800
G. Roeder:	TRADUZIONE DEGLI ESERCIZI DI VERSIONE contenuti nel Corso Pratico di Lingua Tedesca	L. 125

Ogni volume è integrato da un vocabolario, da un prontuario di conversazione e da frasi di uso comune.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA (Via Arsenale 21, Torino), che invierà i volumi franco di spese contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corr. post. n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)

GLI ASTRY INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infalibilità. Il sogno domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di **TOMMASO PALAMIDESI**
Pronostici validi per la settimana dal 7 al 13 ottobre

Affari		Amori		Svaggi		Viaggi		Lettere		CONSIGLI	
	ARIE 21.III - 20.IV										Nel contrarre combinazioni, amicizie, affari o relazioni badate a non lasciarvi influenzare.
	TORO 21.IV - 21.V										Allontanate i dubbi e destregiatevi per essere più seducenti con la persona amata.
	GEMELLI 21.V - 21.VI										Maggiore espansività e tatto sono necessari perché sia dimenticato l'oltraggio.
	CANCO 21.VI - 21.VII										Siate accomodanti e buoni, avrete il ritorno della persona che aspettate.
	LEONE 21.VII - 21.VIII										Lasciate che la corrente astrale vi porti spontaneamente al punto più opportuno.
	VERGINE 21.VIII - 21.IX										Desterate interesse, vi caricheranno per proporvi un buon progetto. Analizzatelo.
	BILANCIA 21.IX - 21.X										Una nutrizione più appropriata è indispensabile. Un viaggio vi farebbe bene.
	SCORPIONE 21.X - 21.XI										Fate tesoro delle vecchie esperienze, ne avrete bisogno per varare qualche progetto.
	SAGITTARIO 21.XI - 21.XII										Sorvegliate i vostri interessi più del solito. Trascorrete in letizia le giornate.
	CAPRICORNO 21.XII - 21.I										La fantasia può farvi stravagante. Penso sia un bene contenerne nella moderazione.
	ACQUARIO 21.I - 19.II										L'ambizione vi spingerà sul precipizio. Meglio andarci piano nelle cose.
	PESCI 20.II - 20.III										Convincerete il sesso opposto che vi sarà cordiale e pronto a favorirvi in tutto.



SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

CRUCIVERBA CRITTOGRAFICO

Per spiegare questo cruciverba, bisognerà anzitutto riconoscere il personaggio della foto: una notissima attrice cinematografica. Inserite il nome e il cognome nelle caselle numerate in basso, basterà poi far corrispondere ad ogni numero nello schema la lettera corrispondente.

FATE LA SCELTA ESATTA

Scegliete una lettera comune a ciascuna coppia di parole (per es., la prima coppia **CAPITOLO - PRIGIONE** presenta, come lettere comuni: P, I, O). Le lettere così scelte, nell'ordine, dovranno dare il titolo di una fortunata rubrica televisiva del pomeriggio.

- 1) CAPITOLO - PRIGIONE
- 2) MORALITA' - CARABINA
- 3) PARADISO - ESPATRIO
- 4) SINOVITE - RESTANTE
- 5) LAMPREDA - SPREMUTA
- 6) CAPITANO - SPARTITO
- 7) SEMOLINO - MOLISANA
- 8) RICOVERO - SOUVENIR
- 9) CONTRADA - STRADINA
- 10) POLITICA - PROTESTA

IL TITOLO NASCOSTO

Estrate da ciascuna parola due lettere consecutive, in modo da formare il titolo di una rubrica di «Terza Pagina».

VILLICO - PELURIE - FRENATA - RISERVA - MELODIA - SELLAIO - COLLARE - IMPORTO - ESEMPIO - VIATICO

CAVALLO DA VARIETA'

Col solito salto del cavallo (due caselle in un senso, e poi una a destra o a sinistra), e partendo dalla prima casella in alto a sinistra, toccatele tutte, in modo da poter leggere titolo e autori di un settimanale appuntamento della serata radiofonica.

V	D	R	S	C	C
E	I	E	I	V	T
I	E	A	O	I	C
F	N	I	E	A	I
D	C	I	D	H	M
T	O	R	A	N	L

SCIARADA (6 + 7 = 13)

IL LETTORE DI POLIZIESCHI UMORESTICI DAL LIBRAIO

Da tal giallo buon riso si Ifarà Opera d'un maestro, veramente... Si vede di lontano chiaramente che è una scelta con obbiettività.

(Vedi soluzioni a pag. 46)



ma perché non mi danno l'Ovomaltina?

Oh, che disperazione!

Ma figuriamoci se la mamma gli lascia mancare l'Ovomaltina! Le sta troppo a cuore la salute del suo piccino.

È noto a tutti che l'Ovomaltina contiene gli elementi vitali indispensabili al bambino per crescere sano e robusto.

Ecco perché è in continuo aumento il numero delle mamme che danno ai loro figli l'Ovomaltina.

Ovomaltina

dà forza!



Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis n. 163 alla Dr. A. Wander S.A. Via Mecenate, 39 Milano

mobile letto **NOVA** 3

SCRIVINA LIBRERIA LETTO

si fornisce anche con materasso "gommapiuma" FIRELLI

NOVARESÌ

MILANO - VIA TORINO, 52
GENOVA - S. MATTEO, 29
catalogo gratis - Rep. R

BAGNINI Azienda Nazionale

FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

unica Ditta che vende a **36 rate**

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO

con diritto di ritornare la merce se non piace.

BIENTE BANCHE né scadenze fisse! Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nuestra garanzia assoluta: 5 ANNI che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

AMERICA PARLA



Washington: la sede della « Voce dell'America »

La vita, l'arte, il costume, il progresso scientifico della Repubblica stellata nelle trasmissioni per l'Italia della « Voce dell'America ». Da oltre dieci anni, ormai, questa rubrica risponde ogni settimana a tutte le domande dei nostri ascoltatori

A buon diritto il 1920 appartiene alla cosiddetta serie degli « anni favolosi » della storia americana. Per la prima volta, a quell'epoca, apparvero infatti le parole incrociate, i concorsi di bellezza di Palm Beach, i semafori automatici, gli spacci clandestini di alcoolici, le riviste di vicende vissute, vogliamo dire le « true stories » le cui tirature, anche oggi, si misurano in centinaia e centinaia di tonnellate di carta. A quell'epoca, il fragile traballante « Spirit of St. Louis » non aveva spiccato dal campo Roosevelt di Long Island il suo folle balzo transatlantico. Ma il signor Raymond Orteig, proprietario dei grandi alberghi Brevort e Lafayette di New York, aveva già offerto un premio di venticinquemila dollari a chi avesse compiuto il primo volo senza scalo da New York a Parigi. E « Lindy », lo sconosciuto pazzo volante, già pensava al grande passo sull'oceano.

Tuttavia l'anno 1920 è anche importante nella storia degli Stati Uniti perché fu allora che entrò in funzione ad East Pittsburgh la prima stazione radio. Era esattamente il giorno 2 novembre. Questa stazione, con tutta probabilità la prima in senso assoluto nella storia della radiofonia, era contrassegnata dalla sigla « KDKA » ed era gestita dalla Westinghouse Company che intendeva servirsene per reclamizzare i suoi prodotti. Narra il notissimo giornalista Frederick Lewis Allen nel suo meno noto volume di ricordi *Only Yesterday*, che la stazione era stata ricavata da un granaio e che Frank Con-

rad era il nome del suo primo annunciatore.

La « KDKA » trasmetteva solo dischi (che mettevano a dura prova l'apparato nervoso degli scarsi amatori) e i risultati degli incontri di baseball. Un giorno qualcuno pensò di sostituire i dischi con un'orchestra vera. Ma la pessima risonanza del granaio-studio consigliò di sistemare i professori all'aperto, cioè sotto una tenda posta sul tetto. (I veri pionieri, anche se della radio, non possono ignorare l'esistenza delle tende). Manco a dirlo, appena i

martedì ore 17,30 progr. nazionale

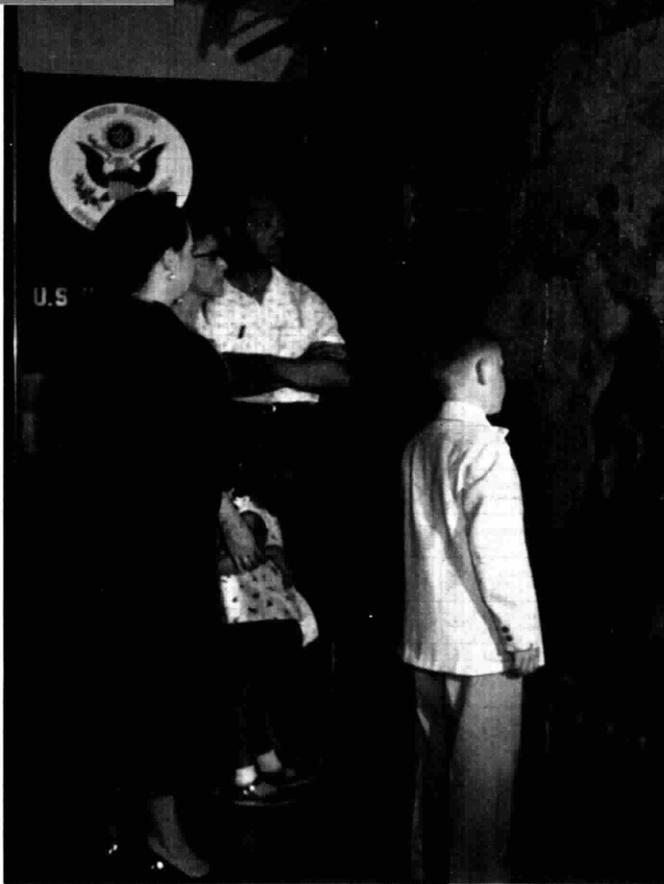
professori diedero fiato alle trombe, si levò dall'est un vento maledetto che portò via di colpo lo svolazzante tendone. L'orchestra fu fatta allora accomodare in una grande stanza al riparo dalle intemperie. E mai come allora si fu lieti di constatare che dei grandi pezzi di tela, opportunamente appesi al soffitto e alle pareti, servivano assai bene a regolare l'acustica a piacere.

Insomma, erano quelli i tempi eroici della radio americana. Anzi, la radio allora non si chiamava nemmeno radio, bensì telefonia, senza fili. Poi gli anni passarono a cinque, a dieci alla volta per la radiofonia d'America. Nel 1921 David Sarnioff (l'attuale presidente della Radio Corporation of America) effettuava con due colleghi forse la prima radiocronaca del mondo: quel-

la dell'incontro-macello Dempsey-Carpentier. Nel 1922 i passeggeri di un treno che da San Francisco andava a Lackawanna, poterono ascoltare un concerto per radio e nel successivo 1923, un certo tenente Maynard poteva pronunciare un magnifico sermone pasquale, il più alato della sua vita, da bordo di un biplano con le ali di legno compensato.

E via di seguito, fino a giungere ai moderni, poderosi organismi radiofonici statunitensi. E fra questi, è naturale, la « VOA », « The Voice of America », « La Voce dell'America ». Questo ente radiofonico governativo, con sede a Washington, parla oggi in 43 lingue compreso il russo. Si serve di una rete di 17 trasmettitori e per la durata di tutte le ore del giorno e per la lunghezza di tutti i territori del globo. « La Voce dell'America », sorta durante l'ultimo conflitto per necessità di lotta propagandistica, ha continuato e continua tutt'oggi i suoi programmi. Questi si sono però trasformati in una sorta di vasta, aggiornatissima enciclopedia radiofonica della vita, dell'arte, della cultura, della scienza, del progresso americano. Così, da ormai oltre dieci anni, la « VOA » risponde ogni settimana, nella sua sezione per l'Italia, alle migliaia e migliaia di domande che le vengono rivolte sui molteplici aspetti della civiltà degli States. Una materia fondamentale questa: non solo per vincere montagnole di dollari e di gettoni d'oro, ma per comprendere il più possibile il nostro complicato presente.

Gino Baglio



Giorgio Tagliacozzo (seduto) e Giorgio Padovano della redazione italiana della « Voce dell'America ». Giorgio Padovano ne è il direttore. Foto qui sotto: la « Voce dell'America » trasmette in 43 lingue; ai suoi microfoni quindi si alternano cronisti e redattori appartenenti a tutte le nazionalità





Circa 2500 persone al giorno visitano gli studi della « Voce dell'America » a Washington. Ecco un tipico gruppo venuto dalla provincia davanti ad una grande carta della rete « Voce dell'America »

Gli studi della « Voce dell'America » a Washington. Questo è il « master control panel », cioè il principale quadro di comando degli impianti. Circa cento differenti programmi possono essere simultaneamente lanciati e ricevuti dagli studi della « Voce dell'America »



Luigi Raccà e Lina Pinardi Picocchi della redazione italiana della « Voce dell'America » schedano le domande degli ascoltatori. Dalle più interessanti di esse nascono di volta in volta le trasmissioni dedicate ai vari aspetti della vita e dell'arte americana



Willis Conover è oggi uno dei più noti annunciatori della « Voce dell'America ». Willis Conover presenta ed illustra infatti uno dei programmi più popolari e seguiti della « Voce dell'America » e cioè « Music USA » giornalmente trasmesso in tutto il mondo

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Loris Capovilla
9.45 Notizie dal mondo cattolico
10 Concerto dell'organista Giuseppe De Donà
 Franck: Terzo corale
10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate: Lettera a casti, a cura di Michele Galdieri - Quel mazzolino di fiori, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi
11.55 Dalla Basilica Santuario di Pompei
 Trasmissione della Supplica alla Madonna del S. Rosario
 Al termine: Musica per orchestra d'archi
12.40 Chi l'ha inventato (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 Album musicale
 Complesso diretto da F. Ferrari
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 Giornale radio
14.10 Miti e leggende (G. B. Pezzoli)
14.15 Alberto Sempriani al pianoforte
14.30 Le canzoni di Antepima
 Giuseppe Fanciulli: Bugiardella; Catena di perle; Oh, mamma che impressione
 Virgilio Panzuti: Cara mazurka; Blue Harlem; Che simpatico (Vecchina)
15 Musica operistica
15.30 Gente dei fari
 Documentario di Nino Giordano (vedi articolo illustrativo a pag. 18)
16 Canzoni in vetrina
 con le orchestre dirette da William Galassini, Ernesto Nicelli e Angelini
 Giacobetti-Terzoli-Kramer: Cavallina; Garinet-Giovanini-Giuliani: Il valzer di chi non ha niente; Cherubini-Di Lazzaro: Faccia di santarella; Cloff: Suspiratello; Dana-Rampoldi: Placida e Prospero; Garinet-Giovanini-Kramer: Vecchio giro di Francia; Soprani: Coti battiti del cuore; Rastelli-Fragna: Improvviso
16.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)
17.30 Van Wood e il suo complesso
17.45 CONCERTO SINFONICO diretto da ENRICO MAINARDI con la partecipazione del pianista Armando Renzi
 Mozart: Concerto in re maggiore K. 451, per pianoforte e orchestra: a) Allegro assai, b) Andante, c) Allegro di molto; Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: a) Largo - Allegro vivace, b) Andante, c) Menuetto (Allegro vivace), d) Presto vivace; Malipiero: Sinfonia n. 6 (degli archi): a) Allegro, b) Piuttosto lento, c) Allegro vivo, d) Lento ma non troppo Allegro
 Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
 Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi
19.15 Musica da ballo

19.45 La giornata sportiva
20 Franco Russo e il suo complesso
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una canzone di successo (Butoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
21 Caccia all'errore
 Concorso musicale a premi
FANTASIA MUSICALE
 con le orchestre di Paul Weston, Percy Faith e Mitch Miller con il coro Norman Luboff, i cantanti Frankie Laine e Doris Day, il Trio Los Panchos e il fisarmonicista Johnny Meyer
22 VOCI DAL MONDO
 Attualità del Giornale radio
22.30 Un po' di jazz con Ted Heath
22.45 Concerto del complesso «I solisti di Zagabria», diretto da Antonio Janigro con la partecipazione del baritono Wladimir Rudzjak
 Kelemen: Improvvisazioni da concerto: a) Allegretto, b) Andante sostenuto - Allegro giusto, c) Allegro scherzando, d) Molto vivace (quasi presto); Haendel: Aria per baritono dall'opera «Alessandrina»; Purcell: 1) Music for a while, 2) Man is woman made; Rossini: Prima sonata in sol maggiore, per archi: a) Moderato, b) Andantino, c) Allegro
23,15 Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonnotte

SECONDO PROGRAMMA

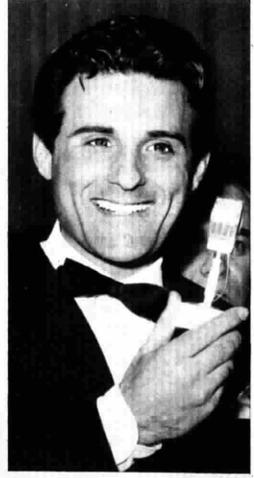
8.30 ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)
10.15 Mattinata in casa
 Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
10.45 Parla il programmatista
11 ABBIAMO TRASMESSO (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport
MERIDIANA
13 Anema e core, con Giacomo Rondinella
 (Saipo Oreal)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - Giornale radio
Urgentissimo
 di Dino Verde
 (Mira Lanza)
14-14.30 Il contagocce: Cantanti lirici alla ribalta (Simmenthal)
 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
 Negli intervalli comunicati commerciali
15 Sentimento e fantasia
 Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
15.30 Il discobolo
 Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli (Società Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA
16 VIAVAI
 Rivista in movimento, di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 MUSICA E SPORT
 Canzoni e ritmi (Alemagna)
 Nel corso del programma: Radiocronaca del Premio Arco di Trionfo dall'Ippodromo di Longchamp
18.30 Parla il programmatista TV
BALLATE CON NOI
INTERMEZZO
19,30 Orchestra diretta da Guido Cerretti
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
20 Segnale orario - Radiosera
20.30 Caccia all'errore
 Concorso musicale a premi
L'IMPERFETTO
 Modo indicativo coniugato da Scarnicci e Tarabusi
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con Ugo Tognazzi
 Musiche originali di Vigilio Piu-beni
 Regia di Renzo Tarabusi (Squabb)
 (vedi articolo illustrativo a pag. 15)

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA
15.30 L'atomo e la filosofia
 a cura di Paolo Filiasi Carcano
15.45 Sergei Prokofiev
 Quartetto n. 2 in fa maggiore, op. 92
 Allegro sostenuto - Adagio - Allegro
 Esecuzione del Quartetto d'archi di Hollywood
16.05 I Mormoni
 a cura di Alberto Pincherle
16.50 Claude Debussy
 La boîte à joujoux, suite dal balletto
 Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da E. D. Inghelbrecht
17.20 Teatro minimo
 L'arte di morire
 di Achille Campanile
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Milla Vannucci e Ivo Garrani
 Il presentatore
 Teresa Ivo Garrani
 Jone Milla Vannucci
 Marcantonio Renato Turi
 Luigi Elio Pandolfi
 Ridabella Lya Curci
 Signora Pelaez Nora Panprazi
 Signor Felice Carlo Pennetti
 Celeste Dedy Savagnone
 Osvaldo Renato Izzo
 Giorgio Italo Pirani
 Domenico Colonnello Filippo Gùberto Mazzi
 De Magistri Giovanni Cimara
 Giamboni Giotto Tempestini
 Un collega Silvio Noto
 Altro collega Silvio Spaccesi
 Cameriera Isa Di Marzio
 Paolo Angelo Zamobini
 Fioralo Franco Latini
 Regia di Nino Meloni
18-18.10 Parla il programmatista
21 Radiotelevisione Italiana, diretta da Aulafio Argenta
21 Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 LE MEDECIN MALGRÉ LUI
 Opera comica in tre atti di Jules Barbier e Michel Carré
 Riduzione dalla commedia di Molière
 Musica di Charles Gounod
 Géronte Antonio Gronen Kubizky
 Lucinde } Maria Vernole
 Martine }
 Léandre Tommaso Spataro
 Sganarelle Renato Capechi
 Jacqueline Lidia Roan
 Valère Camille Maurane
 Lucas Gino Del Signore
 Direttore Nino Sanzogno
 Istruttore del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 (vedi articolo illustrativo a pag. 4)
 Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): Libri ricevuti

SPETTACOLO DELLA SERA
21 CANTATE CON NOI
 Presentano Corrado e May Britt (Omo)
22 Dal labbro il canto...
 Arie e romanze d'amore
 Verdi: Il Tronatore: «Il balen del suo sorriso»; Flotow: Marta: «M'appari»; Saint-Saëns: Samson e Dalila: «S'apre per te il mio cuore»; Bizet: Carmen: «Il fior che avevi a me tu dato»; Ponchielli: La Gioconda: «Stella del marinaio»; Giordano: Andrea Chénier: «Ora soave»
22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 Nel paese del sogno



Giacomo Rondinella, il noto cantante e attore, si ripresenta anche questa settimana nella trasmissione delle ore 13 intitolata Anema e core. Giacomo Rondinella è nato a Napoli trentasei anni fa, è sposato ed ha un bel bambino

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Il nido d'amore, racconto di Ring Lardner - Traduzione di Anna Messina
13,45-14,30 Musiche di Bach e Beethoven (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 6 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-6,30: Musica leggera e canzoni - 6,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestra - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - NB. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio

IV Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Bologna-Lazio		
Fiorentina-Spal		
Genoa-Udinese		
Juventus-Sampdoria		
Lanerossi-Atalanta		
Milan-Napoli		
Palermo-Inter		
Roma-Padova		
Triestina-Torino		

Serie B

Cagliari-Venezia		
Catania-Legnano		
Messina-Alessandria		
Modena-Bari		
Simmenthal-Como		
Novara-Verona		
Parma-Taranto		
Pro Patria-Brescia		
Sanbenedettese-Marzotto		

Serie C

Cremonese-Biellese		
Lecco-Roggina		
Livorno-Vigevano		
Molfetta-Prato		
Pavia-Mestrina		
Salernitana-Carbosarda		
Sanremese-Siracusa		
Roggiana-Siena		
Treviso-Catanzaro		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

TELEVISIONE

domenica 7 ottobre

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertuni
- 11** — S. Messa
- 11.30** Sguardi sul mondo
Rassegna di vita cattolica e la posta di Padre Mariano
- 16** — Pomeriggio sportivo
a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico da Parigi in collegamento Eurovisione
b) Vita e attività segreta di un grande Autodromo: Monza
- 17.30** Montemiracolo
Film - Regia di Luis Trenker
Produzione Cines
Interpreti: Luis Trenker, Evi Maltagliati, Mino Doro
- 18.55** Notizie sportive
- 20.45** Telegiornale
- 20.50** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata

- in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM
- 21.15** Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Lino Procacci
- 22.15** Un'inchiesta del Commissario Prévôt:
La valigia smarrita
Telefilm - Regia di Vicky Ivernel
Produzione: S.I.P.T.
Interpreti: Serge Reggiani, Pierre Larquey, Jacques Martin
- 22.45** Una voce nella sera
con Julia De Palma
- 23.05** La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

VINCITORI A "PRIMO APPLAUSO,,



Renata Mattioli



Nuccio Cattani

Ecco i risultati della trasmissione di domenica 30 settembre. Formavano la giuria l'attore Enrico Viarisio, il tenore Tito Schipa, l'attrice Delia Scala e il maestro Renato Carosone.

I partecipanti si sono classificati nell'ordine con il seguente punteggio:

Primi, con pari punteggio:

- Renata Mattioli (soprano)
- Nuccio Cattani (cantante di musica leggera)

2° - Luigi Chetta (prestigiatore)

3° - Laila Palk (ballerina)

4° - Angelo Dal Bosco (solista di tromba)

Giuria	punti	40
Pubblico	»	54
Totale	»	94
Giuria	»	40
Pubblico	»	54
Totale	»	94
Giuria	»	36
Pubblico	»	50
Totale	»	86
Giuria	»	34
Pubblico	»	45
Totale	»	79
Giuria	»	32
Pubblico	»	45
Totale	»	77

BBC LA VOCE DI LONDRA

Dopo il successo di Pavia, Parma, Siena e Perugia

LA TRIBUNA ANGLO-ITALIANA

BARI - LECCE - SALERNO - NAPOLI

CECIL SPRIGGE: collaboratore del « Manchester Guardian »
DOMENICO BARTOLI: corrispondente de « Il Corriere della Sera »
WAYLAND YOUNG: romanziere e collaboratore dell'« Observer »
RICCARDO ARAGNO: corrispondente londinese de « La Stampa »

rispondono
a domande sulla Gran Bretagna e sui britannici poste loro dal pubblico barese, leccese, salernitano e napoletano.

Presiede
ANTHONY LAWRENCE
presentatore dall'« Incontro Roma-Londra » e di « Tutto il mondo è Paese ? ».

Le registrazioni dei convegni, effettuate in collaborazione con la RAI, andranno in onda alle ore 22 per quattro lunedì, a cominciare dall'8 ottobre, quando sarà trasmessa

LA TRIBUNA ANGLO-ITALIANA A BARI

Il Servizio Italiano della BBC trasmette giornalmente:

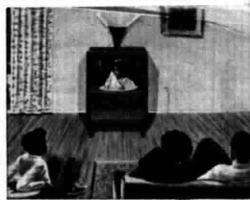
ore 7,30 - metri	19,60	25,68	31,50
ore 13,30 - metri	16,91	19,46	25,19
ore 19,30 - metri	19,66	25,68	31,50
ore 22,00 - metri	25,68	30,53	42,19

Fra i programmi di questa settimana:
11 ottobre ore 22

LA STORIA DI AMY JOHNSON

Un volo che fece epoca: Londra - Port Darwin

TELEVISION-LAMP



Lampada appositamente studiata per assistere, con luce diffusa, ai programmi televisivi.

- Modello FAMIGLIA L. 2500
- Modello D A R L. 4500
- Ceramica Mod. 900 L. 4200
- Modello BOCCALE Ceramica Artistica L. 7000

La TELEVISION-LAMP rende la figura morbida, non altera i contrasti, neutralizza la luminescenza dello schermo, dà all'ambiente un tono di luce piacevolmente riposante. La TELEVISION-LAMP vi permette di assistere ai programmi TV senza stancare la vista assicurandovi una visione confortevole.

— CONSIGLIATA DAI SIGG. MEDICI OCULISTI —
Troverete la TELEVISION-LAMP nei 4 modelli presso i migliori negozi di vendita RADIO e TELEVISIONE.

Qualora il vostro fornitore ne fosse sprovvisto potrete richiedere il modello prescelto direttamente a **VARER Torino**, via Cibrario 91 TELEVISION-LAMP Castella Post. Ferr. N. 74, che vi verrà spedito in contrassegno franco di porta, imballo e ige compresi.

— INDICARE VOLTAGGIO DESIDERATO —
DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

Brev. N. 53881 - 53829

Televisioni

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.210

LOCALI

SARDEGNA
6,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).
12 **Ritmi ed armonie popolari sarde**, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA
16,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).
20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE
11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelien. Deutsche Motetten von L. Lehner - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorstellung - Lotzohelzungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Merano 2).
13,30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12,40 **Trasmissione per gli agricoltori** in lingua italiana - Canti e musica montana (Bolzano II - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2).
19,30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2).

20,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - «Peter Mitterhofer-Spiel», tre atti di M. Bernardi, Spielleitung: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2).

23,50 **Giornale radio in lingua tedesca** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2).

18,45 **Giornale radio in lingua tedesca** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2).

12,40-13 **Gazzettino giuliano** - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni**: Localisti: Dans ton coeur; De Crescenzo: Arii arii cavalluccio; Di Lazzaro: Faccia di santarella - 14 **Giornale radio** Ventiquattre di vita politica italiana - Notiziario - Il settimanale del mondo dei proluoghi - 14,30 **Itinerari giuliani**, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-21,5 **La voce di Trieste** - Notiziario della regione - Notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21-22,45 **Taliù**, vicenda drammatica in quattro atti e cinque quadri di Dino Dardi. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Angelo Calabrese e Nicola Sabbo, possidenti (Angelo Calabrese) - Gianni e Marietta, suoi figli di primo letto (Piero Privitera) e Nini Perini (Giorgio Valletta) - Due contadini (Ruggero Winter e Giampiero Blason) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)
8 **Musica del mattino, calendario** 5,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 **Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto** - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi: Matjan Vogl, il castello di ferro, il castello d'oro e il castello di perle -

13,15 **Segnale orario, notiziario** - bollettino meteorologico - 13,30 **Musica** - richiesta - 15 Segnale orario, notiziario - 14,54 Complesso campagnolo - 16

Lehra: La vedova allegra, operetta in 3 atti - 17 Coro Vinko Vodopivec - 18 Beethoven: Concerto per violino in re maggiore - 19,15 **Stra** della navigazione - 19,30 Melodie gradie.
20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Gorinotti**, opera per quattro voci e orchestra - 21,15 Segnale orario, notiziario - 23,50-24 Ballo notturno.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 **Notiziario** (m. 48,47; 51,10; 196; 384). 21,15 **Orizzonti cristiani** - Rubrica **Musica** (m. 48,47; 51,10; 196; 384). Domenica: 9,5 **Messa Latina** in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 51,10). **Giovedì: 17,30 Concerto** (m. 41,21; 51,10; 25,47; 196). Venerdì: **Trasmissione per gli infermi** (m. 48,47; 41,21; 51,10; 196).

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
 (Kc./s. 780 - m. 306,1).
18 Te danzante, 19,30 Varietà, 20 Musica sinfonica leggera, 20,15 Musica folkloristica, 20,30 Jazz - Varietà, 21,15 **Canzoni**, 21,30 «Magret tende una trappola», giallo di Georges Simenon. Adattamento di Pierre Royer. 22,30 Concerto sinfonico popolare, 23,30-24,50 **Notiziario**.

ANDORRA
 (Kc./s. 998 - m. 300,6; Kc./s. 592) -
18 Canzoni, 18,30 **Musica da ballo** 19 A richiesta, 19,30 **Novità per signore**, 20,12 **Omò** vi prende in parola, 20,17 Al Bar Permod, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,40 La mia cuoca e la sua bambalina, 20,50 **Vedrai Montmartre**, 21 **Pouline Carton**, 21,10 **Successi del giorno**, 21,30 **Orchestra Aïmea Barrelli**, 21,35 **Pranzo a Vienna**, 22 **Cocktail di canzoni**, 22,20 **Echi d'Italia**, 22,50 **rumor**, 23,05 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera, amici!** 24-1 Festival.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
 (Marselle I Kc./s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc./s. 665 - m. 347,6; Bordeaux I Kc./s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc./s. 1349 - m. 223,4).
17,45 Concerto diretto da Albert Wolff. Solista: violinista Henryk Szeryng. **Berlioz**: Concerto in re minore; **Beethoven**: Prima sinfonia in do maggiore; **Cialkowski**: Concerto per violino e orchestra; **Liszt**: I Preliudi. **19,30** Interpretazioni di Adam Harasiewicz, **Chopin**: a) Polacca in la bemolle maggiore, op. 53; b) Mazurca in re minore, op. 6 n. 4. **19,45** **Notiziario**. **20** **Musica folkloristica spagnola**, 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Gérard Souzay. **Durufly**: Tamburino; **Mendelssohn**: Suite del concerto; **Britten**: Variazioni per orchestra d'archi; **Poulenc**: Les chemins de l'amour; **Ti-Hiet**: L'oeuf à la coque; **Amalenti** dal balletto, 20,35 «La veglia dei proverbi» di Margherita Foa con Maria Ludivovic. **21,35** **Grandi ordini religiosi**: «Les Pères de Saint-Espirit» e l'«Institut de Notre-Dame de Sion». **23,45** **Sylvie Lazzari**: a) Sonata per violino e pianoforte, interpretata da Robert Quilichini, b) Janine Dacosta; b) Otto melodie, interpretate da Suzanne Darbans; c) Otte per strumenti a fiato - esepio da Jacques Messy Pierre Poulizeu, 23,46-23,59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO
 (Lyon I Kc./s. 402 - m. 498,5; Limoges I Kc./s. 791 - m. 579,3; Toulouse I Kc./s. 944 - m. 517,8; Paris II - Marselle II Kc./s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc./s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc./s. 1405 - m. 213,8).
18,10 Il circo e la preistoria. **18,30** Voc. dell'America. **18,45** **Musica per la Radio** 19,30 **Orchestra Franck Pourcel**. **20** **Notiziario**, 20,20 **Canzoni** e ritmi, **20,30** **La veglia di scherzetti**, a cura di Robert Beuvalès. **21,45** «Antiprimer» di Jean Grunbaum, **22,40** **Notiziario**, **22,45** **Concertato** rivis. di marcia, a cura di Michèle Torraine. **23,25-30** **Musica da ballo**, 10

PARIGIN-INTER
 (Nice I Kc./s. 1584 - m. 193,1; Aloula Kc./s. 1876 - 1829,1).
18,05 **Musica da ballo**, 18,35 **Grandi successi dei dischi di varietà**, 19,15 **Notiziario**, 19,45 **Varietà**, 20 **Sintonia per Parigi**, **20,30** «A destinazione di...», a cura di Paul Alprandi e Roger Desbois, 20,50 **Interpretazioni del pianista Chury Olea**, **21** **Concerto di musica varia** eseguito a Marsiglia in occasione del Congresso dell'Unione Europea di Radiodiffusione, **22,30** **Collegamento con la Radio Austriaca**: il bel Danubio blu, 16,45-17,25 **Notiziario**, **23,30** **Musica da ballo**, 24 **Notiziario**.

MONTECARLO
 (Kc./s. 1466 - m. 205; Kc./s. 6035 - m. 49,71; Kc./s. 7349 - m. 40,82).
18,02 Il quarto d'ora di Nat King Cole, 18,17 **Tracce di successi**, 18,35 **Trasmissione per il radio**, 18,47 **Rassegna d'attualità**, 19 **Notiziario**, 19,12 **Il muro del suono**, 19,35 **Varietà**, 19,45 **John Steinbeck** e i suoi ritmi, 19,48 **La mia cuoca e la sua bambalina**, 19,55 **Notiziario**, 20 **Successi garantiti** di lunga durata, 20,15 **Sette d'amore**, 20,30 **Le trentasei chiavi**, 20,45 **Storia**, 21,05 **Un giorno avrà vent'anni**, 21,20 **L'uomo dei voti**, con Pierre Bellemare, 21,35 «Rosini», a cura di Jean Morel, 21,50 **Orchestra Pierre Spiers**, 22 **Notiziario**, 22,10 **Confidenze**, 22,20 **Il viale delle melodie**, 22,45-23,30 **Radio Club Montecarlo**, con la **orchestra Xavier Gugli, Earl Cadillac e Bernardo Lopez**.

GERMANIA
AMBURGO
 (Kc./s. 971 - m. 509).
18,50 **Armin Kahn**: Lieder su poesia di Eichendorff (contralto) **Mabella Ott-Pienbetz**, al pianoforte **Herbert Gleesen**, 19 **Notiziario**, **Sport**, 19,30 **La settimana di Bonn**, 20 **Concerto donato da Richard Kraus con coro e veri solisti**, **Richard Wagner**: a) «Il vascello fantasma» (ouverture, balletta e aria); b) «Tannhäuser» (ouverture e baccanale); **Edvard Grieg**: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 16, **Federico Smetana**: «Blanik», poema sinfonico dal ciclo «Il mio paese»; **Giuseppe Verdi**: «Arioso»; **Duetto e Morte di Otello**, 21,45 **Notiziario**, **Sport**, 22,15 **Musica da ballo**, 23 **Harold Baner** e il suo complesso, 23,15 **D**, melodia in melodia, 24 **Ultime notizie**, 0,05 **Concerto dell'Orchestra «Scarlati»**, diretta da **Francesco Caracciolo**, **Luigi Boccherini**: Sinfonia in la maggiore, op. 37 n. 4; **Domenico Scarlati**: Concerto n. 3 in fa maggiore per arca e cembalo; **Domenico Cimarosa**: «I Traci amanti», ouverture; **Ottorino Respighi**: «Gli uccelli», suite per piccola orchestra; **Bollettino del mare**, 1,15-1,30 **Musica fino al mattino**.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc./s. 492 - m. 434; Scotland Kc./s. 809 - m. 370,8; Wales Kc./s. 881 - m. 340,5; London Kc./s. 908 - m. 330,4; West Kc./s. 1052 - m. 245,5).
19 **Notiziario**, 19,15 **L'orchestra Winter Garden** diretta da **Sidney Sax** e il pianista **David Branson**, «Tribuna dei critici» diretti da **John Summerson**, 20,45 **Canti sacri inglesi**, 21,30 «So little time», romanzo di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte I, 22 **Notiziario**, 22,15 «Riugliati», sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte II, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte III, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte IV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte V, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte VI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte VII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte VIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte IX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte X, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XIV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XVI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XVII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XVIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XIX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXIV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXVI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXVII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXVIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXIX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXXI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXXII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXXIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXXIV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXXV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXXVI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXXVII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXXVIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XXXIX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XL, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XLI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XLII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XLIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XLIV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XLV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XLVI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XLVII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XLVIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte XLIX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte L, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LIV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LVI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LVII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LVIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LIX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXIV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXVI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXVII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXVIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXIX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXIV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXVI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXVII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXVIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXIX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXIV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXVI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXVII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXVIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXIX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXXI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXXII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXXIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXXIV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXXV, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXXVI, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXXVII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXXVIII, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXXIX, 22 **Notiziario**, 22,15 **«Riugliati»**, sceneggiatura di **John P. Margrand**, Adattamento radiofonico di **H. Oldfield** Box. Parte LXXXXX,

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** - **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze
- 11.30** **Musica sinfonica**
Beethoven: La consacrazione della casa, ouverture op. 124 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen); Smetana: Il campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda); Fauré: Ballata op. 19, per pianoforte e orchestra; a) Andante cantabile, b) Allegretto moderato, c) Andante, d) Allegro molto moderato (pianista Kathleen Long - Orchestra sinfonica Nazionale diretta da Boyd Neel)
- 12.10** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jalone, il Quartetto Cetra e Wanda Romanelli.
Nisa-Di Stato: *Passaggiando a mezzanotte*; Cherubini-Trama-Schisa: *Febbre di mare*; Pincini-Bertolucci: *L'uomo di paglia*; Giacobetti-Becaud: *Ma che... Ma che...*; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Tanti auguri*; Stagni-Cavallari: *Ho sete*; Fiorentini-Verde-Di Ceglie: *I convulsi della tavola rotonda*; Pincini-North: *Vino, vino, vino*; Cherubini-Fragna: *Nun se scherza co l'amore*; Donida: *Danzate con me*
- 12.50** - Ascoltate questa sera...
Calendario (Annetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Marino Marini e il suo quartetto
- 17** - **Curiosità musicali**
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** - **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Pianista Françoise Le Gonidec
Chopin: a) *Nocturno in do diesis minore op. 27 n. 1*; b) *Polka-fantasia*; Debussy: *Deux préludes*: a) *Danse de Puck*, b) *Feux d'artifice*
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Mario Viscardini: *Crisi della fisica contemporanea*
- 18.45** **Voci al traguardo**
Franca Frati, Roero Birindelli, Fernanda Furlani, Sandra Tramaglino e Miranda Martino con le orchestre dirette da Federico Bergamini, Bruno Canfora e Pippo Barzizza
Marino-Marini: *Petronio*; Bonagura-Madero: *Non si dimentica*; Calcano-Coneina: *Lasciamoci in aprile*; Martelli-Neri-Mariotti: *Come il cielo*; Beretta-Spotti: *La mia terra*; Te-

- stoni-Seraçini: *Ti ho detto no*; Pincini-Kosma: *Bonjour Paris*; Pincini-Serollini: *Senti se ti piace*
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
G. De Robertis: *L'ultimo Sbarbaro* - M. Parenti: *L'Approdo dei bibiofili*
Note, rassegne, notiziari
- 20** - **A tempo di valzer**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
- Viaggio in Italia**
di Guido Piovene
- 21.30** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da **DANILO BELARDINELLI**
con la partecipazione del soprano **Orletta Moscucci** e del tenore **Herbert Handt**
Verdi: 1) *Nabucco*, sinfonia; 2) *Macbeth*: « Ah la paterma mano »; Mozart: 1) *Le nozze di Figaro*: « Dove sono i bel momenti »; 2) *Idomeneo*: « Se il tuo duol »; Wagner: *Lohengrin*: « Solo nel miei prim'anni »; Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo; Weber: *Il franco cacciatore*: « Lieto il colle, lieto il bosco »; Ciaia: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella »; Puccini: *Manon Lescaut*: « Ah Manon, mi tradisce il tuo folle pensiero »; Bolto: *Mehtafel*: « L'altra notte in fondo al mare »; Wagner: *La Walkiria*: *Cavalcata delle Walkirie*
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia
- 22.45** **Conversazione**
- 23** - **Canzio Allegritti e il suo complesso**
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Ernst Toch**
Concerto op. 38, per pianoforte e orchestra
Al pianoforte l'Autore
Orchestra Sinfonica CBS, diretta da Anthony Collins
- 19.30** **La Rassegna**
Musica, a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: *Alla scoperta dell'Occidente* - Emilia Zanetti: *Strawinsky nuovamente intervistato* - Un concerto di giovani
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
C. M. von Weber: *Rübezahl*, ouverture, op. 27
Orchestra « Philharmonia », diretta da Walter Süskind
C. Saint-Saëns: *Concerto n. 5 in fa maggiore*, op. 103, per pianoforte e orchestra
Allegro moderato - Andante - Finale
Solista Fabienne Jacquinet
Orchestra Sinfonica « Westminster » di Londra, diretta da Anatole Fistoulari
M. Ravel: *Alborada del gracioso*
Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Viaggiatori romantici in Italia**
a cura di Alessandro Bonsanti
Ultima trasmissione
Nathaniel Hawthorne

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « La storia di un'anima » di August Strindberg: « Una estate favolosa »
13,30-14,15 Musiche di Wieniawski e De Falla (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 7 ottobre)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - **Notizie del mattino** **Il Buongiorno**
- 9.30** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
(Terza di San Pellegrino)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni per quattro**
Canta il Quartetto Cetra (Anisetta Meletti)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta* (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Società Arrigoni)
- 13.55** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Musica per signora**
- 
- Il violinista russo Leonide Kogan che esegue un concerto alle 18,35
- 15** - **Segnale orario - Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 15.15** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Francesco Ferrari e Gian Stellari
Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra*;

- Bertini-Ravagnini: *Cielo infuocato*; D'Acquisto-Seraçini: *Un attimo*; Cherubini-Coneina: *Tu che voli*; De Giusti-Spotti: *Sogniamo insieme*; Pincini-Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano*; Testoni-D'Anzi: *Al buso sì*; Minoretti-Seraçini: *Canzoncelle*; Bastelli-Mariotti: *Pepè Dondero*; Clervo-Marietta: *Il prode d'Argentan*; Panza-Rendine: *A risottella* (Vicks VapoRub)
- 16** **TERZA PAGINA**
Una pagina di poesia, a cura di Piero Polito: Severino Ferrari - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: Robert Schumann
- 16.30** **Ramona**
di H. M. Jackson - Adattamento di Lina Werthmuller e Matteo Spinola - Regia di Marco Visconti
Quarta puntata - Registrazione
- 17** - **IL GIRASOLE**
Rassegna di varietà
- 18** - **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro
- 18.35** **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Violinista Leonide Kogan
Pianista André Mitnik
Glück-Kretzler: *Melodia*; Paganini: *Cantabile*; Prokofiev: *Maschere*, da « Romeo e Giulietta »; Ravel: *Trigane*
Al termine:
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani e Gianni Ravera
Pincini-Donida: *E dico grazie...*; Nisa-Fizzigoni: *Se ci avessi pensato*; Buttafava-Rusciani: *È sempre un'ovra felice*; Galdieri-Rota: *Gelsomina*; Mensitieri-Savona: *Stavera voglio prendermi per mano*; Lavagnino: *Sotto il baboob*
- INTERMEZZO**
- 19,15** **Tris d'assi**
Harry James, Teddy Wilson e Charlie Parker
Negli interv. comunicati commerciali
Scrivetele, vi risponderanno (Chiorodot)
- 20** - **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
- SPETTACOLO DELLA SERA**
Palcoscenico del Secondo Programma
LA BELLA ADDORMENTATA
Avventura colorata con un preludio e due intermezzi di Rosse di San Secondo
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
La bella addormentata Carla Bizzardi
Il nero della zolfira Enzo Tarascio
La padrona Guancebbi Wanda Pasquini
Nasoviola Franco Luzzi
Un grasso di velluto Raffaele Giangrande
Un altro grasso di velluto Gualterio Giunti
L'alocco dai fichi d'India Corrado De Cristoforo
Un giovinastro di miniera Fernando Cajati
Un altro giovinastro di miniera Franco Sabani
La vecchia disperata Franca Mazzoni
La zitella angosciata Jolanda Verdrosi
Il notaro tremulo Tino Erler
Il prete polposo Carlo Principini
Pepesepia Luseilla Visconti
Regnicolo Fernando Faresè
Il medico condotto Gianni Pietrasanta
Dori Cei
Maria Grazia Vanna Benincasa
Preludio e intermezzi
Regia di Corrado Favali
Registrazione (Frank)
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Al termine: **Ultime notizie**
Vola canzone
Stornelli e serenate
23-23.30 **Siparietto**
La voce di Bing Crosby

Perlas
MAJORICA



BELLE COME
LE PERLE VERE

PIU' BELLE
DELLE COLTIVATE

Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione. In vendita presso i migliori negozi.

IMPERMEABILI
CONFEZIONI

Barbus

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radiorecettori
- modulazione di frequenza

IL PETROLIO:
medicina dei capelli

Oltre 70 anni fa il Dott. Hahn, sorpreso dall'osservazione del fenomeno che si verificava fra gli operai addetti ai pozzi petroliferi che possiedono spesso una capigliatura eccezionale dovuta evidentemente al contatto quotidiano col petrolio, riuscì, dopo laboriose ricerche e con speciali procedimenti, a liberare il petrolio grezzo dal suo sgradevole odore nonché dalle sostanze dannose che contiene ed a renderlo ininflammabile. Nacque così il «PÉTROLE HAHN», che nella sua caratteristica composizione bicolore, accoppia questo eccezionale potere rinforzante del petrolio con i ben noti effetti tonificanti delle essenze naturali di agrumi.

PÉTROLE HAHN

gradevolmente profumato, combatte la calvizie, elimina la forfora, facilita la pettinatura, non unge. Pur essendo preparato con ingredienti di prim'ordine viene posto in vendita ad un prezzo accessibile a tutti.

TELEVISIONE

lunedì 8 ottobre

17.30 La TV dei ragazzi

- I piccoli di Podrecca in « Concerto » e « Music Hall » (cortometraggio)
- Rosa Maria e un po' di fantasia
Testo di Mario Pompei
Regia di Vittorio Brignole
- 18.15: Passaporto
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gian-nini

18.30 Il mondo attraverso i francobolli

« Chi controlla i mari »
A cura di Enzo Fogliati

20.45 Telegiornale e Telesport

21.15 Sotto il sole di Roma
Film - Regia di Renato Castellani
Produzione: Universalcine
Interpreti: Liliana Mancini, Oscar Blando, Franco Golisano

22.50 Settenote

Città musicali: Cremona
« Gruppo strumentale da camera » diretto da Cesare Ferraresi
Al clavicembalo il maestro Antonio Beltrami
Realizzazione di Carla Ragonieri

23.20 Replica Telesport e Telegiornale



Vittorio Podrecca e i suoi « piccoli » fanno da spettatori durante una prova della compagnia. Alcuni numeri delle famose marionette vanno in onda alle 17.30

Un film di Renato Castellani

SOTTO IL SOLE DI ROMA

Oltre un anno durò l'attentissima e minuziosa elaborazione del soggetto di *Sotto il sole di Roma*. Tutto quello che il film di Renato Castellani porta sullo schermo sembra colto lì per lì da un documentarista acuto ed esperto che abbia trascorso qualche tempo nel vivace intrico di strade e stradette del quartiere romano di Porta San Giovanni; invece è frutto attentissimo di una osservazione lunga meditata, di un acume da poliziotto, di un'avidità da reporter. Episodi, particolari, battute furono dal regista-soggettista annotati in certi suoi quadernetti che rappresentarono un po' la « brutta copia » di quello che poi fu il « trattamento » del copione.

Nel 1948, allorché *Sotto il sole di Roma* iniziò in un'estiva e trionfale serata della Mostra del Lido il suo sicuro cammino verso gli schermi di tutto il mondo, il nostro cinema neo-realistico aveva — *Roma città aperta* e *Sciuscià* a parte — espresso alcune opere meno intense ma anche meno amare delle due citate: opere più modeste, intrise di una fondamentale bonarietà, un tantino anche scherzosa, che ne attenuava taluni particolari altrimenti perfino crudeli. Luigi Zampa aveva raggiunto in questo senso validi risultati con *Un americano in vacanza* e *Vivere in pace*. Renato Castellani, che aveva allora 35 anni, e un'esperienza registica limitata a quattro soli film, tutti e quattro un tantino inamidati e privi di schietta comunicativa (*Un colpo di pistola*, *Zazà*, *La donna della montagna*, *Mio figlio professore*), mostrò di aver finalmente la vena schietta della sua ispirazione nel mondo, che per la prima volta accostava, della irrequieta, mordace, avida, sfacciata gioventù romana degli ultimi mesi della guerra e dell'immediato dopoguerra. Ragazzacci ai quali, se non il carcere, si addiceva spesso il riformatorio: e per i quali la violazione del codice, sia pure con un furtarello soltanto, era consuetudine d'ogni giorno in quel periodo in cui i valori materiali erano sovvenuti non meno di quelli morali e l'indifferenza, il cinismo, la spregiudicatezza più irritante trovavano la spiegazione e la giustificazione nell'ambiente, nel clima, nel periodo, nell'irregolare situazione in cui ogni individuo era costretto a vivere, spesso a lottare duramente per vivere.

Spinti da un'indiviolata ansia di

avventura, più che da uno stimolo di facile guadagno sono questi giovanottelli inclini spesso alla bravata, al gesto clamoroso che li faccia notare dagli amici, ammirare dalle donne. Ciro, il Geppa, Coccolone, il « pirata », Nerone sono tra i componenti la fragorosa brigata nota all'intero rione: Ciro Oscar Blando; un bagnino che Castellani occasionalmente mutò in attore) è il riconosciuto dominatore della medesima. Figlio piuttosto degenerare d'una guardia notturna, egli non riesce, spinto com'è dall'istinto — « diciamo così — irruenza, a tener conto delle sagge idee di Iris (Liliana Mancini, una maglietta che il cinema prima lo conosceva solo come spettatrice), la ragazza vicina di casa che gli vuol bene, e spericolatamente affronta i rischi redditizi della borsa nera, « lavorando » su e giù per i paesini laziali, con la complicità dell'amico Geppa (Francesco Golisano, un tracagnotto che il regista scovò tra i postumi). Un giorno, dopo essere stati catturati dai nazisti, i due si sottraggono per puro miracolo a un bombardamento, che ha il privilegio di ridar loro la libertà, dovendo i tedeschi badar più allo sconquasso prodotto dal nemico che al prigioniero. Poi arrivano gli alleati e Ciro tende a sviluppare, nella confusione generale, la rete dei suoi equivoci traffici; anzi si lega, con vivo dolore di Iris, a una certa Tosca, la matura moglie di un losco padrone di sala da ballo. Stancatosi poi della suddetta relazione, il mascalzocello ricattatore Tosca, ed è proprio Iris a impedire non solo questa vergognosa manovra, ma anche il copioso furto ad un deposito di gomma (ricordate quant'erano preziosi e introvabili i pneumatici dieci anni fa?), situato nella zona vigilata proprio dal babbo di Ciro. Appunto nell'esecuzione del « colpo » i complici del giovane uccidono la guardia. Questa morte sconvolge Ciro: di fronte al cadavere del genitore cado vittima del dovere, quel barlume di onestà ancora esistente nel fondo della sua ottennebrata coscienza sopravanza qualsiasi nefasto sentimento, la sua insensibilità beffarda scompare, il pentimento si fa strada in lui. Egli capisce che deve cominciare una nuova vita, da conquistarsi col « onesto lavoro giorno per giorno: Iris gli sarà vicina in questa, finalmente trovata, via della redenzione.

Il film è vivo sempre, vivace spesso (vedrete l'incontro di pugilato assai ben scoriato) e nell'ultima parte ricco di genuina, sentita, irresistibile commozione. Al soggetto, con Castellani ha lavorato Fausto Tozzi (l'attore); con essi alla sceneggiatura collaborarono Emilio Cecchi, Sergio Amidei, Ettore M. Margadonna; tra gli interpreti, in un piccolo ruolo c'è anche Alberto Sordi, otto anni fa quasi quasi da aggregare anche lui al nutrito plotone degli altri interpreti « non professionisti ».

Achille Valdada



Renato Castellani



Stagione Lirica 1956

OPERE INCISE
DI PROSSIMA
PRESENTAZIONE

33 giri - Microsolco

MEFISTOFELE

(Arrigo Boito)

GIULIO NERI
FERRUCCIO TAGLIAVINI
MARCELLA POBBE
DISMA DE CECCO

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'E.A. Teatro Regio di Torino
Dirige **ANGELO QUESTA**

3 dischi da cm. 30 n. 1266
(nuova edizione)

TOSCA

(Giacomo Puccini)

GIUGLIOLA FRAZZONI
FERRUCCIO TAGLIAVINI
GIAN GIACOMO GUEFFI

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Dirige **ARTURO BASILE**

2 dischi da cm. 30 n. 1261

**

Opere da camera
con i
COMEDIANTI IN MUSICA
della CETRA

Compagnia del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo diretta da Giulio Paternieri

IL GELOSO SCHERNITO

(Giovanni Battista Pergolesi)

ELDA RIBETTI
DINO MANTOVANI

Complesso strumentale del Teatro di Villa Olmo
Dirige **ENNIO GERELLI**

1 disco da cm. 30 n. 1258

LIVIETTA E TRACOLLO

(Giovanni Battista Pergolesi)

ELDA RIBETTI
DINO MANTOVANI

Complesso strumentale del Teatro di Villa Olmo
Dirige **ENNIO GERELLI**

1 disco da cm. 30 n. 1259

Se nella vostra città non trovate il disco CETRA desiderato, scrivete alla CETRA - Casella Postale 246 - Torino.

CETRA s.p.a.

Via Assarotti, 6
Tel. 52.52 - 45.816 - TORINO

* RADIO * lunedì 8 ottobre

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

19,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernardi: «Piaderei am Festabend» - Lieder von Robert Schumann; Ausführend: Karl Greisler, Bariton, Walter Hingelang, Klavier - Dr. H. Vigi, Thomas Manns «Tristan-Novelle» (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Bolzano 2 - Maranzò II - Merano 2)

19,30-20,15 Opernmusik - Nachrich-tendienst (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e geografica dedicata agli Italiani d'oltre frontiera: Almenacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica - Clementi: Sinfonia 2 in re maggiore; Pannini: Fontane d'oltremare - 14 Giornale radio - Venticinquatre di villa poetica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3)

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache trieste di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, teacino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario

11,30 Orchestre leggere - 12 Attraverso la terra - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica di Fournon - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa

17,30 Musica da ballo - 18 Gershwin: Concerto per pianoforte e orchestra - 18,30 Ballo scotchale incantato - 19,15 Classe unica: L'Italia dal 1670 al 1915 - 19,30 Melodie gradite

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario - 20,15 Notiziario meteorologico - 20,30 Grande orchestra Roger-Roger - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Quartetto teminello Vecerina - 22 Letteratura ed arte slovena - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Dischi, 18,39 Pianista France Clistat - **Couperin**: Les folles françaises ou les Dominos - Varietà. a) Studio trascendental n. 10; b) Consolazione n. 3; **Kaciaturian**: Toccata. 19 Notiziario. 19,10 Per i soldati. 19,30 «I ladri di fuoco», a cura di E. Knaeuz. 20 Melodie. 20,15 Varietà. 21 Notiziario. 21,30 Varietà. 22,45 Programma letterario. 23,30-25,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,06 Marche, 18,15 Musica slava, 18,27 Corale del Geyec di Girona, 18,49 Organista Virginie Morgan, 19,06 Canta Danielle Lamar, 19,18 Bambini e Cha-Cha, 19,30 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,28 Nuove vedute, 20,45 Un'arialetta, 20,48 La famiglia Duranton, 21 Orchestra Roberto Inglez, 21,15 Martini Club, 21,45 Venti domande, 22 Successi del giorno, 22,05 Come passa il tempo, 22,15 Concerto, 22,30 Music-Hall, 23,05 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 847,5 - m. 347,8; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto sinfonico con la partecipazione del violoncellista Maurice Gendron, Ciaikovsky: Variazioni su un tema rotocò per violoncello e orchestra; **Shostakovich**: Prima suite da balletto. 19,40 **Haendel-Harty**: Musica per i fuochi artificiali reali. 19,45 Notiziario. 20 Interpretazioni del chitarrista

sta Alessandro Lagoya. **Francisco Calleja**: Tre preludi; **Antonio Llorca**: Valzer. 20,05 Concerto diretto da G. Boulez. **Paula Solista**: Violinista Michèle Bousinot. **Schumann**: Sinfonia in mi bemolle (Renana); **Saint-Saëns**: Terzo concerto in sol minore per violino e orchestra; **Prokofiev**: L'amore delle tre melarance; **Chabrier**: España. 21,45 «Bella Lettore» rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. 22,25 Solista. 22,30 Problemi europei. 23,50 Segnalamento con la Rai: «Immagini d'Italia». 23,20 **Beethoven**: Sonata n. 3 in do maggiore, op. 2, n. 3, per pianoforte. Interpretata da George Solichny. 23,44-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 499,5; Lignoges I Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1574 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8).

18,18 Critica dei nuovi dischi di varietà. 19,10 Per i genitori. 19,15 Buona notte, con Henri Salvador. 19,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoix. 21,15 Orchestra Hector Grane. 21,20 Le grandi opere dell'amore: «La notte erotica» di Mme de La Fayette» testo, di Alain Decaux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni, con Henri Salvador. 22,33 Ramon Mendizabal. 20,20 Canzoni e ritmi. 20,30 «Messer Marco Polo» o «La Rosa dei Venti», a cura di Ar

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40 Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Tacuino del buongiorno - Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7.45) (Motta)
- 7.50 Le Commissioni parlamentari
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. Crescendo (8.15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Gianni Ravera e Achille Togliani
Fontana-Spagnolo: Ancora un affetto; Alvaro: Col cuore in mano; Testoni-Ross: Quando l'allontani; Simoni-Casini: Grazie; Marotta-Palcochcio: No tazzulella 'e mare; Le man-Umliani: Dubbio d'amore; Nis-sa-Di Lazzaro: Passione marinara
- 11.30 Musica da camera
Telemann: Sonata polonese n. 2: a) Affettuoso, b) Grave, c) Vivace (Walter Schneiderhan, primo violino, Gustav Swoboda, secondo violino, Senta Benesch, violoncello, Franz Holltschick, clavicembalo); Beethoven: Quartetto n. 3 in do maggiore, op. 59, per archi: a) Andante con moto - Allegro vivace, b) Andante con moto, quasi agitato, c) Minuetto - Grazioso, d) Allegro molto (Esecuzione del Quartetto Calvet)
- 12.10 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Tullio Pane, Gloria Christian, Antonio Basurto, Luciano Giori, Grazia Grezi, Mario Abbate e Virginia Da Brescia
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicale
Musica operistica
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16.20 Chiamata marittimi
- 16.25 Previs. del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 La voce di Nicola Di Bruno
- 17 Complesso diretto da Francesco Ferrari
Cantano Rino Palombo, Franca Frati, Carlo Pierangeli e Ferdinando Furlani
Luccio-Concina: Vivo e credo; Verdini-Chilardi: Gira la giostra; D'Alba-Savona: Due pensè; Testoni-Wolmer: Cha cha n. 5; Franz-Frattali: Matè d'Oriente; Deati-Liberali: Cuore a cuore; Franz-Frattali: Pioggia di stelle; Costanze: Libeccio
- 17.30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani (vedi fotoserivizio a colori alle pagine 24 e 25)
- 18 Musica per banda
Corpo Musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia
- 18.15 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30 La Settimana delle Nazioni Unite
- 18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 Fatti e problemi agricoli
- 19.45 La voce dei lavoratori

- 20 Renato Carosone e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Butoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
- 21 MOZART, QUESTO EUROPEO
Settima trasmissione
Mozart nel Belgio e nei Paesi Bassi
Conversazione introduttiva di Marcel Boereboom
Grande Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga
Direttore Henk Spruyt
1) Sinfonia in si bemolle K. 22: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro molto
2) Scena e aria «Misera dove son» K. 369, Soprano Maria Ceurens
3) Concerto in re, per violino e orchestra, K. 211: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Rondò (Allegro), Violinista Arthur Grumiaux
4) Il ratto dal serraglio, ouverture
- 22 JEPPE DELLA MONTAGNA
Due tempi di Ludvig Holberg
Traduzione di Alda Manghi
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Mario Colli, Maria Fabbri e Nico Pepe
Jeppe della montagna
Angelo Calabrese
Nille, sua moglie Maria Fabbri
Barone Nilus Mario Colli
Il suo segretario Roberto Bertea
Jacob, il ciabattino Manlio Busoni
Il Giudice Michele Malaspina
Il laché Giotto Tempestini
Erich Riccardo Cucciolia
Primo Dottore Fernando Solieri
Secondo Dottore Nico Pepe
Intendente Dario Dolci
Sua moglie Laga Carci
Due armati Alcardo Ward
Un uomo Enrico Urbini
Primo avvocato Manlio Guardabassi
Secondo avvocato Antonio Battistella
Il maggiordomo Italo Alfaro
Regia di Pietro Masserano Taricco (vedi articolo illustrato a pag. 7)
Al termine (ore 23,20 circa):
Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- MATTINATA IN CASA
9 Efemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30 Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Gian Stellari e Bruno Canfora
Bonagura-Ruccione: Il ponte; Nisa-C. A. Rossi: Non ti scorderai di me; Testa-Ivar-Spotti: Certamente sei tu; Panzeri-Mascheroni: Pesca ai gamberi; Nati-Bonavolonta: Romanina de Paris; Danpa-Concina: Zapata; Rastelli-Ravasin: Chi me l'ha fatto fa?
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà (Omo)

- 14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara
Quando cantano i divi
15 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor. Orchestra diretta da Guido Cerboli
Cantano Aurelio Fierro e Oscar Carboni
Avitabile: Souvenir de Filadelfia; Volpes-Pace: Un sogno stasera; Frati-Colli: Mendicante d'amore; C. A. Rossi: Stradivarius; Tropiano-Benvenuti: Zingaro triste; Morbelli-Rampoldi: Maldamore
Franco Russo e il suo complesso
Cantano Luciano Bonfiglioli, Anita Sol, Bruno Rosettani, Silvia Guidi e il Quartetto Radar
Testoni-Fracchiolo: L'eterna favola; Brogi-Colombi: Indietro non si va; Ferraro: Aprite in Portogallo; Deani-Orefiche: Cubano son; Simoni-Casini: Era un abito semplicissimo; Pechelli-Nati-Pintaldi: Lasciami (Vicks Sciroppo)



Il maestro Nino Casiroli al quale è dedicato la prima parte della trasmissione Anteprima (ore 20,30)

- 16 POMERIGGIO IN CASA
LA CAMERA VIOLA
di Honoré de Balzac
Traduzione e adattamento di Roberto Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
L'autore Fernando Farese
Sionia Lepas Wanda Pasquini
Rosalia Giuliana Corbellini
Il notaio Regnault Tino Eger
La contessa Giuseppina di Meret Renata Negri
Pierre Lepas Adolfo Geri
Il conte Saverio di Giorgio Piamonti Gorenflot, muratore
Rodolfo Martini
Duvivier, orefice Gianni Pietrasanta
Regia di Amerigo Gomez
Registrazione
- 17 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da DANILIO BELARDI-NELLI
con la partecipazione del soprano Orietta Moscucci e del tenore Herbert Handt
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia
Replica dal Programma Nazionale
- 18 Giornale radio
Programma per i ragazzi
Gli innocenti di Parigi
Gomman di Gilbert Cesbron - Adattamento di Carlo Bonazzi - Primo episodio
- 18.35 Ritmi del XX secolo
- 19 Paganini: «Capricci»

- 13 MERIDIANA
K. O.
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 Il contagocce: Cantanti lirici alla ribalta (Simmenthal)
- 13.50 Il discobolo (Società Arrigoni)
- 13.55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

TERZO PROGRAMMA

- 19 il verismo nella letteratura italiana
a cura di Muzio Mazocchi Alemani
Ultima trasmissione
Ritratto verista dell'Italia - Documenti di vita politica e sociale
- 19.30 Iniziative culturali
L'Istituto Internazionale del Teatro
a cura di Goffredo Bellonci
- 20 L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
F. J. Haydn: Quartetto n. 5 in sol maggiore, op. 17
Moderato - Minuetto - Adagio - Finale
Esecuzione del Quartetto «Schnelder»
O. Respighi: Tramonto, poemetto lirico per mezzosoprano e quartetto d'archi
Solista Miti Truccato Pace
Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ercole Glacone, Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello
Secondo preludio gregoriano
Pianista Lea Cartaino Silvestri

- 21 il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 I Mormoni
a cura di Alberto Pincherle
Seconda trasmissione
- 22.05 il Quartetto d'archi nel Novecento
a cura di Riccardo Malipiero
Paul Hindemith
Quartetto n. 5 in mi bemolle
Molto pacato, pieno d'espressione - Vivace molto energico - Tranquillo, variazioni - Largo e energico - Allegretto grazioso
Esecuzione del Quartetto «Koeckert»
Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oscar Riedel, viola; Joseph Merz, violoncello
- 22.45 Ciascuno a suo modo
E' possibile armonizzare il fondamentale contrasto fra i progressi scientifici e tecnici nel campo dell'astronautica e le limitate possibilità bio-fisiologiche dell'uomo fuori dell'ambito terrestre?

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «La felicità domestica» di Leone Tolstoj: «Giorno di nozze»
13,30-14,15 Musiche di Weber, Saint-Saëns, Ravel (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 8 ottobre)

- 18.35 RITMI DEL XX SECOLO
- 19 Paganini: «Capricci»
- INTERMEZZO
- 19,15 Pino Calvi e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
Scrivevete, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
ANTEPRIMA
Due autori e sei canzoni nuove
Nino Casiroli: Finestra sul mare; Dimmielo sottovoce; In ogni cuore c'è un poeta
Angelo Brigada: Chiudo gli occhi (e vedo il sole); Tulipani; Dicembre (Vecchina)
- SPETTACOLO DELLA SERA
- 21 BOTTA E RISPOSTA
Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli (Deteristico Tot? - Gl.Vi.Emme - Olio Dante - Victor)
Al termine: Ultime notizie
- 22 Canzoni all'italiana
Cantano Luciano Tajoli, Nilla Pizzi, Gino Latilla, Aurelio Fierro e Luciana Gonzales
- 22.30 TELESCOPIO
Quasi-giornale del martedì
- 23-23.30 Siparietto
Notturmo

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-4,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 4,34-1: Ritmi e canzoni - 1,46-1,30: Musica da ballo - 1,34-2: Canzoni - 2,04-2,30: Musica operistica - 2,34-3: Canzoni napoletane - 3,04-3,30: Musica da camera - 3,34-4: Musica leggera - 4,36-4,39: Musica operistica - 4,39-5: Musica sinfonica - 5,04-5,30: Parata d'orchestra - 5,36-6: Musica salone - 6,04-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



La camera viola

di Honoré de Balzac

La «Grande Bretèche» (una villa poco fuori Vendôme, sulle rive del Loir) cade in rovina. Così ha voluto la Contessa Giuseppina de Merret, disponendo per testamento che nessuno vi metta piede prima che siano trascorsi cinquant'anni dalla sua morte. La stravagante disposizione nasconde uno spaventoso segreto: molti anni innanzi, un giovane spagnolo prigioniero «sulla parola» di Napoleone, era giunto a Vendôme. Dopo qualche tempo era scomparso, lasciando una lettera con la quale pregava di spendere il denaro accumulato in Messico, in ringraziamento per la sua evasione. In realtà lo spagnolo (del quale si erano ritrovati gli abiti sulla riva del Loir, proprio di fronte alla «Grande Bretèche») non era evaso, come evidentemente contava di fare, ma era andato incontro ad una orribile morte per opera del Conte de Merret, marito di Giuseppina. Questi, rientrando una sera dal Circolo, aveva udito dei rumori provenire dal guardaroba attiguo alla camera della Contessa,

Ore 16 - Secondo Programma

detta la «camera viola». Interpellata, Giuseppina de Merret aveva pacatamente negato che vi fosse nascosto qualcuno; e quando il marito vi si era diretto, lo aveva fermato con un gesto e con uno sguardo di dolce rimprovero: «Se aprirai quella porta» gli aveva detto «tutto sarà finito fra noi». Il Conte de Merret, che credeva ciecamente nella moglie, da tutti considerata tanto bella quanto virtuosa e pia, aveva obbedito. Gli era però balenata alla mente una diabolica idea: far muovere subito la porta d'accesso al guardaroba, ch'era senza finestre. Se la Contessa era stata sincera, la cosa non avrebbe avuto conseguenze; se aveva mentito, egli si sarebbe vendicato atrocemente. Detto fatto, il Conte manda a chiamare un capo-mastro di fiducia e gli ordina di murare la porta in sua presenza, promettendogli una somma cospicua a patto che conservi per sempre il segreto. Dopo qualche ora il lavoro è terminato. La Contessa non ha battuto ciglio; ma quando, l'indomani mattina, crede che il Conte sia uscito, si mette disperatamente all'opera per aprirgli una breccia attraverso la quale l'amante possa fuggire! Così la sorprende il marito: ormai egli ha raggiunto la prova del tradimento; non gli resta che l'amara consolazione di cancellare la sua vendetta, installandosi nella «camera viola» fino a quando sarà ben sicuro che lo sciagurato spagnolo sia morto.

ES. 28.

- 17.30** **La sfinge TV**
Rassegna di curiosità e giochi enigmistici
- 18** — **Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 20.45** **Telegiornale**
- 21** — **L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi
- 21.30** **Nino Taranto e Tina De Mola presentano:**
LUI, LEI E GLI ALTRI
Guida pratica del vivere insieme, a cura di Marcello Marchesi e Vittorio Metz, con la partecipazione di

- Nino Besozzi e con:** Gianni Agus, Ettore Conti, Aldo Giuffrè, Flora Medini, Pinnuccia Nava, Nuto Navarri, Raffaele Pisu, Isa Pola, Marisa Dall'Ara, Ermanno Roveri, ecc.
- Orchestrae dirette da Mario Bertolazzi e Mario Festa Regia di Vito Molinari (Seconda puntata)
- (vedi fotosegnalo a colori alle pagine 12-13)
- 22.45** **Senza invito**
Visita al VI Salone Internazionale della Tecnica in Torino
- 23.15** **Replica Telegiornale**



Marcello Marchesi (a sinistra) e Vittorio Metz, gli instancabili animatori del teatro di rivista italiano, curano lo spettacolo *Lui, Lei e gli altri* delle ore 21,30

TORINO-TECNICA



Il VI Salone Internazionale della Tecnica è stato inaugurato a Torino lo scorso 29 settembre. Complessivamente sono quest'anno rappresentate nell'importante manifestazione torinese sedici nazioni con un numero di 1500 espositori. Il Salone occupa con i suoi stand e posteggi un'area di 30 mila metri quadrati: area che con il continuo progredire della rassegna, non è ormai più sufficiente. Per questo gli organizzatori hanno già allo studio, per l'anno prossimo, un notevole ampliamento dell'Esposizione, così da soddisfare le crescenti richieste dei partecipanti di tutto il mondo. Anche l'attuale edizione della Mostra offre ai tecnici e ai comuni visitatori concreti motivi di interesse e di sorpresa: dalla ciclopietra gru, al trattore più potente finora costruito in Italia, al treno per i piccoli, alla transerpresa di 65 tonnellate, al comando a distanza delle serrande, all'apparecchio per raccogliere le olive, alle molteplici, sensazionali novità specie nel campo della materia plastica, alle più recenti applicazioni in tema di «automation», la grande conquista del nostro tempo. Si tratta quindi di una delle più vaste rassegne mondiali del fenomeno tecnico il vero, suggestivo protagonista del mondo d'oggi. Al Salone, la RAI ha dedicato molti dei suoi notiziari radio e televisivi



I GRANDI SEGRETI

CAPELLI BIANCHI Non tingeteli più, perché siamo riusciti a loro colorazione di gioventù, volente e involontaria, con **RAY VEX**, a base di ossimelanine, che senza tinture, senza sali di Saturno (piombo), senza argento e senza para, realizza in voi il portento di ridare ai vostri capelli bianchi, una tinta morbida che resiste alle lavature ed anche alla permanente. Prodotto onesto e veritiero. Risultati irrimediabili, innocuità assoluta. Prezzo L. 500.

PELLI DETURPANTI Metodo radicale, facile, ma finora eguagliato, usando le due celebri **ACQUE TIRICOFAGIE** n. 1 e n. 2 (radici) di efficacia comprovata da 30 anni di continui, crescenti successi. Milioni di donne hanno già trovato la gioia di vivere con questo portentoso prodotto inimitabile. Ognuno dei due flaconi L. 450. Precisarvi se per viso o corpo.

MACCHIE, LENTIGGINI, efelidi, macchere della gravidanza, psoriasi, epidermidi difettate, usate finora furono inutili, ricorrete con fiducia e senza esitazione, all'originale Lozione **CYCLAMEN** un vero portento assoluto, mai smentito neppure nei casi più ribelli. Prezzo L. 450.

RUGHE, PELLI DENUTRITE ampie d'oca, palpebre appesante, prive di risalto, colorito terreo, ecc. Fate scomparire questi ed altri difetti col incomparabile **CREMA BARONI** al succo di rose, proclamata il vero nutrimento ideale dell'epidermide che supera e sostituisce tutte le altre creme L. 450. Per un campione gratis visitate il Buono in calce.

L'elenco completo dei nostri **DEPO-SITARI**, nelle varie città, vi sarà spedito a richiesta.

IMPORTANTE: Ma se invece preferite ricevere a domicilio i prodotti per posta, porto franco, senza aumento di prezzo, mandate la richiesta a:

Laborat. Scienza del Popolo C/o Francia 316 - Torino (626)

UNA COPIA

del prezioso Ricettario di Bellezza, col più efficaci Segreti, vi sarà inviata gratis se manderete il vostro indirizzo a: **Laborat. Scienza del Popolo, c/o Francia 316 - Torino (626)**. Volendo scatola-campione di Crema Baroni, aggiungete L. 30 in bolli per spese invio.

L'OLIO D'OLIVA
DANTE
partecipa alla trasmissione «BOTTA E RISPOSTA» questa sera alle ore 21
sul Secondo Programma

BAGNIN
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
• FISARMONICHE •
48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI
24 BASSI L. 8.400
48 BASSI .. 18.400
80 BASSI .. 31.700
120 BASSI .. 30.900
REGALI METODO ASTUCCI
ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

massaie! I bolliti DRAGOCHIMICA sono denaro!
raccoltando i bolliti contenuti nei prodotti DRAGOCHIMICA, riceverete dei magnifici regali sicuri.
Rinomate CASE come:
VIDAL profumi - IPER ceramica
FAMA calze - PELIKAN cancelleria
CHIMINELLO elettrodomestici
GNALI posateria - BUGATTI vasellame inox
ONOFRI cucine e fornelli
LIONINA succhi e caramelle
RICHARD GINORI porcellane
LUSVARDI vetriere - OSSIER giocattoli
forniscono i più bel doni che massaia può desiderare
BUTASOL, il miglior detergente perché liquido

DRAGOSOL
DRAGOSMACK
DRAGOLUX
DRAGOLUCIDO
DRAGOCIDIO
BUTASOL

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescende (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11 - Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Marisa Del Frate, Antonio Basurto, Pina Lamara, Dino Giacca, Tina De Paolis e Mario Abbate
D'Altilia - Campanozzi: Amammecce; Salerno-C. A. Rocco: 'O poeta gnappo; Soprani-Odorici: Va marena'; Modugno: Zitto zitto, doce doce; Capillo-Rendine: T'è picciuta; Grasso-Alfieri: Se chiamma stelia; Fortecolostimo: 'O giuramento
- 11.30 Musica da camera
Brahms: Intermesso n. 3 in do maggiore op. 119 (pianista Artur Rubinstein); Schumann: Carnaval op. 9, (pianista Geza Anda)
- 12 - Conversazione
- 12.10 Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, William Galassini, Gian Stellari e Guido Cergoli
Pinchi-Olivieri: Ho conosciuto un angelo; Giacobetti-Terzoli-Kramer: Cavallina; Rivi-Martelli: Innocenzi; Giardinetti della stazione; Testoni-Olivieri: Vicolo nascosto; Bracchi-D'Anni: Piccolo bimbo; Ciolfi: Suspiratella; D'Acquisto-Seracini: Un attimo; E. A. Mario: Canzone pazzarella; Amurri-Luttazzi: Mia vecchia Broadway; Bertini-Martotti: Canzone vuota; Canio-Oliviero: Nel cuore no
- 12.50 • Ascoltate questa sera... •
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicale
Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondì
- 16.20 Chiamata marittimi
- 16.25 Previs. del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Claudio Bernardini e il suo complesso
- 17 - Giovanni Fenati e la sua orchestra
Cantano Anna Maria De Panicis, Bruno Pallesi e Germana Caroli
- 17.30 Parigi vi parla
- 18 - Mussorgsky (trascr. Ravel): Quadri d'una esposizione
a) Passeggiata, b) Gnomo, c) Passeggiata, d) Vecchio castello, e) Passeggiata, f) Tullieri, g) Eydlo, h) Passeggiata, i) Balletto del pulcino nei loro gusci, l) Samuel Goldenberg e Schmuyle, m) Piazza del mercato a Limoges, n) Catabomba, o) La capanna sulle zampe di gallina, p) La grande porta di Kiev, Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Antal Dorati
- 18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
John Jale: Come e quando incominciò l'uso della polvere da sparo
- 18.45 Franco Russo e il suo complesso
Cantano Bruno Rossetani, Hilde Mauri, il Quartetto Radar, Silvia Guidi e Luciano Bonfiglioli
- 19.15 Personaggi della letteratura russa a cura di Ettore Lo Gatto
III. Peciorin, un eroe del nostro tempo
- 19.45 Aspetti e momenti di vita italiana

- 20 - Cartoline dai Tropici
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttino Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 - Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
GIULIO CESARE
Dramma musicale in tre atti e sette quadri
Riduzione di Shakespeare
Libera traduzione e riduzione di Gian Francesco Malipiero
Musica di GIAN FRANCESCO MALIPIERO
Un tribuno Saturno Meletti
Cesare Anselmo Colanzi
Calpurnia Silvana Zanolli
Marco Antonio Aldo Bertocci
Bruto Renato Capecci
Cassio Afro Poli
Casca Giasco Scavini
Lucio Franco Ricciardi
Porzia Mariella Angioletti
Ligario Angelo Mercuriali
Un servo di Cesare Arrigo Cattelani
Metello Cimber Saturno Meletti
Primo cittadino Guido Mazzini
Secondo cittadino Attilio Barbasi
Terzo cittadino Franco Ricciardi
Un messaggero Arrigo Cattelani
Pindaro Angelo Mercuriali
Volturno Guido Mazzini
Stratone Dario Caselli
L'indovino
Cinna Angelo Mercuriali
Decius Attilio Barbasi
Direttore Nino Sanzognò
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: Posta aerea

- 23,15 Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - L'atomo e la filosofia
Seconda trasmissione
a cura di Michele Federico Sciacca
- 19,15 Tielmann Susato
Ronde, Allemaigne, Saltarello, Ronde - Basse Danse - Passe et Medio, Allemaigne - Brante, Pavane - Gaillard
Complesso Strumentale «Pro Musica Antiqua», diretto da Safford Cape
- 19,30 La Rassegna
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falqui
«Opere prime» vere e false - Quasimodo e la poesia nuova
Critica e filologia, a cura di Vittorio Branca
Dal Medioevo al Barocco
- 20 - L'indicatore economico
- 20,15 Concerto di ogni sera
G. Platti: Sonata n. 1 in mi minore, per flauto e cembalo
Allegro non tanto - Larghetto - Minuetto - Giga
Esecutori: Severino Gazzelloni, flauto; Reinhard Raffalt, cembalo
L. v. Beethoven: Serenata in re maggiore, op. 8, per violino, viola e violoncello
Marcia, Allegro - Adagio - Minuetto - Adagio, Scherzo - Adagio, Allegro molto, Adagio - Allegretto alla polacca - Andante e quasi allegretto, Variazioni, Allegretto moderato, Marcia, Allegro
Esecutori: Joseph Fuchs, violino; Lillian Fuchs, viola; Leonard Rose, violoncello
F. Liszt: Studio n. 2 in mi bemolle (dal «Capricci» di Paganini)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA
9 Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
9,30 Le canzoni di Antefprima
Nino Casiroli: Finestra sul mare; Dimmielo sottovoce; In ogni cuore c'è un poeta
Angelo Brigada: Chiodo gli occhi (e vedo il sole); Tulipani; Dicembre (Vecchina)



Angelo Brigada, che presenta tre sue canzoni nuove nella trasmissione Antefprima delle 9,30 (prima esecuzione martedì alle ore 20,30)

- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA
13 Complesso diretto da Francesco Ferrari
Cantano Fernanda Furlani, Rino Palombo, Franca Frati e Carlo Pierangeli
Nissa-Alguerò: Le tre caravelle; Cicerò-Calis: L'ammore mio... è francese; De Santis-Meneghini-Romano: Cadono le foglie; Vento-Calderazzi: Lucina; Giacobetti-Savona: Trinità dei Monti; Gurm: Diamanti
Flash: Istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Ascoltate questa sera... •
- 13.45 Il contagocce: Cantanti lirici alla ribalta (Simmenthal)
- 13.50 Il discobolo (Società Arrigoni)
- 13.55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Giuoco e fuori giuoco
Tastiera
- 15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
I tre «Suns»
- 15.30 Programma scambio tra la Radiotelevisione Italiana e la Radio-diffusion Télévision Française
Festival di musica leggera

POMERIGGIO IN CASA

- 16 TERZA PAGINA
Un libro per voi - Pagine di jazz, di Biamonte e Micocci
- 16.30 Ramona
di H. M. Jackson - Adattamento di Lina Werthmuller e Matteo Spinola - Regia di Marco Visconti - Quinta puntata
Registrazione
- 17 - Musica serena
Un programma di Tullio Formosa
- 17.45 Concerto in miniatura
Pianista Ornella Puliti Santoliquido
Pick-Mangialardi: 1) Cortège; a) Les gnomes, b) Les petits soldats, c) Les masques; 2) Danza d'Olaf
- 18 - Giornale radio
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
- 18.35 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19,15 Arturo Mantovani e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - Radiosera
- 20,30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
Novità da Cinelandia

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 IL TEMA DELLA SETTIMANA
(Linetti Profumi)
Al termine: Ultime notizie
- 22 - E' VERO
MA NON BISOGNA CREDERCI
Radiodramma di Claude Aveline - Traduzione di Romeo Lucchese con Salvo Randone e Paolo Stoppa - Regia di Guglielmo Morandi
- 22.45 Breve incontro: Franck Pourcel
- 23-23.30 Siparietto
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nello - Regia di Umberto Benedetto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «La vecchia del Bal Bullier» di Antonio Baldini: «Il mercato dei vini a Parigi»
13,30-14,15 Musiche di Haydn e Respighi (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 9 ottobre)

FINALMENTE L'INGLESE ALLA PORTATA DI TUTTI!

600.000 persone hanno già imparato l'inglese
a tempo di record, grazie al METODO NATURA

Basta con la tortura delle solite grammatiche! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente tutto il nuovo corso L'INGLESE SECONDO IL «METODO NATURA» - vi insegna l'inglese in inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. Il METODO NATURA è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

L'inglese è indispensabile

Al giorno d'oggi, l'inglese è ormai il necessario complemento della nostra cultura e strumento indispensabile per far carriera in qualsiasi campo. Ed ora che il METODO NATURA vi permette di imparare l'inglese presto e bene, senza fatica e con una spesa irrisoria, è il momento di decidersi.

Ora è il momento giusto

Nessuno è troppo giovane o troppo vecchio per riuscire. Il METODO NATURA vi insegna l'inglese con lo stesso procedimento con cui da bambini abbiamo appreso la lingua materna.

Leggere è capire!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del METODO NATURA? Vuol dire che voi ricevete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Dopo una settimana già saprete rispondere con frasi inglesi complete e spontanee a domande in inglese.

Imparerete presto e bene

In pochi mesi la lingua e il modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglesi e americani. Alla fine del corso, voi saprete correntemente e correttamente l'inglese, con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano; perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

Metodo serio e moderno

La nostra migliore reclame sono le continue attestazioni di plauso dei nostri ex-allievi (fino a oggi 600.000 in otto Paesi europei) e i calorosi giudizi di eminenti scienziati delle maggiori università d'Europa e d'America. I linguisti italiani hanno approvato senza riserve il nostro corso nelle prefazioni all'edizione italiana de L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA.

IL PROF. G. BONFANTE DELL'UNIVERSITA' DI GENOVA:

«IL METODO NATURA fornisce uno strumento prezioso per apprendere a parlare rapidamente e correttamente la lingua inglese».

IL PROF. C. TAGLIAVINI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA:

«Un accurato esame del corso mi ha convinto del suo eccezionale valore pedagogico».

IL PROF. E. PERUZZI DELLA UNIVERSITY OF WASHINGTON SEATTLE. «METODO NATURA vuol dire metodo del minimo sforzo e del massimo risultato».



Il primo passo non costa

Se volete conoscere in tutti i particolari il METODO NATURA vogliate riempire ed inviarmi il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, un fascicolo illustrativo di 40 pagine: L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL «METODO NATURA».

TELEVISIONE

mercoledì 10 ottobre

- 17.30 La TV dei ragazzi**
a) Ecco lo sport: Pallacanestro
b) Wild Bill Hickok
La buona traccia
Telefilm - Regia di Frank Mc. Donald
Produzione: W. F. Brody
Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, Isabel Randolph

20.45 Telegiornale

- 21 Gioia di vivere**
Film - Regia di Norman Z. McLeod
Produzione: Hal Roach
Interpreti: Constance Bennett, Brian Aherne

- 22.30 Una risposta per voi**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

- 22.45 I pionieri dell'infinito**
Inchiesta di Ezio Saini e Renato Pachetti Ciampi

Il nostro secolo vedrà probabilmente l'uomo approdare su altri mondi. L'imminente lancio del satellite artificiale

le costituisce la premessa alla grande avventura. Anticipando gli eventi, l'inchiesta racconta per immagini le tappe dell'assalto allo spazio: missili razzati, astronauti puntano sempre più lontano, verso mete affascinanti come la luna, i pianeti, e le remote «stelle fisse». I maggiori scienziati convenuti a Roma per il Congresso

Internazionale di Astronautica espongono nel corso dell'inchiesta le loro autorevoli previsioni sull'argomento che oggi appassiona l'opinione pubblica di tutto il mondo

23.15 Nuovi film italiani
23.30 Replica Telegiornale



Allenamenti di pallacanestro al Palazzo dello Sport di Milano. A questo appassionante sport è dedicata la prima parte dell'odierna trasmissione di La TV dei ragazzi

Un film che costringe a divertirsi

GIOIA DI VIVERE

Fu verso il 1935 che, con *My Man Godfrey* (L'impareggiabile Godfrey) di Gregory La Cava, nacque ad Hollywood un nuovo «genere» cinematografico: quel tipo di film, cioè, che, descrivendo taluni sofisticati ambienti della haute di quel paese, determinavano, per il susseguirsi delle gag, per la costruzione di personaggi, un tantino fuori del normale, per lo più sovraeccitati o come si disse più tardi «picchiati», per il ritmo incalzante con cui si susseguivano le paradossali situazioni, un autentico divertimento negli spettatori di tutto il mondo. A questo «genere» Frank Capra doveva aggiungere, superando il giuoco per il giuoco, un contenuto umano e sociale. Ma anche nelle opere affidate solamente alla meccanica perfetta della sceneggiatura, allo spirito del dialogo, alla regia millimetrata ed alla interpretazione in cui si impegnavano autentici specialisti, appariva quel grano di moderna pazzia che faceva infallibilmente centro.

Uno dei migliori esemplari di questo «genere» è senza dubbio *Merrily We Live* (Gioia di vivere) che, presentato in Italia nel 1938, ci spinse a scrivere testualmente: «Siamo qui in pieno mondo di Wodehouse, in quel clima manicomiale de *L'impareggiabile Godfrey* e *Quei cari parenti*, con un tantino di esasperazione. E quando assisti alla proiezione, a causa del ritmo indiatolato e delle trovate (situazioni e dialogo) che si susseguono a getto continuo, non sai più sceverare quello che è buono da quello che è cattivo, e sei costretto a divertirti».

La storiella, sceneggiata da Eddie Moran e Jack Jevne, nella sua «partenza» ricorda da vicino quella di Godfrey: in una strana e straordinaria famiglia, composta da babbo e mamma, da due figlie e da un figlio, la «vecchia» (che poi non lo è tanto), per la sua mania filantropica, riceve ed accoglie in casa qualunque vagabondo le si presenti: può aver commesso qualsiasi malefatta: la buona e un po' svaporata donna è convinta che riuscirà a redimerlo. E im-

diatamente ella assume uno scrittore, in cerca di emozioni e di spunti per le sue opere, presentatosi sotto le false spoglie di un vagabondo. Da questo ingresso in famiglia nascono e si moltiplicano incidenti di ogni genere: anche la figliola maggiore cade nella pancia e si innamora, ricambiata, dell'uomo. Alla fine i nodi vengono al pettine ed i due innamorati si scambiano l'immane promessa di nozze.

La sceneggiatura — in tali casi contano più i dettagli, gli episodi, le battute che la consistenza della

storia stessa — è assai abile; e non meno abile la regia di Norman Z. McLeod, che ha egregiamente «retto il gioco» fino all'ultima inquadratura. Inoltre gli attori sono tutti assai bravi; essi sono l'allora giovane Constance Bennett, la ineguagliabile, disarmante Billie Burke, Brian Aherne, Bonita Granville, Alan Mowbray e Patsy Kelly.

Siamo certi che anche il pubblico del 1956 si diventerà almeno quanto quello del '38.

Gaetano Caracini



Constance Bennett e Billie Burke nel film Gioia di vivere

ISTITUTO LINGUISTICO ITALIANO «METODO NATURA»
MILANO 114 - VIA FRATELLI GABBA, 7

Inviatemi gratis e senza alcun impegno da parte mia il fascicolo L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL «METODO NATURA»

SCRIVERE IN STAMPATELLO RC 7.10.56

Nome _____
Cognome _____
Via e N.° _____
Località _____ Prov. _____

IL MIO SOGNO

profumo colonia

COMM-BORSARI E FIGLI
PARMA

SLIP ELASTICO TESSUTO

Filanca



URANIA

PELI SUPERFLUI

Col sistema e l'apparecchio del Dr. Raynaud di Parigi. Cura dell'obesità, cellulite - senza regimi né medicinali. Dimagrimento locale. G.E.M. - Gabinetto Estetica Medica - Via Asole, 4 - Tel. 87.39.59 - Milano.

Il G.E.M. ricorda la sua ben nota specialità "eliminazione dei peli superflui". Informazioni gratuite.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde Filmelieder - « Aus Berg und Tal » Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

19,30-20,15 H. v. Hartungen: « Der hohe Heilwert der Trauben » - Sinfonische Musik - Nachrichtenendienst (Bolzano II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
15,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 15,34 Musica operistica - Refica: Cecilia, « L'annuncio », Strauss: Salomé, « Danza dei sette veli »; Verdi: Aida, « Corista Aida »; Puccini: Tosca, « Già mi dicono veni » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Yvette Hornar e il suo Complesso Muzette (Trieste 1).

NEGRI
 LANOXIF-MILANO
 C.so Buenos Aires, 36 - Milano

Ritagliate, compilate e spedite incollato su cartolina postale, a: **NEGRI - LANOXIF** C.so Buenos Aires, 36 - Milano questo tagliando.

Riceverete in omaggio una copia della Rivista "Punti e Linee" raccolta di modelli e stampati con le caratteristiche delle nostre macchine.

INGH E COGNOME
 INDIRIZZO

*** RADIO - mercoledì 10 ottobre**

19,30 « Libro aperto » anno II, n. 1 - Pagina di scrittori e poeti della Venezia Giulia e del Friuli - « Umberto Saba » - presentazione di Giorgio Bergamini (Trieste 1).

19,45 Gianni Sfredati al pianoforte (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacchino del giorno - 8,55-30 Segnale orario, notiziario.

12,30 Musica divertente - 12 I nostri porti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

15,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15,30 motivi leggeri interpretati dai duo Harris-Primoni - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna delle stampe.

17,30 Musica da ballo - 18 Skjarran: Concerto per piano e orchestra in la minore - 18,30 Il radiocorivario del piccolo - 19 Richard Strauss: Tili Eulenspiegel - 19,15 Classe unica: il fanciullo - 19,30 Melodie giornaliere.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Brahms: L'ouverture accademica - 21 L'anniversario della settimana - 21,15 Celebri motivi d'opera - 22 Confessioni e figure degli scrittori italiani contemporanei - 22,15 Sibyllis: Sinfonia n. 7 in do maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,20-24 Melodie notturne.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI (Kc/s. 980 - m. 504,1)
19 Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** successi di domani. **20,15** Interpretazioni di Pierrette Thomas - Bach: Après de toi; Edouard Lalo: Preludes; César Franck: Procession. **20,30** La scelta di Jean Maxima. **21** Notiziario. **21,30** Programma lirico. **22,45** Musica da camera - Mozart: Sonata per fagotto e violoncello, interpretata da Ferdinand Mares René Morelli; Schumann: Tre «Fantasiesstücke» per violoncello e pianoforte, eseguite da René Morelli e Marinette Gallazy; Luigi Cortesi: Salmo, per voce femminile, flauto, violoncello e pianoforte, interpretato da Lucette Gilie, Maurice Vanier, René Morelli e Marinette Gallazy. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 500,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
18,12 Concerto di musica varia. **18,30** Canta Anna Maria Gonzales. **18,42** Orchestra Harry James. **19** Les quatre Barbus. **19,12** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Ono vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Un'arialetta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Club dei concertisti. **21,15** Successi del

giorno. **21,30** Varietà. **22** Interpretazioni di Paul Giot. **22,12** Pranzo a Bahia. **22,30** Music-Hall. **23,05** Rimi. **23,45** Buonasera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Guano sincronizzato Kc/s. 1549 - m. 222,4).

19,01 Ascolta, Israele. **19,30** Prokofiev: Sinfonia classica. **19,45** Notiziario. **20** Babii: Villaggio russo, per due pianoforti, solisti: Vitya Vronsky, Victor Babin. **20,05** Concerto eseguito a Aix-en-Provence in occasione del Congresso Europeo di Radiodiffusioni. **Marin Marais**: Musiche per cambalo; Suite in re; Clacqna (Primo libro); La reuève (Quarto libro); Le Provencate; **Coubois-Roger Vuillaz**: Don Chisciotte; **Mozart**: Le dissonanze. **21,15** «Almaide d'Etremont», di Francis Jammes. Adattamento radiofonico di Jeanne d'Orillac. **22,45** Interpretazioni di Clara Haskil. **23** **Honegger**: a) « Giovanna al rogo » (frammenti) diretta da Eugène Ormandy; b) Sinfonia n. 4 «Delicée Basiiliensia», diretta da Georges Tzipine.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 570,8; Wales Kc/s. 881 - m. 540; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

19 Notiziario. **19,30** Rassegna 20 Rivista musicale. **20,30** Verità e finzione. **21** Concerto diretto da Sir Thomas Beecham. **Mozart**: Sinfonia n. 29 in la, K 201; **William Alwyn**: Sinfonia n. 3. **22** Notiziario. **22,15** Discussioni. **22,55** Concerto del soprano Margaret Field-Hyde e del pianista Maurice Cole. **Schumann**: a) «Schöne Wege meiner Leiden»; b) «Die Sennin»; c) «Denn Angesticht»; d) «Der Knabe und das Wunderhorn»; **Strauss**: a) «Mit deinen bleuen Augen»; b) «Freundliche Vision»; c) «Standchen»; **23,45** Interpretazioni del pianista José Iturbi. **Beethoven**: «Für Elise»; **Debussy**: Arabesque, n. 2; **Albanis**: Malagueria; **De Falla**: Danza rituale del fuoco, da «L'amore stregone»; **24-0,13** Notiziario.

PARIGI-INTER (Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 493,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 517,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 300,4; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,10 Musica classica popolare interpretata dal Trio Raisner. **Clara Haskil**: «Danz der Sirenen»; **Rimsky-Korsakoff**: Il volo del calabrone; **Chabrier**: España; **Fenclhielli**: «Danza delle ore»; **Boldieu**: Il Cellajo di Bagdad. **19,25** Orchestra Eddie Barclay. **19,28** Pierre L'Hervey, Jacquelin Joubert e il complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** Rimi e canzoni. **20,35** «Scali e canzoni», e cura di Jacques Bozal. **Oggi**: «Scali di ritorno». **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** «Il mondo come va».

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 195,1; Alitalia Kc/s. 164 - m. 1829,3)
18 Concerto per la gioventù. **Stravinsky**: a) Pulcinella, suite da balletto; b) Suite n. 2 per piccola orchestra. **18,30** Inter. **35,45, 78, 19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Charles Trenet e la orchestra Jacques Hélan, interpretano una fantasia su arie di Trenet. **20,25** Fantasia ritmica eseguite dall'orchestra Franck Cordeli. **20,30** Tribuna parigina. **20,55** Suppé: La dama di Picche, ouverture. **21** Concerto del pianista Nat King Cole e dell'orchestra Nelson Riddle. **21,15** Magia del canto negro. **21,30** «I musei in musica», a cura di Gaston Pouliain: «Il Museo di Sète». **22** Festival d'Arte d'avanguardia, organizzato dalla città di Marsiglia: «Les Granges Chateaux», di Ionesco. «La jeune fille à marier», di Ionesco. **23,05** Notiziario. **23,10** «Buona sera, Europa...» (Parigi), a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario.

MONTECARLO (Kc/s. 1444 - m. 205; Kc/s. 4035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
18,05 Trio Charpin. **18,15** Successi del giorno. **18,35** I chitaristi Pilsly e Manaris. **18,54** L'uomo del voto. **19** Notiziario. **19,12** Il violinista Serge Lancy e la sua orchestra. **19,28** La famiglia Duraton. **19,34** Organista: Elnel Smith. **19,48** André Claveau. **19,55** Notiziario. **20** Gran parata del jazz. **20,30** Club dei concertisti. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Siate naturali, con Francis Blanche. **21,28** Possedete del fiuto? **21,55** Notiziario. **22** Concerto diretto da André Jouve. Solista: contralto Marie-Inèrède Jean - Purcell; Fantasia; **Prokofiev**: Giorno d'estate; **Franck**: Il cacciatore maledetto; **Mahler**: Kinderfrohlieder; **Honegger**: Canto di gioia. **23,15** Notiziario. **23,25-23,30** Orchestra Noël Chiboust.

STEREOSINTESI MUSICALE
 la tecnica radioacustica di avanguardia



MODULAZIONE FREQUENZA
 Classe A10

COMMUTATORE A TASTIERA Mod. WR 470 M.F.
ANTENNA INCORPORATA L. 42.000
 ricezione senza disturbi
 riproduzione di tutta la gamma
 dei suoni con effetto stereofonico

È un prodotto
WATT RADIO
 VIA LE CHIESE 81 - G. SOFFIETTI & C. - TORINO

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 547,1)
19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** Carosello musicale. (Complesso Toni Lautwiler). **20,15** «La tecnica ad un nuovo bivio» (I) conversazione. **20,45** Kurt Thomas: Cantata Eichendorffiana. **21,15** Concerto del Quartetto Lassalle di Cincinnati. **Mozart**: Adagio e fuga; **Haydn**: Quartetto d'archi, op. 55, n. 1; **Von Webern**: Quartetto d'archi, op. 28; **Beethoven**: Quartetto d'archi, op. 18, n. 2 in sol maggiore. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica di Sargei Rachmaninoff; a) Rapsodia su un tema di Paganini; b) Danze sinfoniche. **MONTECENERI** (Kc/s. 557 - m. 548,6)
19,15 Notiziario. **19,40** Con il sorriso, rivista musicale di Ruy Blag. **20,15** La rivista della settimana. **20,45** Echi da Budapest: Le più belle melodie di Emmerich Kaimen. **21** Orizzonti tecnici. **21,30** **Beethoven**: Sonata n. 1 in la maggiore, op. 2 n. 1. **21,50** **Vivaldi**: Concerto in do maggiore per due trombe. **22** **Paganini**: Capricci n. 5 -18-21-11-15-16-9-1-14-17-24. **22,30** Notiziario. **23,25-24** Capriccio notturno: Fernando Paggi ed il suo quintetto.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Haydn. **6,15** Varietà musicale. **7,30** Serenata romantica eseguita da Eddie Calvert, tromba, e dal complesso d'archi Peter Yorke. **8,15** Nuovi dischi (Musica da concerto). **10,45** Pianista Michael Austin. **11,30** Antologia umoristica di Joe americano-americana. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** Panorama di varietà. **14,15** Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou White. **15,15** «Miss Whittaker» commedia radiofonica di Janet McNeill. **16,15** Musica e film, a cura di Roger Manvell. **16,45** Ballate d'altri tempi interpretate dal soprano Kathleen Peck e dalla pianista Josephine Lee. **17,30** Rivista. **18,30** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Sir John Barbirolli. **Peck** e dalla pianista Josephine Lee. **19,30** Rivista. **21,15** Artisti del Commonwealth. **22,45** Musica richiesta. **23,15** Concerto del soprano Patricia Howard e del pianista Frederick Stone e Adolph Hallis.

STEREOSINTESI MUSICALE
 la tecnica radioacustica di avanguardia



MODULAZIONE FREQUENZA
 Classe A10

COMMUTATORE A TASTIERA Mod. WR 470 M.F.
ANTENNA INCORPORATA L. 42.000
 ricezione senza disturbi
 riproduzione di tutta la gamma
 dei suoni con effetto stereofonico

È un prodotto
WATT RADIO
 VIA LE CHIESE 81 - G. SOFFIETTI & C. - TORINO

ricezione senza disturbi
 riproduzione di tutta la gamma
 dei suoni con effetto stereofonico

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 547,1)
19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** Carosello musicale. (Complesso Toni Lautwiler). **20,15** «La tecnica ad un nuovo bivio» (I) conversazione. **20,45** Kurt Thomas: Cantata Eichendorffiana. **21,15** Concerto del Quartetto Lassalle di Cincinnati. **Mozart**: Adagio e fuga; **Haydn**: Quartetto d'archi, op. 55, n. 1; **Von Webern**: Quartetto d'archi, op. 28; **Beethoven**: Quartetto d'archi, op. 18, n. 2 in sol maggiore. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica di Sargei Rachmaninoff; a) Rapsodia su un tema di Paganini; b) Danze sinfoniche. **MONTECENERI** (Kc/s. 557 - m. 548,6)
19,15 Notiziario. **19,40** Con il sorriso, rivista musicale di Ruy Blag. **20,15** La rivista della settimana. **20,45** Echi da Budapest: Le più belle melodie di Emmerich Kaimen. **21** Orizzonti tecnici. **21,30** **Beethoven**: Sonata n. 1 in la maggiore, op. 2 n. 1. **21,50** **Vivaldi**: Concerto in do maggiore per due trombe. **22** **Paganini**: Capricci n. 5 -18-21-11-15-16-9-1-14-17-24. **22,30** Notiziario. **23,25-24** Capriccio notturno: Fernando Paggi ed il suo quintetto.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Haydn. **6,15** Varietà musicale. **7,30** Serenata romantica eseguita da Eddie Calvert, tromba, e dal complesso d'archi Peter Yorke. **8,15** Nuovi dischi (Musica da concerto). **10,45** Pianista Michael Austin. **11,30** Antologia umoristica di Joe americano-americana. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** Panorama di varietà. **14,15** Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou White. **15,15** «Miss Whittaker» commedia radiofonica di Janet McNeill. **16,15** Musica e film, a cura di Roger Manvell. **16,45** Ballate d'altri tempi interpretate dal soprano Kathleen Peck e dalla pianista Josephine Lee. **17,30** Rivista. **18,30** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Sir John Barbirolli. **Peck** e dalla pianista Josephine Lee. **19,30** Rivista. **21,15** Artisti del Commonwealth. **22,45** Musica richiesta. **23,15** Concerto del soprano Patricia Howard e del pianista Frederick Stone e Adolph Hallis.

NEGRI
 LANOXIF-MILANO
 C.so Buenos Aires, 36 - Milano

macchine portatili per maglieria

TEXILIA TV 2 a due fronte Lire **75.000**
 RETTILINEA FINEZZA 5/80 GARANTITA PER 5 ANNI

TEXILIA TV 1 ad una frontiera Lire **36.000**

MINITEX punto a mano Lire **36.000**

PREMIER punto a mano Lire **30.000**



PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)

8.45-9.05 Lavoro italiano nel mondo

11 Pino Calvi e la sua orchestra
Cantano Julia De Palma, Enzo Amadori, Cristina Jorio e Narciso Parigi
Capece-Aznavour: *Ti terrò fra le braccia*; Testoni-Abbate-Panzutti: *Che personalità!*; De Paolis-Petrini: *Musica d'amor*; Martelli-Neri-Ravastini: *La ruota che gira*; Testoni-Vallardi: *Il mondo sconosciuto*; Rubino-Cesarini: *Allegretto*; Locatelli-Bergamini: *Bi-Bol-Bul*

11.30 Musica operistica
Auber: *La muta di Portici*, ouverture; Offenbach: *I racconti di Hoffmann*; « Belle nuit, o nuit d'amour »; Verdi: *Otello*: « Vanne, la tua meta già vedo »; Gounod: *Faust*: « C'era un re... »; Mascagni: *Lodoletta*: « Ah, ritrovata »; Wagner: *Lohengrin*: « Lieti e fedeli noi ti guidiamo »

12.10 Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Gianni Ravera, Achille Togliani, Nella Colombo e Bruno Rosettani
Nisa-Di Lazzaro: *Passione marinara*; Falocchio-Marotta: *'Na tazzulella 'e mare*; Simoni-Casini: *Grazie*; Testoni-Ross: *Quando l'allontani*; Galdieri-Rota: *Gelsomina*; Nisa-Pitzigoni: *Se ci avessi pensato*; Alvaro: *Col cuore in mano*; Buttafava-Rusconi: *C'è sempre un'ora felice*; Pinchi-Donida: *E dico grazie*

12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 Album musicale
Helmut Zacharias e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti

16.20 Chiamata marittimi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Bruno Lorenzoni e la sua fisarmonica

17 Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Ernesto Nicelli, Bruno Canfora e con Franco Russo e il suo complesso
Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi*; Morbelli-Oliviero: *Il paradiso degli organetti*; Bonagura-Ruccione: *Il ponte*; Luttazzi: *Tristemente*; Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese*; Pinchi-Ciuffanti: *Schiavina*; Nati-Da Vinci-Fusco: *La somarella*; Costanzo-Calza: *Raggio di luna*

17.30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Edward Mc. Dowell: *Suite indiana*
Orchestra del Conservatorio Eastman di Rochester diretta da Howard Hanson

18.15 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18.30 Umberto Tucci e il suo complesso

18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19.30 Vita artigiana

19.45 *L'Avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 Dino Olivieri e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 Concertino
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cocina: Rosso di sera; Zacharias: *Boogie per violino*; Lyn-Murray: *Tema d'amore*; Melachro: *Ritratto di Lady*; Bonagura: *Acquarello napoletano*; Pinlay-Rubino-Benjamin: *Jamaica rhumba*; Spotti: *L'ultimo valzer*; Valente: *Torna*

22.15 La storia degli zingari
a cura di Ugo Liberatore
II. *La Grande Banda sulla via del sole*

22.45 Concerto della violinista Suna Khan e del pianista Efrém Casagrande
Ysaye: *Sonata n. 5 op. 27 per violino solo*: a) *L'aurora*, b) *Danza rustica*, c) *Moderato amabile* (Danza rievocata); Ravel (trascr. Dushkin): *Pastorale da « L'enfant et les sortilèges »*; Milhaud (trascr. C. Levy); Saint-Saëns: *Rondò capriccioso*

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 Savonarola scrittore politico e religioso
I. *La fortuna delle opere e la loro Edizione Nazionale*, a cura di Roberto Ridolfi

19.30 Nuove prospettive critiche
Studi filosofici sulle città
a cura di Rosario Assunto

20 L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera
G. Tartini: *Sinfonia pastorale*, per archi e clavicembalo
Allegro non troppo - Moderato - Adagio cantabile, Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
H. Villa Lobos: *Concerto per pianoforte e orchestra*
Allegro - Allegro, poco scherzando - Andante - Allegro non troppo
Solisti Ellen Ballon
Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 FATE BENE ALLE ANIME DEL PURGATORIO
Note partenopee di Domenico Rea

9 MATTINATA IN CASA
Effemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno

9.30 Le canzoni di Antepprima
Nino Casiroli: *Finestra sul mare*; *Dimmelo sottovoce*; *In ogni cuore c'è un poeta*
Angelo Brigada: *Chiudo gli occhi (e vedo il sole)*; *Tullipani*; *Dicembre* (Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Clara Fatoni, Vittoria Mongardi e il Quartetto Cetra
Dean-Mellin: *Lasciami sperare*; Nisa-Josello: *Mi dolor*; Laudan-Rios: *Pepita*; Rastelli-Winkell: *Il volzer della flandina*; Pinchi-Magenta: *Io mi sento così bene*; Panzeri-Marshall: *Sarà vero oppure no*; Fragna: *Tre ritorni* (Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »

13.45 Il contagocce: Cantanti lirici alla ribalta (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Società Arrigoni)

13.55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canzoni di oggi e di sempre presentate da Luciano Virgili

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti (Vicks Sciropo)

16 POMERIGGIO IN CASA
NON SI DORME A KIRKWALL
Tre atti di Alberto Perrini
Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Angelo Calabrese
Sam Mac Nibb Angelo Calabrese
Newt Mauro Carbononi
Cloe Amalia Michelazzi
Minnie Clara Marini
Lo sceriffo Gianni Solaro
Mac Donald Giorgio Valtetta
William Kirby Ruggiero Winter
Il sergente Emiliano Ferrari
Douglas Giampiero Biazon
Un agente Luciano Dei Mestri
Allestimento di Giulio Rollè
Al termine:
Orchestra diretta da Vincenzo Mannò
Natali: a) *Sotto un pino a Bordighera*, b) *Accarezzando un sogno*, c) *Fruscio di seta*

18 Giornale radio
Programma per i ragazzi
Gli innocenti di Parigi
Romanzo di Gilbert Cesbron - Adattamento di Carlo Bonazzi - Secondo episodio

18.35 BALLATE CON NOI
INTERMEZZO

19.15 Giovanni Fenati e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriverete, vi risponderanno (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
SPETTACOLO DELLA SERA
IL NOVISSIMO CETRA
dizionario a quattro voci di Amurri, Faele e Zapponi presentato dal Quartetto Cetra

21.15 Il mondo con noi
Echi della poesia, della musica, del teatro
Al termine: **Ultime notizie**

22 C I A K
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

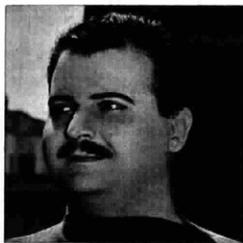
22.15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore Sergiu Celibidache
Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*: a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

23-23.30 Giornale di cinquant'anni fa
a cura di Dino Berretta
A luci spente



Carlo Bonazzi ha curato l'adattamento radiofonico del romanzo *Gli innocenti di Parigi*, il cui secondo episodio va in onda alle ore 18. Carlo Bonazzi è smiling ed ha ventisei anni. Lasciate il giornalismo per dedicarsi all'attività radiofonica, ha già scritto una serie di originali radiofonici che sono stati messi in onda questo anno dal Secondo Programma

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da « Storia di un fannullone » di Joseph von Eichendorff: « Arrivo romantico a Roma »
13.30-14.15 Musiche di Piat, Beethoven e Liszt (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 11 ottobre)



Non si dorme a Kirkwall

Tre atti di Alberto Perrini

L'ascoltatore attento e di buona memoria ritroverà sicuramente in *Non si dorme a Kirkwall*, prima trasmissione radiofonica, situazioni e personaggi a lui noti. Non dovrà stupirsi: la « farsa spirituale » di Alberto Perrini appartiene infatti a quei lavori, come *Legittima difesa* di Levi, *Ancora addio* di Calvino, *La ragazza e i soldati* di Pugnotti, che hanno prima raggiunto il pubblico come radiodrammi e poi, mutata l'originaria veste con quella teatrale, hanno rinnovato il loro successo sul palcoscenico. *Non si dorme a Kirkwall* è infatti la versione scenica de *Il lupo perde il pelo*. E mentre i tre atti (Teatro Stabile della Città di Trieste e regia di Gianfranco De Bosio) sono stati rappresentati per la prima volta nel dicembre 1955, la radio-commedia (regia di Pietro Maserano Taricco) fu trasmessa nel giugno 1953, essendo stata segnalata al Concorso RAI per Lavori Radiofonici di quell'anno. Crediamo sia stata quella l'unica segnalazione conseguita da Perrini in un concorso radiofonico, che solitamente ai suoi radiodrammi competono i primi premi: *I disertori*, Pre-

Ore 16 - Secondo Programma

mio Stresa nel 1949; *Ifigenia* (musica di Iridebrando Pizzetti) Prix Italia nel 1950; *Giuda*, Premio Sindacato Autori Radiofonici nel 1951.

Non si dorme a Kirkwall ha già varcato la frontiera incontrando un eccezionale favore in Germania: numerose le critiche, e tutte laudative, apparse sui giornali tedeschi. Interessante ci sembra fra le altre quella di H. J. Krämer (« General Anzeiger » del 9-4-56) dove si parla di « soggetto da novella tipicamente italiana » e di « gioco proprio dei latini », sicché essendo noi invece spinti (forse suggestionati dal luogo dell'azione) a definire la comicità del lavoro di tipo anglosassone, ci viene da concludere che lo spirito della farsa possiede una sua autentica originalità e si stacca da ogni formula: e non è merito di poco conto.

Personaggi principali sono il reverendo Mac Niff, vecchio ed abitudinario, ed un certo Newt che a lui si presenta quale aiuto inviato dal Vescovo. Newt, però, è in realtà un satanello che, in odio al suo capo, vuol condurre a salvezza le anime già indizzate alle pene infernali e la sua alleanza con l'anziano religioso è fonte di paradossali, imprevedute, divertenti situazioni. Non riveleremo qui come si svolga l'arguta vicenda. Diremo solo che, dall'incontro singolare, imparano qualcosa sia il pastore che il diavolo: questi apprende infatti il gusto dei piccoli umani piaceri, quegli ritrova il fuoco che lo spinge a vestire l'abito e si fa padrone di nuove armi per combattere l'eterno nemico. Mac Niff diverrà certamente il più attivo pastore della Scozia.

e. m.

17.30 La TV dei ragazzi

- Giramondo*
Notiziario Internazionale dei Ragazzi
- Penna di falco, Capo Cheyenne:
Sul sentiero di guerra
Telefilm - Regia di Paul Landres
Distribuzione: CBS
Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Winaona
- 18,15 - *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini

18.30 Decimo migliaio

Libri, autori, avvenimenti della cultura in Italia e fuori
Rassegna quindicinale: numero 1

20.45 Telegiornale

21 - *Lascia o raddoppia*
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

21.50 La strada è di tutti

E' questa la puntata conclusiva della grande inchiesta della Televisione Italiana sui problemi della strada

22.05 *Concerto di musica leggera*
diretto da Armando Trovajoli
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22.45 Oggi lavoro lo

Storia del cartone animato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti
Seconda puntata: *I pionieri*
George Méliès e i suoi trucchi scenografici - Lortac e il professor Mecano - Emil Cohl e i drammi dei fantocci

23.15 Replica Telegiornale



Lys Assia, una delle più giovani vedette internazionali della canzone. Nata in Svizzera, è divenuta celebre in Europa e in America. Nel Festival della canzone europea di Lugano ha portato al successo la canzone vincitrice *Refrain*. Questa sera Lys Assia partecipa al concerto di musica leggera in onda alle 22,05

LA COPPA DI CHAMPAGNE D'OGNI GIOVEDÌ SERA

(segue da pag. 19)



Anna Ricci non ha saputo imparare da suo marito, il noto cantante Corrado Lojacono, come si fa a non temere il pubblico. L'emozione è troppo forte

coltore ed entomologo Luigi Rocca; quelle ordinate e professionali degli impiegati Franco Lampredi (calcio) ed Edoardo Vismara (ciclismo), rimasti in trepidante attesa fra le quinte prima di poter affrontare il fuoco delle telecamere.

L'altalea dei caratteri, la fermezza dei temperamenti, la farandola dei personaggi. Anche nelle sue serate minori (se pur ve ne

sono), *Lascia o raddoppia* continua a costituire l'appuntamento nazionale. Al quale ci si reca spesso come se si trattasse di partecipare ad un modesto « brindisi coi bicchieri colmi d'acqua » e si finisce sempre, invece, per gustarne il pizzicorino, proprio simile alla fatidica « coppa di champagne ».

e. m. p.

Adriano Serra

presenta
la sua crema di bellezza

CREME MOUSON

la crema
che milioni di donne belle
usano ogni giorno

la crema
che mantiene
la pelle giovane,
fresca, morbida
ed evita
le rughe

CREME
MOUSON
per il giorno
COLD CREAM
MOUSON
per la notte



MOUSON

le creme che agiscono in profondità

COME L'INCUDINE

ed il martello forgiato il ferro, così lo studio con ACCADEMIA forgia il vostro destino. Studiando per corrispondenza specializzatevi nel campo tecnico professionale, conseguite un diploma

1000 corsi in casa vostra, scolastici, lingue, hostess, alberghieri, giornalisti, investigatori, cinema, prof. in grafologia-calligrafia e occultismo, disegnatori, pittori, cartellonisti, vetrinisti, fotografi, infermieri, massaggiatori, erboristi, eletttrauto, meccanici, radio e TV, sarti, calzalai, ecc.

Chiedere opuscolo illustrativo gratuito ad:
ACCADEMIA - Viale Regina Margherita 101/B - ROMA



UNIVERSAL
GENÈVE

Regola i voli della S. A. S.

POLAROUTER

automatico impermeabile

UNIVERSAL GARANTISCE BERTHOUD



LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca...

VENEZIA GIULIA E FRIULI
15,30 L'ora della Venezia Giulia...

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere...

18,45 Il Franco cacciatore, opera romantica in tre atti di Federico Kind...

19,25 Sestetto Benay Goodman (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)
7 Musica del mattino, calendario...

11,30 Orchestra leggera - 12 li segreti della natura...

15,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico...

17,30 26 danzante - 18,37 Melodie dalle riviste...

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico...

ESTERE

ALGERIA
18,30 Per i soldati, 19,30 Dischi, 20,15 Ricordi...

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
18,10 Concerto di musica varia...

Un'arieta, 20,50 La famiglia Duraton, 21 Ai paradisi degli animali...

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 845 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 144 - m. 222,4).

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano, Florent Schmitt: Serse, suite per orchestra; Pierre Mozier: Notturno, dalla suite 'Marsiglia'; Bela Bartok: Inconcierti ungheresi...

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 402 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris I Kc/s. 1100 - m. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1574 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8).

19,10 Un quarto d'ora con Dominique Jeannes e Paul Descaux...

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Alitalia Kc/s. 144 - m. 1829,3)
18 Concerto diretto da Pierre Pagliano, Sarasate-Pagliano...

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 285; Kc/s. 4035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
18,20 Successi del giorno, 18,46 L'uomo dei voti...

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 861 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

19 Notiziario, 19,30 Rassegna, 19,45 Complesso 'The Harlequins'...

segna scientifica, 20,15 Concerto dal giovedì, 21,15 'Il mondo e noi'...

PROGRAMMA LEGGERO
(Drolich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni, 19,45 'La famiglia Archer', di Webb e Mason...

19,05 Canzoni napoletane, 19,30 Concerto di chiusura del Concorso internazionale di musica a Ginevra...

ONDE CORTE
4,15 Jazz, 4,45 Complesso ritmico Billy Mayerl, 8,15 L'orchestra Pavilion...

16,15 Rivista, 16,45 Rassegna musicale, 17,30 Musica richiesta, 18,30 Cantata...

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 547,1)
19,05 Canzoni napoletane, 19,30 Concerto di chiusura del Concorso internazionale di musica a Ginevra...

19,15 Melodie e canzoni, 19,45 'La famiglia Archer', di Webb e Mason...

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 402 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris I Kc/s. 1100 - m. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1574 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8).

19,10 Un quarto d'ora con Dominique Jeannes e Paul Descaux...

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Alitalia Kc/s. 144 - m. 1829,3)
18 Concerto diretto da Pierre Pagliano, Sarasate-Pagliano...

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 285; Kc/s. 4035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
18,20 Successi del giorno, 18,46 L'uomo dei voti...

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 861 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

19 Notiziario, 19,30 Rassegna, 19,45 Complesso 'The Harlequins'...

Neumann (adattamento), 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 'Surprise Party'...

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 548,6)
19 Marce sinfoniche, 19,15 Notiziario, 19,40 Album di canzoni...

20 'Liriche nei cassetti e sui paletti', realizzazioni di Eros Bellinelli e Mario Barghini...

20,30 Concerto sinfonico diretto da Omar Nussio; solista Andor Foldes...

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi...

20 Colloqui di Radio Losanna, 21,30 Concerto di musica da camera diretto da Victor Deszarz...

SpecializzaTeVi! AggiornaTeVi! ValorizzaTeVi!
Siate sempre più ricercati specializzandovi in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi...

ALKIM
è la famosa ricetta araba di prodigiose virtù salutari.
DIGESTIVO - APERITIVO - TONICO
ESPERIA
DISTILLERIA S. EPIRANI

non impressiona
più nessuno quello dentifricio sulla quale si è applicata la Super-Polvere Orestin...

COME ELIMINARE LE LENTIGGINI
Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani...



... un prato verde, un fremito, una corsa...
ogni nuova stagione riunisce l'eleganza più raffinata e la fresca fragranza della Lavanda Atkinsons la rende inconfondibile.

ATKINSONS English Lavender

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** - Valzer musette
- 11.15** Le canzoni di **Anteprima**
Nino Casiroli: *Finestra sul mare; Dimmielo sottovoce; In ogni cuore c'è un poeta*
Angelo Brigada: *Chiudo gli occhi (e vedo il sole); Tulipani; Dicembre (Vecchina)*
- 11.45** Schubert: *Quattro improvvisi opera 90*
a) Improvviso n. 1 in do minore; b) Improvviso n. 2 in mi bemolle maggiore; c) Improvviso n. 3 in sol maggiore; d) Improvviso n. 4 in la bemolle maggiore
Pianista Arthur Schnabel
- 12.10** **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Franca Frati, Carlo Pierangeli, Rino Palumbo e Fernanda Furlan
Jenkins: *Good bye; Filibello-Beltempo; Café noir; Pinchi-Villa; Destino; Tagliareri-Valente-Lama-Bovol; Bocca di rosa; Bartoli-Wilhelm-Flammengli; Se noi c'èi; Balm; Fischiet-tando; Fiorelli-Ruccione; Nuvole rosse; D'Alba-Savona: Due penne; Tregua-Basiletti; E' stata 'a luna;* Fiorentini-Wolmer: *La luna vecchia che fine fa;* Ellington: *Mood indigo*
« Ascoltate questa sera... »
- 12.50** Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
« Giovanni Gambini tra illuminismo e romanticismo » di Tommaso Riccardio Castiglione, a cura di Vittorio Frosini
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Gianni Saffred al pianoforte
- 17** - **Orchestra diretta da Armando Fraga**
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Clara Jalone, il Quartetto Ce'ra e Vittoria Montardi
Boncore: *Album di famiglia; Testoni-Abbate-Mojoli; Eva; Testoni-Abbate-Maraviglia; La leggenda del cavallino; Giacchetti-Savona: Trinità dei Monti; Deani: Cipolle e baci; Cherubini-Fraga: Prima culla; Brancacci-Savona: L'amore l'ho incontrato*
- 17.30** **Orientamento scolastico e professionale**
a cura di Padre Agostino Gemelli
I. Nozioni fondamentali sull'orientamento dei giovani
- 17.45** **Concerto del soprano Gabriella Valli Vecsey e del pianista Antonio Beltrami**
Liszt: *Quando io dormo; Kodaly: Ai piedi dei monti citari; Bartok: a) Non posso venire da te; b) Tre lagrime d'autunno; Ciaikovski: Fido d'erba fuj; Rimsky-Korsakov: Canto indiano; Rachmaninov: Preludio; Grieg: Andante; Petric: mia*
- 18.15** **Complesso caratteristico** - « Esperia » diretto da Luigi Granzio

- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
James Newman: *La tendenza antilica nella filosofia moderna*
- 18.45** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Antonio Basurto, Alberto Erato, Pina Lamara, Dino Giacca, Luciano Glori, Marisa Del Frate e Tullio Pane
Ciofi: *E' arrivato Pachione; Grasso-Emilio Ruocco: Mbrellariello 'e Capemonte; Casalini: Lucinella bello; Nati-Da Vinci-Fusco: Scuciaturo d'a luna; De Mura-Colosimo: So chiacchiere; Mendes-Taccani: 'O riorio; Gargiulo-Spagnolo: Schizzicchia*
- 19.15** **Le ville del lago di Como**
a cura di Maria Azzi Grimaldi - Sesta ed ultima puntata
Le ville del centro lago
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** - **André Kostelanetz e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansolero)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARMANDO LA ROSA
PARODI con la partecipazione del soprano Suzanne Danco e della pianista Vera Franceschi
Rossini: *La scala di seta, sinfonia; Mortari: Variazioni su « Carnival de Venise »*, per soprano e orchestra; Debussy: *Iberia, da « Images »*; Mendelssohn: *Concerto in sol minore op. 25*, per pianoforte e orchestra; a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Molto allegro, Vivace; R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico op. 20
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervall: *Paest tuoi*
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Ralph Vaughan Williams**
Fantasia su un tema di Thomas Tallis
Orchestra Sinfonica di Minneapolis, diretta da Dimitri Mitropoulos
William Walton
Fuqade, suite
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta dall'Autore
- 19.30** **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
Mario Gabrieli: *Rassegna nordica - La saga islandese - Bonaventura Tecchi: Un libro di Anselmo Turazza su Morgenstern e altre cose*
Cultura slava, a cura di Angelo Maria Ripellino
Polemiche, riabilitazioni, ristampe dell'Unione Sovietica
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
G. Ph. Telemann: *Suite in la minore, per flauto e archi*
Ouverture - Les plaisirs - Air à l'italienne - Menuet I e II - Réjouissance - Passapied I e II - Polonaise, Trio
Sollista Hubert Barwahser
Orchestra Sinfonica di Vie., diretta da Bernhard Paumgartner
G. F. Haendel: *Concerto grosso n. 2 in fa maggiore, op. 6*
Andante, Larghetto - Allegro - Largo - Allegro, ma non troppo
Orchestra da Camera « Busch »
- STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da « Vie de Rance » di René Chateaubriand: « Il palazzo di Rambouillet e Ninon de Lenclos »
- 13,30-14,15** **Musiche di Tartini e Villa Lobos** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 11 ottobre)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Guido Cergoli, Ernesto Nicelli, Gian Stellari e Pippo Barzizza
E. A. Mario: *Canzone pazzarella; Da Vinci-Marletta: Capricciosezza; Pinchi-Olivieri: Le stelle mi conducono per mano; Natoli: Stelle che sorridono; Nisa-Calzia: Sempre tu!; E. A. Mario: Ddoje parole; Martelli-Abel: Era una vedova; Neri-Martelli-Benedetto: Napoli a mezzanotte*
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
Musica nell'etere
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta (Simmetta)*
- 13.50** Il discobolo (Società Arrigoni)
- 13.55** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto
- 14.45** **Canzoni senza passaporto**
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parole e musica
Un programma di Bernardini e Ventriglia (Vicks VapoRub)
- 15.45** **Concerto in miniatura**
Soprano Marcella De Osma
Weber: *Il franco cacciatore: « Ah, che non giunge il sonno »*; Verdi: *La forza del destino: « Pace mio Dio »*
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Canta Brasil!*: rassegna della musica popolare brasiliana, a cura di Maurizio Quadrio
- 16.30** **Ramona**
di H. M. Jackson - Adattamento di Lina Werthmuller e Matteo Spinola - Regia di Marco Visconti - Sesta puntata - Registrazione
- 17** - **RITRATTI**
Wladzin Liberace
a cura di Rosalba Oletta
- 17.45** **Il nostro Paese**
Rassegna turistica di M. A. Bernoni
- 18** - **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Mascucci
- 18.35** **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,15** **Franco Russo e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** - Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Dall'album di Walt Disney
I tre caballeros - Biancanere e i sette nani

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **FESTIVAL DELLA RIVISTA**
di Amurri, Brancacci, Castaldo, Faele, Fiorentini, Verde e Zapponi
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** - **Microsolco**
Stile al pianoforte
Nat King Cole con l'orchestra di Nelson Riddle
- 22.30** **Parliamone insieme**
- 23-23.30** **Siparietto**
Rina De Liguoro: Una stella dell'altro ieri



La pianista Vera Franceschi che partecipa al concerto sinfonico trasmesso alle 21 dal Programma Nazionale. Nata a San Francisco di California, si è diplomata nel Conservatorio di Santa Cecilia in Roma all'età di tredici anni. Nel '51 ottenne il diploma della Manhattan School of Music di New York. E' stata la prima pianista americana che ha conseguito il diploma del Corso di perfezionamento pianistico tenuto da Carlo Zecchi a Santa Cecilia. Vera Franceschi ha dato concerti in Europa e in America, ed ha spesso partecipato come solista ad esecuzioni dell'Orchestra Filarmonica di New York e delle orchestre sinfoniche di Boston, Chicago, San Francisco, Los Angeles, Montreal, Madrid, Ankara, ecc.

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Costruire è facile*
A cura di Maria Signorelli
b) *Fiabe in bianco e nero*

- «*Hänsel e Gretel*»
Film a silhouette di Lotte Reiniger
c) *Genti e paesi:*
«*Vita nel Sahara*»
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
d) *Macarietto scolaro perfetto: Oggi lezione di storia*

18.15 Viaggi in poltrona

A cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

20.45 Telegiornale

21 — Un bicchier d'acqua

di Eugenio Scribe
Traduzione e adattamento televisivo di Corrado Pavolini

Personaggi ed interpreti:
La regina Anna

Laura Solari
La duchessa di Malbourough
Loredana Savelli
Il visconte Enrico di Bolingbroke
Luigi Cimara

Arturo Masham
Luciano Alberici
Beatrice
Elena Cotta
Il marchese de Torcy
Tino Bianchi
Tomwood
Romolo Costa
Thompson
Artiglio Ortolani

Lady Albermale
Anna Maria Bottini
Un sergente
Diego Parravicini
Regia di *Corrado Pavolini*
Al termine:
Replica Telegiornale



Pitture rupestri preistoriche ad Ain Doua nel Sahara. La vita che oggi si svolge nel grande deserto viene illustrata nel documentario delle ore 17,30

Scribe, un fabbricante di macchine drammatiche

UN BICCHIER D'ACQUA

Eugenio Scribe è il grande costruttore d'intrecci della prima metà dell'Ottocento francese; a lui non interessa la verosimiglianza dei caratteri, l'accuratezza del linguaggio, l'atmosfera poetica, tutto quanto, insomma, deve contribuire a «fare» l'opera d'arte: a lui interessa la macchina, drammatica o comica; ad alimentarla, ecco un dialogo veloce, approssimativo ma vivace, il tipico dialogo *boulevardier*. Quanto ai personaggi, essi sono tutti d'un pezzo, l'ingenua è l'ingenua, senza possibilità di scampo, il vecchio diplomatico, lo scaltro uomo d'affari o il leale gentiluomo sono i prototipi esteriori di questi esempli umani. La «Scribe» veniva chiamato, scherzosamente, il mondo assolutamente inesistente di questi suoi personaggi-fantoccio, dal disinvolto eloquio, che agivano come in un elegante gioco di società. Quanto avrà scritto, fra drammi, commedie, *vaudevilles*, libretti d'opera, il fecondo Scribe? Si potrebbero elencare non meno di tre o quattrocento titoli, fra i quali alcuni piuttosto famosi, come *Battaglia di dame*, *Adriana Lecouvreur*, la farsa di *Le Secretaire e le cuisinier*. Quella grossa macchina per il teatro commerciale che fu Eugenio

Scribe si alimentava anche delle idee di altri; numerosi infatti erano i suoi collaboratori e alcuni si fecero, sempre in quel genere di teatro, un grosso nome anche per conto loro: come Lègouvé, Melesville, Dumanoir, l'autore del *Don Cesare di Bazan*; Bayard, quello del *Birichino di Parigi* e del *Marito in campagna*.

Un *bicchier d'acqua* che viene presentato nella traduzione e nell'adattamento televisivo di Corrado Pavolini, è una delle più tipiche macchine d'intreccio dello Scribe. L'azione è ambientata alla corte della regina Anna d'Inghilterra, ai primi del Settecento. La schermaglia si svolge fra la duchessa di Malbourough, favorita della regina, e il visconte Enrico di Bolingbroke, capo dell'opposizione. La trovata della commedia consiste in questo: che si decide la firma di un trattato di pace, l'insediamento di un nuovo ministero e insomma alcuni fatti piuttosto importanti della politica interna ed estera in seguito a risentimenti, gelosie, intrighi di donne, manovrate da un abile cortigiano. Perché anche la Regina è una donna; ha un carattere debole e sentimentale e ha messo l'occhio del cuore su un giovane gentiluomo di

provincia, che fa nominare ufficiale della Guardia; il brillante giovanotto ama invece una piccola ragazza, già commessa in un negozio di gioielliere e arrivata a far da dama di compagnia alla regina, perché alcuni potenti, appunto la duchessa e il visconte, si servono di lei come pedina. Ma anche la duchessa, favorita della sovrana, è donna. Lotta con astuzia sottile per mantenersi il favore dell'incostante Anna ma alla fine scivola sulla buccia di limone d'un risentimento tipicamente donnesco. Tutto si conclude bene, naturalmente, come deve avvenire in una commedia di Scribe; bene, almeno per i personaggi simpatici, per quelli cui deve andare il favore del pubblico: fra i potenti che litigano, ad avvantaggiarsene sono i giovani; il cui matrimonio viene addirittura proclamato dalla regina, in presenza di tutta la Corte riunita, in un colpo di scena finale. Eugenio Scribe ci sapeva fare, evidentemente; non per nulla fu l'organizzatore della Società degli autori francesi e il primo che adottò il sistema della riscossione dei diritti d'autore attraverso una percentuale sugli incassi.

r. d. m.



O sole mio....

Apprendo una scatola di SUPER CIRIO sembra che il sole d'Agosto si sprigioni dal concentrato tanto è vivo il colore e forte la fragranza del pomodoro fresco.

Il SUPER-CIRIO è il concentrato di pomodoro perfetto, vero sole di Napoli in scatola!

CONTINUA

la raccolta delle etichette CIRIO con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il giornale "CIRIO-REGALA", con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.



SUPER CIRIO

“Come Natura Crea Cirio Conserva.”

NOTTE ROMANA

profumo colonia

COMM-BORSARI E FIGLI
PARMA



Luciano Alberici e Loredana Savelli sono fra gli interpreti di *Un bicchier d'acqua*

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoteuino in lingua tedesca - Prof. Maurer: «Mars, der rote Planet» - Erzählungen für die Jungen Hörer David Copperfield - Roman von Charles Dickens, für den Rundfunk bearbeitet von Erika Fuhs; 7. u. letzte Folge; Regie K. Marg. Tanzmusik (Bolzano) 2 - Bolzano II - Bresanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2.

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: «Ist Schwerkraft eine Krankheit?», von Prof. K. Conrad - Leichte Unterhaltungsmusik mit dem Trio Gallina-France-Schini-Pubben; es: simphonische Kerschbaum - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornale dedicato agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Venti-quattrofe di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice di Venezia 2.

14,30-14,40 Terza pagina Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste II).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste I).

In lingua slovena

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, calendario.

10,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Prokofiev: Concerto per piano e orchestra n. 3 - 18,30 Dallo scacchiera incantato - 18,40 Orchestra Helmut Zacharias in 19,15 Classe unica: Le conquiste della medicina - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arte e sport: spaccati a Trieste - 21,15 Ciaokowsky: Il lago dei cigni - 22 Letteratura e arte nel mondo - 22,15 Robert Schumann: L'amore e la gloria - 22,35 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30 - 24 Melodie notturne.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1).

19 Notiziario, 19,10 Per i soldati, 19,30 Festival di musica leggera, 20,15 Paris Firenze, 20,30 Hot Club di Algeri, 21 Notiziario, 21,30 Parata di stelle, 22,30 Inchiesta documentaria, 22,50 La leggenda del paese d'una sera 23,20-23,45 Notiziario.

Martedì e Venerdì

sul Programma Nazionale alle ore 6,45

CORSO DI LINGUA INGLESE

Gli appositi manuali, redatti dal docente del corso, sono in vendita nelle principali librerie e presso la Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino.

E. Favara: CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE L. 900

E. Favara: TRADUZIONI DEGLI ESERCIZI DI VERSIONE contenuti nel Corso Pratico di Lingua Inglese L. 200 (Stampatrice ILTE)

ANDORRA

(Kc/s. 992 - m. 300,4; Kc/s. 978 - m. 50,22).

18,13 Orchestra Sinfonica spagnola, 18,37 Hermanas Flamarique, 18,49 P. Ripstein, 19,15 Marievita, 19,29 I cinque Hoqs, 19,20 Passidipposi, 19,30 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,17 Al Paris Perno, 20,35 Fatti di cronaca, 20,45 La famiglia Duraton, 21 Les quaker Barbuis, 21,27 Pranzo 19,15 musica, 21,27 Orchestra Charlie Parker, 21,40 Dal mercante di canzoni, 21,55 Un po' di brilo, 22 Cento trances al secondo, 22,30 Music-fatti, 23,05 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24,15 Musica preferita.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti, 19,15 Dare e avere, 19,30 Cavalleria rusticana, opera in un atto di Pietro Mascagni, 20,45 La ballata del mare di sud, di Rudolf Jacobs, 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola, 22,10 «Distensione o paralisi?», esito della politica estera sovietica, conversazione di Hermann Achimow, 22,30 Walter Brauerfels: Quartetto d'archi in minore, op. 67, eseguito dal Quartetto d'archi di Radio Lussemburgo, 24. Ultime notizie, 0,10 Musica da ballo, 1,15-3,30 Musica fino ai tintinnii.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 995 - m. 505,8; Kc/s. 6170 - m. 48,47)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Asia, Notiziario, Commenti, 20 Concerto sinfonico di Ottavio Pizzi (solista: violonista Janine Andrande), 21. Brahms: Sinfonia n. 3 in la maggiore op. 90, 2. Sibelius: Concerto in re minore per violino e orchestra, I. Janacek: Sinfonietta, Nell'intervallo (21,10 circa), Heinz Schröder parla su questo concerto, Inedi (La mia casa paterna», trasmissione in onore di Gertrud von Le Fort, 22. Notiziario Attività, 22,20 Il club del jazz, 23 Musica per sognare, 24. Ultime notizie, Musica 0,10 Musica da ballo, Notizie e commenti da Berlino, 1,15 Musica nella notte, 2-4,30 Musica da Amburgo.

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

FRANCIA

19,01 Mozart: Rondò, 19,06 Suite francese n. 5, 19,16 Rubrica degli scacchi, 19,30 Roussel: Piccola suite per orchestra, diretta da Paul Sacher, 19,45 Notiziario, 20 Rameau: Tambourin, 20,15 Rameau: Alceste, opera in tre atti di Gluck, diretta da Tony Aubin, 22,15 Temi e controversie, a cura di Pierre Sigwalt: «Una bibbia francese», 22,45 Solisti internazionali: Mihalovici: Sonata per violino, interpretata da Sandy Albu; Melodie interpretate da Mathi Lehtinen; Sibelius: Quattro melodie; Seppo Nummi: Quattro melodie; Prokofiev: Noni sonata, op. 103, interpretata da Georges Bernard, 23,44-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 302,5; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 222,4).

19,10 Adorabili ritornelli, con la pianista Francine Adam, 19,25 «La finestra aperta», con André Cheny e l'orchestra Edwars, 20 Notiziario, 20,20 Claude Jourdan e la sua armonica, 20,25 Interpretazioni di Virginia Morgan, 20,30 «Pièces d'été», a cura di Pierre Loiselet, 21,20 Varietà, 22 Notiziario, 22,15 «Leggende del paese d'una sera», a cura di Jean Bassat, 22,45-23 Un quarto d'ora con Irène Hilda.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Varietà musicale, 18,30 Inter 2, 18,45 78, 19,15 Notiziario, 19,45 Varietà, 20 «Immagini d'Irlanda», a cura di Freddy Noël, 20,30 Orchestra Hanz Contelmann Babas von Ginzky, Horst Wenda e Max Greger, 20,53 Musiche per clavicembalo interpretate da Isabelle Nel, 21 «Un microfono al Messico», a cura di Samy Simon, 22 «Famiglia Boussardel», romanzo di Philippe Hériat, adattamento radiofonico di Jacques Dapoigny, 23 Notiziario, 23,05 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine, 24 Notiziario, 0,05 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1446 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Successi del giorno, 18,25 Orchestra Malcolm Lockyer, 18,35 Trio Maribel, 18,44 Organista George Wright, 18,56 L'uomo delle volti, 19 Notiziario, 19,12 Atto di Claviers, 19,17 Segnale in forma, 19,28 La famiglia Duraton, 19,38 Orchestra Roberti, 19,45 Vedra Montmar-

tre, con Maurice Villermet, 19,55 Notiziario, 20 Che felicità! 20,15 Alla rifinita, 20,45 Alla sorgente dei rededeti, 21 Il messaggero», commedia di Henry Bernstein, Versione radiofonica di Pierre Maréchal, 21,25 Notiziario, 22,25 Radio Club Montecarlo, con le orchestre Ted Heath e Tito Guagu, 23 Notiziario, 23,05 Radio avvenimenti, 23,20-23,55 Missionswerk, notizie lebenen.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti, 19,15 Dare e avere, 19,30 Cavalleria rusticana, opera in un atto di Pietro Mascagni, 20,45 La ballata del mare di sud, di Rudolf Jacobs, 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola, 22,10 «Distensione o paralisi?», esito della politica estera sovietica, conversazione di Hermann Achimow, 22,30 Walter Brauerfels: Quartetto d'archi in minore, op. 67, eseguito dal Quartetto d'archi di Radio Lussemburgo, 24. Ultime notizie, 0,10 Musica da ballo, 1,15-3,30 Musica fino ai tintinnii.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 995 - m. 505,8; Kc/s. 6170 - m. 48,47)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Asia, Notiziario, Commenti, 20 Concerto sinfonico di Ottavio Pizzi (solista: violonista Janine Andrande), 21. Brahms: Sinfonia n. 3 in la maggiore op. 90, 2. Sibelius: Concerto in re minore per violino e orchestra, I. Janacek: Sinfonietta, Nell'intervallo (21,10 circa), Heinz Schröder parla su questo concerto, Inedi (La mia casa paterna», trasmissione in onore di Gertrud von Le Fort, 22. Notiziario Attività, 22,20 Il club del jazz, 23 Musica per sognare, 24. Ultime notizie, Musica 0,10 Musica da ballo, Notizie e commenti da Berlino, 1,15 Musica nella notte, 2-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 musica leggera, 20,45 «Cristiani o bolscevichi» (2), conversazione di Gertrud Gnodus, 21,15 W. A. Mozart: ai Quintetto in re maggiore maggiore, KV 174 (Quartetto Koecckert e Georg Schmidt, 21,25 «Kleine kleine Nachtmusik» - bv 515 Orchestra da camera diretta da Christoph Stepp, 22 Notiziario, 22,10 Panorama di politica italiana, 22,20 Intermezzo musicale, 22,30 «Eberhard von Bodenhausen», figura e attività di un grande mecenate, descrizione a base agli archivi, di Ernst Wilhelm Eschmann, 23,30 Concerto orchestrale di musica contemporanea, 24. Concerto Petzast: Gertrud per orchestra, diretta da Alberto Erede; Boris Blacher: Musica concertante per orchestra, diretta da Karl Schuricht, 24-0,15. Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Notiziario, 19,10 Cronaca, 19,40 Tribuna del tempo, 20,10 Musica d'operette, 21 L'imprenditrice, 21,15 Concerto da camera, 21,25 Orchestra W. A. Mozart: a) Sonata in mi bemolle maggiore, KV 302, b) Sonata in do maggiore, KV 303 (Ignor Ozim e Henning), 22. Concerto di Maria Bergmann, pianoforte; Claude Debussy: «Jeux», «pème dansé» (Orchestra diretta da Hans Rosbaud), 22 Notiziario, Sport, 22,20 Una piccola melodia, 22,30 «Poesia in vista dell'eternità», trasmissione per l'80° compleanno di Gertrud von Le Fort, a cura di Julius Albert Flach, 23,30 Coro di voci bianche, 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; Kc/s. 908 - m. 350,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario, 19,30 Rassegna, 20 Parata di stelle, 20,45 «Ritorno d'eleonora», un'opera in tre atti, 21,15 Concerto di musica leggera, 22 Notiziario, 22,15 In patria e all'estero, 22,45 Rivista musicale, 23,15 Concerto solista del venerdì, 24-0,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Strozzi sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e ritmi, 19,45 «La famiglia Archer» di Webb e Mason, 20 Notiziario, 20,30 «Floggits», rivista di Terry Nation, John Junkin e Dave Freeman, 21 «Mel Tormé», 21,15 Interrogate, vi sarà risposto! 22 Concerto vocale e strumentale di musica leggera, 23 Notiziario, 23,50 Dixieland Jazz: The United States Army Dixieland Band, 24 «An English Murder», di Cyril Hare, 10ª puntata, 0,15 Varietà musicale, 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Haydn, 6,30 Musica richiesta, 7,30 Concerto del soprano Patricia Howard e del pianista Frederick Stone, 8 Adolph Hallis, 8,15 Canti folkloristici rumeni, 8,30 Panorama di varietà, 10,45 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein, 11,30 Spica di chi lavora, 12,45 «Music of Life», rivista, 13,30 Nuovi dischi presentati da Ian Stewart, 14,15 Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky; Solisti: soprano Adèle Leigh; bantono Frederick Sharp, 15,15 Rivista, 15,45 Coro di voci bianche, 16,15 In cerca di musica, 16,40 Complesso «Deep Harmony» diretto da Allan Ford e il pianista Edward Rubach, 17,30 Concerto del basso Dewie Couryn e dell'organista Denis Vaughan, 18,30 Antologia umoristica anglo-americana, 20 Concerto diretto da

Bryden Chomson - Beehoven: Leonora n. 1, ouverture; Gordon Jacob: Preludio e toccata; Mozza: Sinfonia n. 29 in la, K. 201; Hesse: Tre pezzi dalla «Danza del Faust», 21,15 Pianista Michael Austin, 22 Concerto vocale e strumentale diretto da Sidney Tourch, con la partecipazione dei cantanti Vanessa Lee e John Hauvell, 23,15 Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1459 - m. 208,5)

18,34 L'ora dei successi presentata da Gilbert Varin, 19,15 Notiziario, 19,34 Dieci milioni di ascoltatori, 19,50 Le famiglie Duraton, 20 Suzanne Marchand, 20,15 Alla rifinita, con Saint-Granier, Jacques Greilo, «Monsieur Duvet», Jean Delattre e il complesso Noël Chiboust, 20,51 La corsa delle stelle: gran match di varietà, 21 Viaggi miracolosi, 21,15 Complesso di archi Franck Pourcel, 21,30 Rassegna universale, 21,45 Musica sul mondo, 22 Duet per due con Jacques Matli, 22,50 Buona sera, mondol 23,15 How Christian Science ha vinto, 23,30-24 Rachmaninoff: Concerto n. 1 per pianoforte (solista: Cor de Groot).

SVIZZERA BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Concerto dell'Associazione musicale «Helvetia» - Ruti Tann, 20,30 «La vostra opinione?», gioco di società democratico, diretto da Felice Vitali, 21,30 Musica per organo eseguita da Alfred Kesselring, Bach: Fantasia

D'Aquin: Noëli n. 6; Haydn: Sei brevi pezzi con flauto; Handel: Allegro dal concerto per organo n. 10, 22 Hermann Hesse: Il giuoco con perle di vetro, interpretazione del professor Karl Schmid (I), 22,15 Notiziario, 22,20 Bela Bartok: Sonata per solo violino, eseguita da Anton Fiezt, 22,50-23,15 Musica di Igor Strawinsky.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 548,6)

19,15 Notiziario, 19,40 Motivi da films, 20 Colloqui con Francesco Chiesa, 20,30 Orchestra Radiosa, 21 «Faro Marino», radiodramma di Lois Landauer, 21,45 Musiche di Darius Milhaud; a) Nascita di Venere; b) Canti popolari abrucci; c) Sei sonetti, 22,20 Melodie a filmi, 22,30 Notiziario, 22,35 Tappa del progresso scientifico, 22,50-23 Note al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 744 - m. 595)

18,40 Negro spirituals interpretati da Mahalia Jackson e Brother Cleophus Robinson, 19,15 Notiziario, 19,45 Il pianoforte che canta, con Achille Scotti e i suoi solisti, 20,05 Strade aperte, 20,30 «Euridice», di Jean Anouilh, letta da Raymond Rouleau, 21,40 Bach: a) Gavotta e musette, nell'interpretazione del chitarrista André Segovia; b) Giuoco della Partita in re minore, per violino, interpretata da Dèvy Erlih, 22,05 «Una notte d'inverno in città», di Jacques Givet, 22,30 Notiziario, 22,50-23,15 Hindemith: Sonata per oboe e pianoforte, interpretata da Julian Singer e Isidore Kari; Martini: Cinque duetti per due violini, interpretati da Lydio Demirgian e Marcel Gravois.

per la scuola e per la vita

Aurora 2 cort junior

Funzione a cartucce d'inchiostro stilografico e ne contiene due nel serbatoio: una in uso e l'altra di riserva. Non ha meccanismi e perciò non si usura e non si guasta. Ha capacità doppia ed utilizza tutto l'inchiostro. Un dispositivo di segnalazione impedisce di rimanere senza riserva. È praticamente eterno.

Munita di pennino oro-irido e di condotta capillare, appartiene alla classe internazionale delle penne da dieci dollari. Vendita in Italia a Lire 3.800.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 **Mattinata sinfonica**
Saint-Saëns: Concerto n. 1, in la minore op. 33, per violoncello e orchestra: a) Allegro: non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo (violoncellista Gregor Platigorsky, Orchestra Sinfonica R.C.A. diretta da Fritz Reiner); Brahms: Sinfonia n. 3, in fa maggiore, op. 90: a) Allegro con brlo, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro - Orchestra Sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini

12 Le canzoni della Sila

12.10 **Giovanni Fenati e la sua orchestra**
Cantano Germana Caroli, Bruno Pallasi e Anna Maria De Panicis
Fain: L'amore è una cosa meravigliosa; Costanzo Salani: Chironante; Yorgovan-Jelich: La donna che amo; Zepponi-Gasparini: Merce; Di Tomaso-Cordova: La fotografia dispersa; Bertini-Taccani: Il nostro arcobaleno; Fontana-Basellese: Nuvole e lacrime; Agostini-Ortolani: Teresa; Berretta-Landi: Quel profito; Testoni-Faboz: Voglio te; Zeketti: La voz do morro

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 **Album musicale**
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio**

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton

16.20 Chiamata marittimi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 **Quintetto jazz moderno**
Angiolini, Basso, Cuppini, Pisano e Valdambri

17 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi dall'Ospedale del Sovrano Militare Ordine di Malta in Pozzuoli

17.45 **RIGOLETTO**
Melodramma in tre atti di F. M. Plave - Musica di GIUSEPPE VERDI
Primo atto
Il Duca di Mantova Carlo Zampighi
Rigoletto Aldo Frotti
Gilda Virginia Zeani
Sparafucelle Nicola Zaccaria
Giovanna Marisa Guerra
Il conte di Monterone Vittorio Tatzzi
Il cavalier Marullo Carlo Forti
Matteo Borsa Gino Del Signore
Il conte di Ceprano Dario Caselli
La contessa di Ceprano Gianna Brunelli
Direttore Nino Sanzognò
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18.45 **Scuola e cultura**
Rubrica d'informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianarelli

19 Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

19.45 **Prodotti e produttori italiani**

20 David Rose e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

ARTICOLI DI STAGIONE
Vetrina musicale di Perani e Terzoli
Realizzazione di Adolfo Perani

22 **LA BREVE STAGIONE**
Radiocommedia di Vana Arnould
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Marisa Donatella Trombadori
Alberto Luca Ronconi
La madre di Marisa Lya Curci
La dottoressa Dixon Maria Teresa Rovere
Il principe Angelo Zanobini
Il bidello Giotto Tempestini
Regia di Guglielmo Morandi

22.30 Jackie Gleason e la sua orchestra

23 Incontri: Ella Fitzgerald

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 **Gli investimenti esteri nel nostro Paese**
Francesco Coppola d'Anna: Quanta e quale è oggi la partecipazione straniera alla nostra economia?

19.15 **Giuseppe Torelli**
Concerto n. 9 in mi minore, op. VIII, per violino e orchestra
Allegro non troppo - Largo, Allegro, Largo - Tempo giusto
Solista Reinhold Barchet
Orchestra d'archi «Pro Musica», diretta da Rolf Reinhardt

19.30 **A cento anni dalla nascita di Freud**
a cura di Cesare Musatti
I. Freud e le origini della psicoanalisi

20 **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
F. Schubert: Trio in si bemolle maggiore, per archi
Allegro moderato - Andante - Minuetto - Rondò
Esecuzione del «Trio d'archi di Roma»
Ivo Martinini, violino; Osvaldo Remedi, viola; Arcangelo Bartolozzi, violoncello
F. Chopin: Sonata in sol minore, per violoncello e pianoforte
Allegro moderato - Scherzo - Largo - Finale
Esecutori Gregor Platigorsky: violoncello; Ralph Berkowitz, pianoforte

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9.30 **Voci al fraguoro**
Rosanna Pironngelli, Roero Birindelli, Fernanda Furlani, Sandra Tramaglino, Miranda Martino e Franca Frati, con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Bruno Canfora e Federico Bergamini
Testoni-Abbate-Soffici: Sulla vecchia torre Eiffel; Spiker-Adler-Ross: Scarpette nere; Lecorde-Bruni: Il mio uomo; Giubra-Ficorilli: Se potessi tornare; Testoni-Righi: Sull'Orlo dell'abisso; Pinchi-Valladi: Non mi scribi più; Testa-Bertolazzi: Quella spirra di fumo

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Ono)

MERIDIANA

13 **Solco magico**
(Profumi dr. Gandini)
Flash: Istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: Cantanti lirici alla ribalta (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Società Arrigoni)

13.55 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Oscar Peterson al pianoforte

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestre (Vicks VapoRub)

21.20 **Piccola antologia poetica**
Georges Rodenbach

21.30 **Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma**
CONCERTO INAUGURALE
diretto da Mario Rossi
Giambattista Lulli
Te Deum, per soli, doppio coro e orchestra
Solisti: Lidia Marimpietri, Gianna Maritai, soprani; Luiseella Clafl, mezzosoprano; Tommaso Frascati, Herbert Handt, tenori; Ivo Vinco, basso
Claude Debussy
Rapsodia per orchestra e saxofono
Solista Raffaele Annunziata
La Damoselle élue, per due voci femminili, coro e orchestra
Soliste Suzanne Danco, Andrée Aubery Luchini
Istruttore del Coro Ruggero Magnini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Nell'intervallo:
Il primo poemetto italiano sulla scoperta dell'America
Conversazione di Mario Ruffini
Al termine:
La Rassegna
Letteratura italiana, a cura di Enrico Falgui
«Opere prime» vere e false - Quasimodo e la poesia nuova
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Dal Medioevo al Barocco (Replica)

POMERIGGIO IN CASA

16 **ATLANTE**
Varietà dai cinque continenti

16.45 **La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert**
a cura di Arrigo Pacchi e Giorgio Gaslini: Trovieri e Minnesinger

17 **CAROSELLO**
Arie, canzoni e ritmo

18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I ragazzi nella letteratura
Cosetta, da «I Miserabili», di Victor Hugo, a cura di Stefano Jacomuzzi

18.30 **Pentagramma**
Musica per tutti

19.15 **Canzoni eseguite alla Sagra della Canzone Nova di Asisi**
(Otto Dante)

INTERMEZZO

19,30 **A tempo di mazurka**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chiorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

IRIDESCENZE
Un programma di Armando Trovajoli

21.15 **ANDREA CHENIER**
Dramma di ambiente storico in quattro atti di Luigi Illica - Musica di UMBERTO GIORDANO
Andrea Chénier Mario Del Monaco
Carlo Gerard Giuseppe Taddai
La contessa di Coligny Maria Amadini
Maddalena di Coligny Antonietta Stella
La mulatta Bersi Luisa Mandelli
Roucher Franco Calabrese
Il sancelotto Mathieu Leo Pudis
Madelon Ortensia Beggiano
Un incredibile Athos Cesarini
Il romanziere Antonio Sacchetti
L'abate Salvatore De Tommaso
Fouquier Tinville Leonardo Monreale
Il Presidente del Tribunale Arrigo Cattelan
Il maestro di casa Egidio Casolari
Schmidt Bruno Ciomi
Direttore Angelo Questa
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie - Siparicetto



Il soprano Antonietta Stella e il tenore Mario Del Monaco in una scena dell'opera Andrea Chénier

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13,20 **Antologia** - Da «Les derniers moments de Napoleon» di Francesco Antonmarchi: «Napoleone intimo»
13,30-14,15 **Musiche di Telemann e Haendel** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 12 ottobre)



La breve stagione

Radiodramma di Vana Arnould

« Quale è stato l'attimo in cui il canto si è interrotto? Nessuno lo ricorda. Era la canzone di quella stagione breve ed inquietante che si chiama adolescenza. Il tempo era, allora, vivo e lento come una lunga alba di primavera. Sembrava un tempo senza fine, eppure era fragile come la fiamma di una candela. E un giorno, all'improvviso, ci troviamo adulti... ». Queste parole all'inizio di *La breve stagione* sono l'essenza e il « leitmotiv » di tutto il radiodramma. Quale è stato l'attimo in cui il canto si è interrotto? Nessuno lo ricorda. Eppure quell'attimo esiste, superficialmente facile, ma fatto tutto di preparazioni, maturazioni interiori. Prima di quell'attimo si appartiene a un mondo; dopo quell'attimo a un altro. Si è fanciulli e, d'un tratto, ci si ritrova « grandi », non si sa bene come: « grandi » così come lo si era a lungo sognato. Ma quando quel sogno, poi, sgomenta, e si vorrebbe tornare in-

Ore 22 - Programma Nazionale

dietro al perduto paradiso della fanciullezza è troppo tardi. E questa è la storia della « breve stagione ». Due adolescenti si trovano per caso, ambedue ritardatari, dinanzi al portone del ginnasio, chiuso. Lui ha sedici anni, lei ne ha quattordici. La campanella è suonata da un pezzo, il bidello si rifiuta di aprire. E allora i due, imbalanzati e impauriti allo stesso tempo della circostanza — l'ebbrezza della libertà, il timore delle sgridate a casa — fanno ciò che ogni adolescente farebbe in un bel mattino di primavera. Marinano la scuola. E' una scampagnata felice, di fanciulli. Tutto vi è limpido e nuovo; la gita ad Ostia antica con la motoretta sottratta al fratello maggiore, il corso meraviglioso dei sogni ad occhi aperti, la freschezza dei discorsi e delle confidenze.

E, quando, a un certo punto, gli adolescenti si accorgono che il sole brucia, che hanno fame e che sono le due, nulla sembra, in verità, essere accaduto. Sembra. Perché, invece, qualche cosa è segretamente cambiato in loro. E' una sensazione che quasi assomiglia alla paura. Al telefono la loro voce è diversa. « Mamma, non voglio diventare grande » ecco, d'improvviso, lei. Ma la mamma sospira. Ciò è già avvenuto. Acuta psicologa Vana Arnould sente profondamente gli stati e le crisi di età immature nel loro mutamento, e questa sua particolare capacità ha rivelato in vari radiodrammi, adattamenti radiofonici e sceneggiature. L'autrice ha vinto due anni fa, con la sua *Inchiesta sulla cornucopia*, un importante concorso radiofonico. L'anno scorso il suo nome fu tra i vincitori del premio Napoli e della Nove Muse per un soggetto cinematografico sceneggiato.

e. f.

15 Ripresa diretta di un avvenimento sportivo

17.30 Eldorado

Film - Regia di Joseph Santley
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Gene Autry, Ann Miller

18.50 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.45 Telegiornale

21.15 RASCEL LA NUIT

Varietà musicale con l'orchestra di William Galassini
Presenta Renato Rascel
Regia di Romolo Siena

22.15 UN GIORNO DI NOZZE

di Ferenc Molnar
Traduzione di Ignazio Balla e Mario De Vellis
Personaggi ed interpreti:
Giorgio Kolany Franco Coop
Maria, sua moglie Anna Carena
Paolo, loro figlio Marcello Bertini
Giuseppe Hoffer Marcello Giorda
Caterina, sua moglie Isabella Riva
Le loro figlie:
Anna Flora Lillo
Pir Elisa Pozzi
Mizzi, servetta Graziella Galvani

Regia di Silverio Blasi

23 Sette giorni di TV

Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23.30 Replica Telegiornale

I retroscena d'un matrimonio

Un giorno di nozze

Atto unico di Ferenc Molnar

Privato dei suoi elementi sentimentali (che tuttavia ne costituiscono il fascino), il matrimonio è soltanto un contratto o, se si vuole, un trattato di pace firmato a conclusione della guerra dell'amore e — come succede appunto per i trattati — dettato secondo la volontà del più forte: questa, a volerla cercare, potrebbe essere la morale ironica e amara di *Un giorno di nozze*, atto unico di Ferenc Molnar. La scena è un salotto borghese in una qualunque cittadina dell'Ungheria. In questo salotto una ragazza, Anna Hoffer, figlia di un ricco salumiere, sta dando gli ultimi tocchi al suo abbigliamento da sposa: manca meno di un'ora, infatti, al matrimonio con Paolo Kolany, figlio di un oste danaroso. L'atmosfera è festosa e febbrile insieme, com'è consuetudine nei giorni di nozze: la sposa è inquietata, la madre e la cameriera le saltabeccano attorno, la sorellina minore ha perso il controllo di sé per l'eccitazione e reca più danno che aiuto.

Ma questo quadretto convenzionale, nel quale s'inserisce il personaggio dello sposo, che giunge tutto lindo e trepidante in un mazzetto di fiori, rappresenta soltanto l'involucro esteriore, la facciata dell'episodio. Infatti, tratteggiato in fretta il quadretto, l'autore concentra la sua attenzione sui due veri protagonisti dell'atto: il salumiere Giuseppe Hoffer e l'oste Giorgio Kolany, padri dei due sposi. Il loro colloquio, che praticamente dura per tutta la commedia, illumina alcune cose molto gravi che si nascondono dietro il velo bianco, i fiori, i sorrisi, i bacetti, i complimenti, le lacrime della giornata. Innanzitutto veniamo informati che lo sposo, Paolo Kolany, ostacolato dai genitori nel suo amore per Anna, ha tentato di uccidersi buccandosi un polmone con una pallottola; solo in seguito a questo suo gesto insano i genitori, spaventati, gli hanno dato via libera per le nozze. Ma quel mancato suicidio serve ora a Giuseppe Hoffer: egli, come padre di Anna, cioè d'una ragazza amata più della vita, si sente forte, in posizione di privilegio, e non vorrebbe più versare i ventimila pengò promessi per la dote. Se Paolo ha tentato di morire per Anna, dice, è segno che, pur di sposarla, è disposto a tutto, anche a rinunciare ad una dote. Ma l'oste Kolany non si arrende: prima con delicatezza, poi con decisione, chiede i ventimila pengò per suo figlio.

Alla fine, poiché il salumiere Hoffer tergiversa, fa a sua volta un colpo di forza: svela, cioè, di es-

sero bene informato sui trascorsi sentimentali di Anna, la quale ha nientemeno dato alla luce un figlio illegittimo e l'ha poi fatto adottare dalla sorella in Romania. Se il suo Paolo, insomma, ha da farsi perdonare un tentato suicidio, Anna ha sulla coscienza addirittura il bambino avuto da un maestro di pianoforte. La guerra dell'amore si è chiusa alla pari, un colpo per parte, senza vinti né vincitori; e il salumiere Hoffer, messo alle strette, versa in contanti la dote. Così tragica e meschina nella sua sostanza, la vicenda diventa, sotto la penna di Molnar, soltanto gustosa. Maestro del dialogo scintillante, pronto a sfruttare l'aspetto divertente delle situazioni, sfuggente e leggero anche nei momenti più scabrosi, ironico e bonario, lo scrittore ungherese sfiora il dramma, ma senza cadervi mai. L'osservazione della vita gli offre spunti angosciosi o inquietanti, ma la sua fantasia li trasforma, li abbellisce, li colora di commozione e d'umorismo: in una parola, li sdrammaticizza. Così è in *Un giorno di nozze* come in tutta la sua copiosa produzione di commedie: in *Lilium*, capolavoro autentico, diventa dolce anche una storia di rapina e di morte, e perfino l'oltretomba offre pretesti al sorridente cinismo dell'autore; in *L'ufficiale della guardia* l'adulterio diventa un gioco paradossale e il marito tradito finisce per avere, con le beffe, anche i rimproveri della moglie; in *Giuochi al castello* e in *Olimpia* due storie d'amore, che avrebbero potuto essere tormentose, appaiono invece appena garbate e magari leziose. Preso l'avvio, si potrebbe passare in rassegna, sotto questo profilo, tutta l'opera di Molnar, uomo dall'occhio disincantato e scrittore dalla penna morbida, sorridente, facile al compromesso. Solo una volta, si può dire, in *Amore celeste e amore terreno*, il lato drammatico della vicenda (un giovane ama nello stesso tempo un'ingenua fanciulla e la corrotta madre di questa) gli ha preso il mano, e l'opera, infatti, carica di simboli male espressi, risulta confusa e senza ispirazione. Giornalista, narratore, uomo brillante e innamorato della vita, l'ungherese Molnar, morto solo quattro anni fa più che settantenne, era nato per intrattenere piacevolmente, sbalordire, conquistare con la parola facile e lo spirito frizzante: quasi a suo dispetto la fantasia gli si accendeva, però, di fronte ai drammi, alle meschinità, agli inganni della vita.

Vittorio Battafava



L'OLIO D'OLIVA

DANTE

Vi invita ad ascoltare le canzoni eseguite alla SAGRA DELLA "CANZONE NOVA" DI ASSISI oggi alle 19,15 sul Secondo Progr.



ECCO L'INVERNO PROTEGGETEVI

dal FREDDO, VENTO, PIOGGIA RUMORI, FULIGGINE

con le guarnizioni metalliche brevettate

HERMETAL

che renderanno ermetica la chiusura delle Vostre porte e finestre.

AUMENTO DI TEMPERATURA AMBIENTALE ECONOMIA DI COMBUSTIBILE

Chiedete la ns. documentazione n. 550

HERMETAL - 51 Via C. Farini, MILANO tel. 690.440

lucidate con



e specchiatevi nei pavimenti!

I ROSSI SONO ANDATI AL CINEMA
ED HANNO VISTO:



Delitto alla televisione.



La signora delle camelle



Il bacio di Venere



L'assassino arriva di notte



Il trionfo di Buffalo Bill



Il mondo degli insetti (documentario).



— Scusate il ritardo, ragazzi.

(Punch)

IN POLTRONA



— Mi potresti dare l'indirizzo di un
buon lattoniere?



— Anche mio marito dorme, solo che ha
il colletto inamidato più duro!



SENZA PAROLE

Lu KUNYAN